Andrea Oliva & PARTNERS
AGENTI & CONSULENTI IMMOBILIARI
WWW.ANDREAOLIVA.EU

VENERDÌ 6 AGOSTO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°184 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART.1, COM.1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

Fedriga: «I sondaggi in crescita? Continuiamo a lavorare»

BALLICO / A PAG. 11

Fincantieri e Enel Green Power Intesa sull'idrogeno verde

FIUMANÒ / A PAG. 17

COVID-19

IL PROVVEDIMENTO

Draghi non cede al pressing La Lega si divide sul Green pass

Il premier Mario Draghi

Il governo vara la modalità di utilizzo del Green pass, ma Draghi non cede al pressing di Salvini. La Lega si divide sulla stretta. / A PAG. 6 E 7

LA DECISIONE

Rientro a scuola in presenza La Dad soltanto in casi eccezionali

La scuola riprenderà in presenza a settembre, mentre si ricorrerà alla Dad solo in casi eccezionali. Queste le ultime novità. / A PAG. 8 E 9

L'INSERTO

Dalle sale gioco ai centri termali: tutte le regole in vigore da oggi

Bar, ristoranti, mostre, musei, centri termali, le regole in Austria e Slovenia: ecco tutte le nuove regole in vigore da oggi. / NELL'INSERTO

IL VERTICE INTERNAZIONALE. DICHIARAZIONE IN DODICI PUNTI

G20 innovazione La sfida agli hacker parte da Trieste

La cybersecurity al centro del summit. Esperimento dell'Università Colao e Giorgetti: l'Agenzia nazionale per la sicurezza pronta a partire

Sicurezza rafforzata ieri pomeriggio in centro a Trieste e piazza Unità transennata Foto di Massimo Silvano

Obiettivo cybersicurezza. A pochi giorni dagli attacchi che hanno paralizzato i sistemi informatici della Regione Lazio, il governo lancia dal G20 di Trieste sulla digitalizzazione l'impegno a fronteggiare le minacce hacker, diventati sempre più pericolosi. **D'AMELIO** / ALLE PAG. 2, 3 E 4

LA GIORNATA

COLONI / A PAG. 4

Evento quasi invisibile fra nozze e aperitivi Poi a sera la zona rossa

LA STORIA

LETTIG / A PAG. 3

Il ministro brasiliano venuto dallo spazio: «Web in Amazzonia»

CRONACA

Il ministro in Ferriera Via libera al decreto anti sversamenti

/ ALLE PAG. 20 E 21

Il ministro Giancarlo Giorgetti

La sottosegretaria Ascani visita la Flex «Risorse nel Pnrr»

TOMASIN / A PAG. 21

Via al carnevale estivo Muggia torna a vivere l'atmosfera della festa

PUTIGNANO / A PAG. 29

Una passata edizione del Carnevale

Gli scarti del cantiere del tram a bordo strada Residenti in rivolta

SALVINI / A PAG. 23

SPORT

Pioggia di medaglie Marcia trionfale di Stano nella 20 km

GIULIA ZONCA

Pioggia di medaglie per l'Italia: Massimo Stano nella marcia 20 km, è oro. Paltrinieri vince il bronzo nella 10 km di nuoto. Argento per Rizza nella canoa K1. Bronzo di Viviani nell'Omnium e di Bottaro nel karate. / A PAG. 36 E 37

Valentino Rossi: «Smetto di correre a fine stagione»

MATTEO AGLIO

«Mi dispiace un sacco, avrei voluto correre altri 20-25 anni ma purtroppo non è possibile. Però è stato bello, ci sono stati momenti indimenticabili in cui mi sono divertito». Così Valentino Rossi. / A PAG. 38 E 39

L'evento internazionale

Il Governo lancia dal G20 di Trieste la task force contro gli hacker

Annunciati investimenti tecnologici e assunzione di giovani per garantire la cybersicurezza di banche dati e servizi

Diego D'Amelio e Daniele Lettig / TRIESTE

Obiettivo cybersicurezza. A pochi giorni dagli attacchi che hanno paralizzato i sistemi informatici della Regione Lazio, il governo lancia dal G20 di Trieste sulla digitalizzazione l'impegno a fronteggiare le minacce hacker che si stanno mostrando con sempre più evidenza. L'Italia risponderà con una task force che «aiuterà aziende private, aziende pubbliche e istituzioni a mantenersi sicure», dice il ministro dell'Innovazione Vittorio Colao. Servono investimenti (600 milioni sono stanziati nel Pnrr) e nuove tecnologie, come dimostrato dall'esperimento che in mattinata evidenzia le potenzialità del calcolo quantistico per blindare le teleconferenze da orecchie indiscrete.

Il punto sull'esito del vertice internazionale dei ministri del Digitale, lo fa Colao a chiusura dei lavori, affermando che la priorità dei governi è «stabilizzare, estendere e andare in profondità coi servizi» digitali. Il ministro parla di «ottima riunione» e «dichiarazione finale robusta», dove i colleghi del G20 si sono impegnati a lanciare il gruppo di lavoro permanente sul governo digitale e sulla cybersicurezza denominato Digital Economy Working Group, rafforzare i sistemi di archiviazione su cloud e attuare la «trasformazione digitale della produzione per una crescita sostenibile e una digitalizzazione inclusiva che affronti le diseguaglianze». Gli altri punti riguardano lo sviluppo delle identità digitali come lo Spid, le smart cities, la necessità di risolvere i gap di connettività e la protezione dei bambini nell'ambiente digitale. Al centro delle sessioni di lavoro anche la trasformazione delle attività produttive e la digitalizzazione delle piccole e medie imprese.

VITTORIO COLAO
MINISTRO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

«Sul fronte della protezione dei data center ci siamo mossi con decisione: in 6-12 mesi colmeremo un gap di anni»

«Puntiamo al digitale per una crescita sostenibile e una digitalizzazione inclusiva che contrasti le diseguaglianze»

Durante la conferenza, Colao spiega che «quanto più si offrono servizi digitali, tanto più dev'essere innalzata la sicurezza» e che il governo Draghi si è «mosso in maniera decisa» con la previsione che «in 6-12 mesi colmeremo un gap di qualche anno». Il ministro richiama la scelta italiana di creare l'Agenzia per la sicurezza digitale e pone il tema della formazione: «Dobbiamo acquisire risorse umane per assistere efficacemente» chi ne avesse bisogno: un lavoro «per cui ci sarà tanta richiesta», se soltanto l'agenzia potrà arrivare fino a 800 giovani tecnici informatici capaci di raccogliere le nuove sfide. «Stiamo vedendo aumentare i tentativi di intrusione – ragiona Colao – il rischio c'è ed è ovunque» e per questo c'è la necessità di «aumentare la dimensione dei nostri data center: è in dirittura d'arrivo il progetto sul cloud nazionale».

Ad aprire i lavori c'era il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, secondo cui «riguardo alla sfida della sicurezza digitale è necessario rafforzare la risposta dei governi: le minacce al flusso dei dati possono compromettere il processo di innovazione e rallentare l'adozione di nuove tecnologie». Per il responsabile del Mise, altro tema forte è quello dell'economia: la trasformazione digitale deve essere «inclusiva», tenere conto «della realtà delle pmi» e coinvolgere «le aree e i territori che fino ad ora sono stati meno agevolati». Attenzione particolare, sottolinea a sua volta la sottosegretaria Anna Ascani, va dedicata alla protezione dei bambini e dei ragazzi negli ambienti digitali, «un tema che deve essere al centro delle azioni di tutti i governi a livello mondiale» e che l'Italia ha voluto fosse affrontato durante il vertice.

Per restare in tema di sicurezza, Colao e Giorgetti, assieme alle delegazioni presenti al vertice, assistono anche alla prima dimostrazione pubblica di una comunicazione quantistica internazionale fra tre stati – Italia, Slovenia e Croazia – attraverso la fibra ottica che collega i nodi di Trieste, Lubiana e Fiume. Una videochiamata a prova di attacchi informatici, durante la quale si sono esibite le orchestre del conservatorio triestino Tartini, dell'Accademia musicale di Lubiana e dell'Accademia di musica di Zaga-

LA DELUSIONE DEL PRESIDENTE DI ESOF

«Il sistema cittadino della ricerca tagliato del tutto fuori dal summit»

IL CASO

TRIESTE

«Stupore» per il mancato coinvolgimento delle istituzioni scientifiche triestine e «del mondo della scienza in città» nel G20 dedicato a Innovazione e Ricerca, ospitato ieri e oggi dal Centro congressi in Porto vecchio. È quello espresso dal fisico Stefano Fantoni, presidente della Fondazione internazionale Trieste (FIT) che ha organizzato Esof 2020, Trieste capitale europea della scienza. Soprattutto, dice il professore, «dal momento che lo svolgimento del vertice tematico a Trieste era legato proprio al valore scientifico che ha questo territorio, con i suoi poli d'eccellenza e i centri di ricerca internazionale, e al fatto che l'anno scorso la città ha ospitato Esof».

In quanto responsabile di Trieste città della scienza, ha detto Fantoni, «mi sarei aspettato qualche richiesta di confronto» da parte dei ministeri italiani coinvolti nel summit, «ma così non è stato. Credo che alcuni importanti attori del territorio si siano sentiti non coinvolti, anche se noi avevamo offerto tutta la nostra disponibilità».

È chiaro – continua il professore – «che il G20 ha valenze politiche e diplomatiche» più che scientifiche, «e che quindi queste aspettative potevano e forse dovevano essere deluse». Tuttavia, sul territorio triestino sono presenti «molte realtà che si occupano dei temi legati al vertice: connettività e accesso al digitale, salute, clima. Nessuno, ovviamente – sostiene Fantoni – avrebbe potuto partecipare al G20 in quanto tale», che è un incontro riservato ai decisori politici, ma ci si aspettava che i ministeri cercassero una forma di dialogo.

Probabilmente, suppone il presidente della FIT, «i problemi della sicurezza» legati a un vertice di questo tipo «sono tali da consigliare di evitare occasioni di pericolo», però «il G20 poteva essere opportunità anche di eventi a latere per sfruttare la presenza qui di tanti esponenti, un'occasione che forse non capiterà più».

Stefano Fantoni

A livello di singole istituzione qualche iniziativa del genere è stata presa: ad esempio, le visite di una delegazione del Brasile capeggiata dal ministro della Scienza, Marcos Pontes, al Centro di fisica teorica Abdus Salam (Ictp) e al Centro di ingegneria genetica e biofisica (Icgeb). «Sono però eventi», dice Fantoni «che ci sarebbero stati lo stesso, anche senza G20, e le cose organizzate individualmente poi si perdono». In ogni caso, somma, conclude il professore, se qualcosa si è fatto – ho sentito che ci sono state discussioni su temi come l'idrogeno e la crittografia – io sono contento», anche se a mancare è stato «un progetto organico». —

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento internazionale

Dall'alto Giancarlo Giorgetti e Anna Ascani, alcuni delegati durante una pausa dei lavori e l'apparato di sicurezza Foto Lasorte

bria. Per garantire la sicurezza della comunicazione è stato utilizzato un innovativo sistema di crittografia quantistica, una sequenza di numeri casuali generata a distanza attraverso lo scambio di fotoni: chi tentasse di intercettare questa chiave, lascerebbe immediatamente una traccia che permette di rilevare l'intrusione e intervenire subito.

Organizzata dal professor Angelo Bassi del dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste e dal gruppo di Comunicazioni quantistiche dell'Istituto nazionale di ottica del Cnr nell'ambito del progetto "Quantum FVG" finanziato dalla Regione, la dimostrazione costituisce un anticipo della futura infrastruttura europea di comunicazione quantistica (EuroQci), alla quale l'Italia sta contribuendo con i propri centri di ricerca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONO DI BENVENUTO

I libri di Magris

Ai partecipanti al G20 sono state donate 150 copie dei libri di Claudio Magris, Microcosmi e Danubio, autografati dall'autore. Un regalo di TsTrasporti. «Sono due straordinari libri di viaggio e di ricerca – afferma Pier Giorgio Luccarini – che raccontano Trieste e l'Europa: ci è parso il modo migliore per accogliere i partecipanti all'evento che parla di scienza e innovazione e dunque, appunto, di viaggio e ricerca. Grazie a Magris e a Garzanti».

LA DIMOSTRAZIONE

I suoni criptati

Tre orchestre, quella del Tartini di Trieste, dell'Accademia Musicale di Lubiana e dell'Accademia di Musica di Zagabria hanno suonato collegati in una video chiamata criptata, a prova di hacker. È stata la prima dimostrazione pubblica di una comunicazione quantistica internazionale fra tre stati Italia, Slovenia e Croazia grazie alla fibra ottica che collega tre nodi per una distanza compresa tra gli 80 e i 100 Km.

I CONTROLLI

Terra e mare

Città super blindata, ieri, per la giornata di apertura del summit, con le forze dell'ordine a presidiare ogni angolo del centro con centinaia di mezzi e uomini, 400 di rinforzo. Terra, mare, aria: nulla è sfuggito a Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del fuoco e Polizia locale, che hanno monitorato per tutto il giorno le Rive e dintorni. Sorvegliata speciale, piazza Unità, con la motovedetta della Finanza (foto).

Primo sudamericano ad andare in orbita, Pontes è stato chiamato da Bolsonaro per occuparsi di scienza. «Un'altra missione»

Il ministro brasiliano venuto dallo spazio deciso a portare Internet nella foresta amazzonica

IL PERSONAGGIO

Daniele Lettig / TRIESTE

Un ministro che viene dallo spazio. Tra i partecipanti al G20 dedicato alla ricerca e innovazione, Marcos Pontes, ministro della Scienza, Tecnologia e Innovazione del Brasile, è sicuramente quello che vanta il curriculum più affascinante: pilota di caccia, nel 1998 è stato selezionato nel programma di addestramento della NASA, frequentando il corso per astronauti «assieme agli italiani Paolo Nespoli e Roberto Vittori», e nel 2006 è diventato il primo sudamericano ad andare nello spazio, restando in orbita per una settimana sulla stazione spaziale internazionale (ISS). Poi, nel 2018, la chiamata del neopresidente basiliano, Jair Bolsonaro, che lo ha voluto nel suo governo: «Vent'anni fa non lo avrei mai immaginato, ma ho deciso che dovevo provarci, era un'altra missione che mi attendeva».

Alla vigilia del vertice, mercoledì Pontes ha guidato una delegazione brasiliana in visita al Centro di fisica teorica e a quello di ingegneria genetica e biofisica. Del G20 dice che è un'occasione di incontro «molto interessante, perché ci dà l'opportunità di confrontarci, cogliere alcune buone idee e condividere con gli altri pratiche e tecnologie».

Riguardo a uno dei temi principali del vertice, la transizione digitale, Pontes spiega che il Brasile sta lavorando innanzitutto sul versante della connettività, per portare Internet anche «ai 20 milioni di persone che vivono nell'Amazzonia, attraverso 10 mila chilometri di cavi da stendere lungo il corso dei fiumi. Inoltre, abbiamo lanciato un satellite in grado di connettere tra loro 50 mila punti, importantissimo per raggiungere le comunità isolate di un paese vasto come il nostro». In parallelo, il Brasile ha varato una strategia per lo sviluppo dell'Internet delle cose, «che in futuro ci consentirà per esempio di utilizzare la rete 5G per l'agricoltura di precisione».

La sua esperienza da astronauta, dice Pontes, lo ha aiutato molto nel nuovo ruolo di ministro: l'abitudine a «lavorare in modo molto strutturato su progetti complessi rende più facile guidare questo ministero, perché mette in grado di capire quali sono i bisogni della ricerca scientifica e tecnologica» e «quali sono i modi migliori per trasferire le conoscenze dalla comunità scientifica alle imprese», così che esse possano creare nuovi posti di lavoro. E poi, «quando vai all'estero è di grande aiuto avere molti amici all'interno dei programmi spaziali».

E rispetto alla «nuova era» dei viaggi in orbita aperta dai programmi privati del fondatore di Amazon, Jeff Bezos, e di quello di Tesla, Elon Musk, il ministro brasiliano si dice entusiasta. «È meraviglioso che i privati si lancino in questo settore. Faranno nascere molte nuove opportunità per le aziende e miglioreranno le applicazioni commerciali dei voli spaziali. Satelliti per le comunicazioni, per l'agricoltura, per l'osservazione della Terra: grazie alla competizione dei privati tutto sarà più attivo», e per questo «pure in Brasile da due anni in qua abbiamo aperto ai voli spaziali privati». E poi, conclude Pontes, più persone avranno la possibilità di andare in orbita, «anche per turismo o, perché no, per sposarsi». —

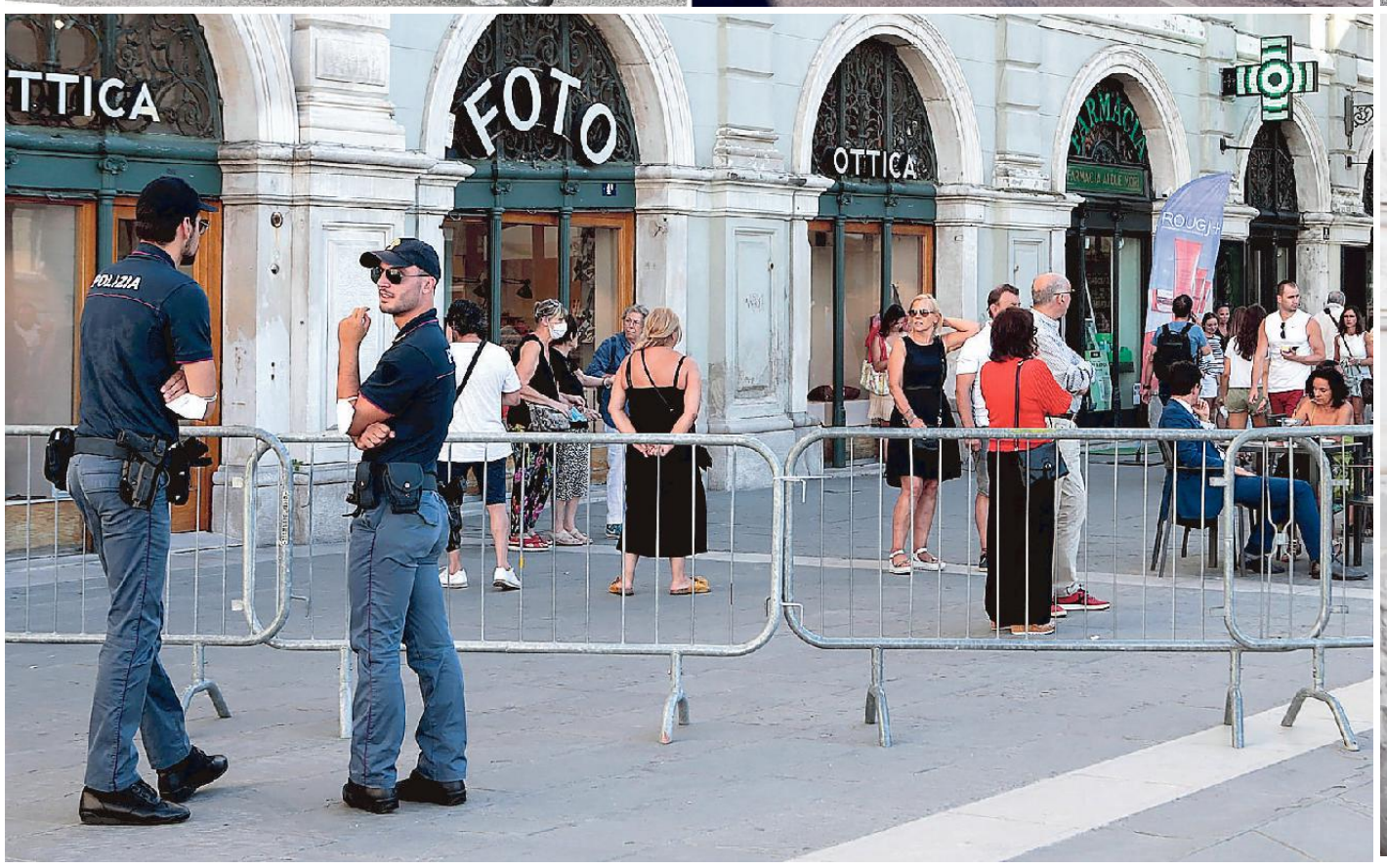
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL BRASILE ALL'ITALIA
MARCO PONTES È MINISTRO DELLA SCIENZA, TECNOLOCIA E INNOVAZIONE

«La nuova era dei viaggi spaziali aperta da Bezos e Musk? Meraviglioso che i privati si lancino in questo settore»

«L'esperienza nella Nasa mi ha insegnato a lavorare in modo molto strutturato su progetti complessi»

L'evento internazionale



Centro città presidiato per tutto il giorno da centinaia di agenti
ma i delegati sono rimasti blindati in Porto vecchio fino alla cena di gala

Summit quasi invisibile tra matrimoni e spritz In serata a sorpresa spunta la zona rossa

LA GIORNATA

Elisa Coloni

L'affresco più spassoso e azzeccato del G20 di ieri lo regala uno dei 400 agenti di rinforzo giunti in città per potenziare le misure di sicurezza: «Prima mi si è avvicinato un signore chiedendomi le indicazioni per Decathlon; io non ho saputo rispondergli perché non sono di qui, e si è pure scocciato. Poi due signore triestine, che mi hanno domandato il perché di tanti controlli. Ho spiegato che c'era il G20 e loro, un po' allarmate, mi hanno chiesto "ma possiamo fare l'aperitivo comunque?". Ho risposto di sì e le ho viste sollevate: questa non mi era mai capitata, appena torno a casa la racconto». Istantanee da una Trieste super presidiata, ma senza presidiati. Almeno apparentemente, almeno per buona parte della giornata.

Sì, perché fino alle 18, ieri, il debutto del summit internazionale si è svolto così sotto silenzio da passare quasi del tutto inosservato. Fino all'ora dello spritz, appunto, quando piazza Unità e dintorni sono stati blindati e interdetti al traffico di auto e pure al passaggio dei pedoni, con una mini zona rossa a sorpresa, comunicata solo all'ora di pranzo. Uno stop alle auto e ai pedoni, dalle 18 "fino a cessate esigenze", lungo le Rive e in via San Carlo, in piazza Unità, capo di piazza mons. Santin, via dell'Orologio, via dello Squero Vecchio, passo di piazza Fonda Savio, via del Teatro, piazza Verdi, via dell'Arsenale e capo di piazza Gianni Bartoli. Tanto da chiedersi se, alla fine, le due amiche triestine ce l'abbiano fatta a godersi il tanto desiderato aperitivo.

La zona rossa serale è stata considerata necessaria per far confluire alcuni dei partecipanti al summit dagli hotel del centro (prevalentemente dal Savoia, ma anche dall'Hilton e da altre strutture) al palazzo della Prefettura, che ha ospitato la cena di gala, con un menu di mare a base di ravioli di pesce e polipo. Come noto, in un primo momento i commensali vip avrebbero dovuto condividere il desco nel Castello di Miramare, con arrivo scenografico via mare del ministro Giorgetti stile James Bond sul Tamigi. Ma niente, alla fine le motovedette della Capitaneria e della Guardia di Finanza sono rimaste vuote (ufficialmente a causa dell'incertezza del meteo) e la tavola è stata imbandita nel Palazzo del Governo, nell'altrettanto suggestiva cornice di piazza Unità, e ben più semplice da raggiungere.

Una scelta, quella di chiudere piazza Unità e zone limitrofe con una comunicazione last minute, che non è passata inosservata e che ha fatto infuriare alcuni residenti ed esercenti della zona, tra i quali Giuseppe Faggiotto, numero uno del Caffè degli Specchi, che ha detto di sentirsi «beffato da tutte le Istituzioni, a partire da Prefettura, Questura e Comune, e di essere già pronto ad azioni legali per la chiusura forzata e inattesa del locale. Sono indignato - ha commentato - per la totale mancanza di rispetto nei confronti di chi abita e lavora in questa città. Possibile non essere avvisati prima? Possibile impedirci di lavorare dopo il periodo nero che abbiamo passato?». L'altolà ha colto di sorpresa un po' tutti, compresi i triestini e i turisti che si stavano godendo la luce calda del tramonto fronte mare e si sono trovati letteralmente circondanti dalle transenne, altrettanto caldamente invitati a lasciare l'area in attesa dell'arrivo delle autorità, che hanno sfilato in direzione Prefettura poco prima delle 20.30, in una piazza Unità vuota e controllata a vista dai tiratori scelti sui tetti.

Nelle ore precedenti, come detto, in mattinata e per gran parte del pomeriggio, la presenza del summit sull'innovazione e la digitalizzazione (che per la verità è iniziato con un po' di ruggine informatica sul rilascio degli accrediti stampa - «il sistema ha qualche problema» - hanno spiegato gli organizzatori...), con i rappresentanti istituzionali italiani, una trentina di ministri e oltre 350 delegati stranieri riuniti in Porto Vecchio, è passata quasi inosservata sia agli occhi dei triestini che dei visitatori, in una Trieste zeppa di turisti e di matrimoni con spose festanti. Poche, infatti, le restrizioni fino alle 18, con gli stalli blu off-limits solo in alcune strade del centro, come via del Mercato vecchio e Cadorna.

BICI, CONI E ABBRACCI IN PIAZZA
IL PORTO VECCHIO, LA ZONA ROSSA E L'ARRIVO DI MESSA IN PREFETTURA
FOTO LASORTE, BRUNI E SILVANO

I divieti sono stati limitati per buona parte dell'evento ma piazza Unità alle 18 è stata chiusa

Non sono mancate le polemiche, come quella di Faggiotto (Caffè degli Specchi): «Inaccettabile»

A catturare l'attenzione di una città parecchio disinteressata e altrettanto ignara di essere, per due giorni, al centro degli interessi globali, le imponenti misure di sicurezza messe in campo, con agenti di Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del fuoco e Polizia locale a presidiare ogni angolo delle Rive e dintorni, sorvegliate via terra, mare e aria, con ogni mezzo possibile e immaginabile, dalle motovedette agli elicotteri fino alla "golf car" della Polizia di Stato, che in mattinata sfrecciava lungo via Mazzini e dintorni. Ci si metta pure Mia, il labrador antiesplosivo della Polizia, e il quadro è completo.

Il summit, come detto, si è svolto in Porto Vecchio, nel Centro congressi accanto alla Centrale idrodinamica (dove per due giorni è stata sospesa l'attività del centro vaccini). Delegati inavvicinabili e invisibili, chiusi a discutere di digitale in un palazzo blindato e totalmente avulso dalla realtà circostante. Tutto questo in un Porto vecchio che, fino a ieri mattina, sembrava dover essere completamente sigillato e che, invece, fatta eccezione per l'area della Centrale idrodinamica, era il Porto vecchio di sempre, tra runner, bici e parcheggi selvaggi.

A rompere il silenzio e la noia, il rider che spunta a sorpresa con le pizze per i sanitari impegnati nel punto tamponi riservato ai delegati e il mitico furgoncino della gelateria zoldana solitamente parcheggiato alla radice del molo Audace, che si posiziona tra la Centrale idrodinamica e il Magazzino 26. «Lo abbiamo chiamato noi per dare un minimo di frescura e conforto a chi lavora qui - sussurrano dal cordone di sicurezza - che poi credo sia meglio pure per lui in termini di affari...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUPRA
FORMENTOR
DRIVE ANOTHER WAY

SIAMO NATI PER ISPIRARE IL MONDO DA BARCELLONA.
SEGUENDO UNA STRADA ALTERNATIVA, QUELLA DELLE EMOZIONI.
UN DESIGN CONTEMPORANEO CHE STIMOLI I NOSTRI SENSI.
PERCHÉ OGNI CHILOMETRO È UN'ESPERIENZA DA VIVERE.
ECCO COME NASCE IL NOSTRO SUV COUPÉ.

SCOPRILA IBRIDA PLUG-IN, DIESEL E BENZINA

CUPRA FORMENTOR, **DA 32.000 EURO**.

CUPRA

OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com

SERVICE
Sani Auto Trieste
Via Petronio, 1/B
34015 MUGGIA
TEL. 040 4528602

CUPRA Formentor 1.5 TSI 150 CV. Prezzo di listino € 32.000 (chiavi in mano comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali; IPT esclusa). Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max (l/100km): 6,3-6,8. Emissioni di CO_2 in ciclo combinato WLTP min-max (g/Km): 141-153. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito cupraofficial.it o a rivolgervi ai CUPRA Specialist. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO_2 dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO_2 (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai CUPRA Specialist presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida sino al 31/08/2021, salvo variazione di listino.

L'emergenza coronavirus

Green pass obbligatorio per universitari e docenti

Necessaria la certificazione anche per chi sceglie di viaggiare sui treni extra-regionali

Flavia Amabile / ROMA

Tre ore di consiglio dei ministri per dire innanzitutto basta alla didattica a distanza a scuola e all'università salvo «casi eccezionali». Il governo ha approvato ieri sera il nuovo decreto legge sul Green pass e le norme che regoleranno scuola, viaggi, trasporti e attività non essenziali. Rispetto alle anticipazioni dei giorni scorsi due sono le novità principali: l'obbligo del certificato per gli studenti universitari e i provvedimenti per i docenti che non avranno il certificato: saranno sospesi e non riceveranno lo stipendio dopo 5 giorni di assenza.

Viene poi confermata la linea decisa da tempo: da oggi il Green pass sarà uno strumento indispensabile per partecipare a eventi, andare nei musei o nei ristoranti al chiuso. Da settembre sarà d'obbligo per il personale scolastico, gli studenti universitari e i viaggi, mentre è aperta la discussione sull'uso nei luoghi di lavoro. La capienza dei mezzi sia locali che a lunga percorrenza, grazie al Green Pass, aumenta dal 50% all'80% ma il certificato non sarà necessario per i trasporti locali.

«Il provvedimento sul Green pass è stato approvato all'unanimità in Cdm: per me non è assolutamente la vittoria di una parte ma del paese perché è un provvedimento giusto che ci aiuterà a gestire questa fase», sottolinea il ministro della Salute Roberto Speranza. Ha insistito sulle vaccinazioni e alle critiche sull'efficacia dell'immunizzazione ha risposto: «Sappiamo benissimo che ci sono persone in una percentuale molto residuale che anche dinnanzi al vaccino non hanno la possibilità di sviluppare una risposta immunitaria ma la stragrande maggioranza delle persone che si vaccina è protetta dal contagio e in un numero significativo da ospedalizzazione, terapia intensiva e dal decesso».

L'approvazione all'unanimità non è avvenuta però senza discussioni. Alcuni ministri hanno provato a impedire l'obbligo di Green pass per gli studenti universitari. E hanno accettato a fatica la sospensione per gli insegnanti è stata accettata a fatica. «Chi non si vuole vaccinare per diversi motivi, a parte quelli che non possono per cui è prevista esplicitamente una condizione diversa, ovviamente vi è l'invito a fare il tampone – ha spiegato alla fine del cdm il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi – Se poi non venisse neanche fatto il tampone è prevista una cosa molto chiara: il mancato rispetto delle disposizioni è considerata assenza ingiustificata e a ricorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non è dovuta la retribuzione». Responsabili dell'applicazione delle regole nella scuola sono i dirigenti, precisa il ministro Bianchi.

E già da oggi il ministero manderà «delle linee precise» sulle azioni da compiere e le norme da rispettare. Non è passato l'obbligo di vaccinazione per gli studenti tra i 16 e i 18 anni per l'opposizione della Lega ma il governo punta ora a una campagna straordinaria di vaccinazione tra i più giovani con una comunicazione ad hoc e l'ipotesi di eliminare l'obbligo di prenotazione. Il trasporto locale resta uno dei punti più controversi in vista di un autunno in cui si cercherà di trovare il modo per convivere con un virus che non sembra intenzionato a allontanarsi. Sono 7. 230 i positivi ai test Covid individuati nelle ultime 24 ore, un dato ancora in crescita, insieme al numero di morti (21 due giorni fa, 27 ieri) e di ricoveri (268 in terapia intensiva, 8 in più di due giorni fa). Il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini ha spiegato che fissare un tasso di riempimento per il tpl all'80% in zona bianca e gialla «permetterà agli enti locali di programmare meglio» l'offerta di tpl e che «stiamo cercando di orientare la domanda di trasporto non solo l'offerta». Ma ha ammesso che prevedere l'uso del Green pass per il trasporto pubblico locale è «un problema complesso» per «la possibilità del controllo». «Stiamo discutendo con le regioni, tutto dipende dalla situazione epidemiologica complessiva», ha concluso. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

20%

Crescita
È il tasso di crescita settimanale dei nuovi casi di infezione da virus SarsCoV2

7230

Nuovi contagi
Sono i positivi al virus registrati nelle ultime 24 ore secondo i dati del ministero della Salute

27

Le vittime
Sono le vittime da Covid registrate nella giornata di ieri: mercoledì i decessi erano stati ventuno

La conferenza stampa di Giannini e Speranza al termine del Consiglio dei ministri

L'ex ministra: «È un errore la decisione di archiviare il tracciamento»

Azzolina: «L'emergenza a scuola si risolve solo con le assunzioni»

L'INTERVISTA

Federico Capurso / ROMA

La riapertura delle scuole è ormai alle porte, manca poco più di un mese, e l'ex ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, deputata del M5S, si dice «preoccupata». I nodi della scuola, sottolinea, «sono noti da tempo, ma sono ancora tutti lì e ora è tardi». Il Green Pass, reso dal governo obbligatorio per docenti e personale Ata, «non credo sia una misura risolutiva, i problemi della scuola sono altri, dal personale al distanziamento, dal coordinamento con le regioni al tracciamento, fino ai trasporti».

Non sarà risolutivo, ma lei è favorevole al Green Pass per i docenti?

«Più vaccini si fanno, meglio è. E vale per tutta la popolazione. Era Salvini quello contrario, ma il governo non lo ha ascoltato. D'altronde, sulla scuola, ha perso credibilità da tempo».

Crede alla promessa del governo di portare tutti gli studenti in presenza a settembre?

«Credo sia in buona fede, ma quello che finora non si è fatto impedirà che la scuola sia sempre in presenza il prossimo anno. Non è solo importante che le scuole aprano ma che restino aperte. Mi auguro che Draghi prenda in mano il dossier scuola il prima possibile».

È una bocciatura del ministro Bianchi?

«Non voglio dare giudizi. Mi interessa solo che i ragazzi tornino a scuola e per renderlo possibile si deve innanzitutto investire sull'organico, che è fondamentale per garantire il distanziamento e per evitare la dispersione scolastica, perché avere in classe 30 o 20 alunni non è la stessa cosa».

Ma il distanziamento quest'anno non è più obbligatorio, è solo raccomandato.

«Mi chiedo quale sia la base scientifica di questa scelta, visto che ovunque, tra ristoranti, cinema e teatri, si chiede di rispettare il metro di distanza. Dovrebbe essere obbligatorio. C'è poi la promessa di dare 200 milioni per fare i lavori nelle scuole, ampliando le classi, ma siamo all'inizio di agosto e anche qui c'è un ritardo».

Archiviato anche il tracciamento. Un altro errore?

«Direi di sì. È l'unico modo per far sì che i ragazzi a scuola ci vadano. Così si rischiano quarantene inutili, anche se non sappiamo come saranno gestite».

Cosa intende?

«Non sappiamo quali protocolli si applicheranno, quando ci sarà uno studente positivo. Arriveranno, ma l'importante è che non venga permesso alle Asl di fare quello che vogliono, creando problemi come l'anno scorso. I protocolli devono valere su tutto il territorio».

Anche le Regioni si sono mosse in ordine sparso, aprendo e chiudendo. Teme che possa ripetersi lo stesso scenario?

«Vincenzo De Luca ha già detto che non riapre le scuole in Campania se l'80% degli studenti non è vaccinato. Lasciare ai governatori la possibilità di aprire o chiudere crea una disparità nel diritto allo studio dei ragazzi, in base a dove vivono. Non si può lasciare alla libera interpretazione, servono parametri chiari su numero di contagi e terapie intensive».

Auspica che la scuola sia un pilastro del nuovo Movimento?

«Lo è sempre stata e Giuseppe Conte ha dimostrato coi fatti, quando era premier, di credere nella scuola».

Si fa il suo nome per un ruolo apicale nel M5s. Conte le ha chiesto disponibilità?

«Ho letto il mio nome sui giornali, ma sono contenta soprattutto di aver letto tanti nomi di donne. Il Movimento ha molte figure femminili di grande capacità che possono essere valorizzate».

Lei ha anche un buon rapporto con Luigi Di Maio. Vede il rischio di un dualismo?

«Ho uno splendido rapporto con entrambi e credo possano essere complementari. Conte sta coinvolgendo tutti, poi farà sintesi, ma non vedo questo problema. Si fa squadra e si lavora per l'unità».

Intanto arriveranno due espulsioni per chi ha votato contro la riforma della Giustizia. Serve disciplina?

«Ci vuole condivisione nelle scelte. Il nuovo metodo adottato da Conte, con riunioni allargate e il coinvolgimento di tutti, può funzionare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Il premier e il leader raggiungono il compromesso telefonandosi prima del Consiglio dei ministri

Draghi non cede al pressing di Salvini La Lega si spacca sulla nuova stretta

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / / ROMA

Quando alla fine del Consiglio dei ministri la Lega fa filtrare da fonti ufficiali di essere soddisfatta per l'introduzione dei test salivari nella scuola, dentro la sala stampa di Palazzo Chigi tutti rimangono di stucco. Scorrendo il testo del decreto, infatti, non se ne trova traccia. Dal ministero della Salute smentiscono che sia stata presa una decisione e il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, interrogato sull'argomento, si limita a dire che se n'è solo parlato.

La fretta di rivendicare i test che, almeno per il momento, non ci sono tradisce tutto il nervosismo della Lega, lacerata al suo interno tra chi vuole la non imposizione del Green Pass e l'ala più governista che sa di dover scendere a patti con le realtà dei contagi e le misure di contenimento. Pochi commentano, pochi parlano con piacere. Matteo Salvini cambia prospettiva rispetto al giorno prima sull'obbligo della certificazione nelle scuole e dirotta l'attenzione su immigrazione e reddito di cittadinanza. Lo fa dopo una telefonata con il presidente del Consiglio Mario Draghi avvenuta in mattinata. Il premier gli spiega il perimetro che avrebbe disegnato il governo e, subito dopo, il leghista lascia intuire fino a che punto avrebbe spinto le sue richieste e su cosa aveva già ceduto. "Garanzia di scuola in presenza per tutti i bambini, nessuno escluso". L'opposizione alla norma che impone ai docenti il Green pass, che solo 24 ore prima sembrava senza discussione, scompare. In cambio, Salvini può rivendicare due risultati ottenuti durante la Cabina di regia e il Cdm: l'introduzione dell'obbligo della certificazione sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza (treni, navi e aerei) solo dal primo settembre e l'accesso senza limitazioni ai bar e ai ristoranti degli alberghi per i clienti delle strutture.

È Draghi a trovare questa via di mediazione, tutto sommato indolore per gli scienziati e il ministro della Salute Roberto Speranza, più orientati a una maggiore estensione del pass. Come auspicato dal premier, non si avverte alcuna tensione durante i due vertici di governo. Molto fa anche il clima di vacanza imminente che ha un effetto balsamico sui conflitti latenti nella maggioranza. E così resta quasi sullo sfondo lo scontro tra il senatore del Pd Andrea Marcucci, che chiede di introdurre il Green Pass anche per l'Aula e le commissioni parlamentari, e il leghista Armando Siri, tra i più ostili al vincolo al certificato che definisce la proposta «un delirio paranoide senza precedenti».

Giancarlo Giorgetti che ottiene di aumentare la capienza, dal 25% al 35%, dei palazzetti al chiuso, in occasione delle competizioni sportive, è l'altro fronte della Lega che invece può reclamare un successo. Nel gioco dei compromessi, Draghi non poteva concedere molto di più a Salvini. E gli illustra le ragioni di questa scelta di rigore durante la telefonata del mattino.

Per il premier e i ministri è l'ultimo Cdm prima della pausa estiva. È l'occasione anche per guardarsi indietro, ai primi sei mesi di lavoro assieme: "Dobbiamo riconoscere che abbiamo lavorato abbastanza bene" dice Draghi, ringraziandoli assieme al sottosegretario della presidenza del Consiglio Garofoli: «Con cautela e con coraggio – sostiene – siamo andati incontro alle esigenze dell'economia e siamo riusciti a tenere sotto controllo la curva del contagio». È soddisfatto soprattutto di un risultato politico, il capo del governo: il confronto sulle misure anti-Covid e sulla campagna vaccinale avviene in "un'atmosfera completamente diversa rispetto a quella di marzo". Lo dimostra la giornata di ieri, secondo Draghi, e la voglia di ripresa che nasce dallo sforzo sulla vaccinazione e dai decreti più economici: «Oggi l'economia italiana cresce molto più velocemente di quanto prevedesse lo stesso Def – ha detto Draghi - e si prospetta un'espansione ben oltre il 5%». L'ex presidente della Banca centrale europea poi si sofferma sul Piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr), sulle riforme legate alle risorse europee e sull'elenco degli altri provvedimenti licenziati, dall'assegno temporaneo per i figli, al limite di traffico per le grandi navi nel bacino di San Marco, «una misura attesa da molti anni», fino all'istituzione dell'Agenzia nazionale della cybersicurezza. Per Draghi sono «risultati che devono spronarci a continuare con la stessa determinazione quando torneremo dalla pausa estiva», perché «sono ancora molti i provvedimenti che abbiamo in programma». Una dichiarazione che ha fatto pensare a quasi tutti i presenti che forse davvero, a febbraio, il suo nome non sarà quello del prossimo inquilino al Quirinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri a Torino nuova manifestazione di piazza dei "no pass"

MACRON SODDISFATTO

Francia, il consiglio costituzionale promuove il pass

Era una decisione attesissima in Francia. Il Consiglio costituzionale di Parigi, equivalente francese della Corte costituzionale, ha dato il proprio via libera all'introduzione del contestato pass sanitario, una misura che nelle ultime settimane ha suscitato proteste di piazza ma che invece è stata fortemente voluta dal presidente Emmanuel Macron per contrastare il coronavirus, incluso in bar e ristoranti. Per i Saggi, che ieri hanno pronunciato la cruciale sentenza, il pass sanitario è uno strumento «equilibrato», un buon compromesso tra libertà pubbliche e protezione della salute. —

CYBERATTACCO

Hacker, riattivato il sistema nel Lazio

ROMA

La Regione Lazio tenta di tornare alla normalità dopo il violento attacco hacker che ha colpito il Centro elaborazione dati. A cinque giorni dal blitz è stato riattivato il sistema di prenotazione vaccinale e torna operativa anche l'anagrafe vaccinale. In poche ore registrate 3.000 richieste, annuncia la Regione. La situazione resta sempre complessa ma non mancano segnali incoraggianti. Gli investigatori sarebbero riusciti ad estrarre dai server bloccati le copie di backup. «Possiamo annunciare che gli operatori - ha confermato il presidente Nicola Zingaretti - sono riusciti ad accedere ai dati del backup. Al momento stiamo verificando e analizzando la consistenza dei dati per ripristinare nel più breve tempo possibile i servizi amministrativi e per i cittadini». I problemi restano, soprattutto per l'attività interna all'Ente. In una nota indirizzata ai dipendenti si afferma che la rete aziendale «non è da considerarsi sicura» poiché «il virus potrebbe ancora diffondersi alle singole postazioni» e che è «possibile lavorare su una postazione aziendale a condizione che il pc venga scollegato fisicamente rimuovendo il cavo di rete».

Intanto il governo attua le sua contromisure con la nomina del direttore della nuova Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera alla nomina di colui che, fino ad oggi, ha ricoperto l'incarico di vicedirettore del Dis. Il governo, quindi, concretizza il disegno di un'agenzia ad hoc che viene istituita proprio all'indomani dell'attacco hacker che ha bloccato il sistema della Regione Lazio. —

Il tour di Calici di Stelle 2021 nelle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia

06 agosto Cividale del Friuli
06 e 07 agosto Duino Aurisina
06 agosto Povoletto
06 agosto San Giorgio della Richinvelda
06 agosto Sequals
07 e 08 agosto Aquileia
10 agosto Bertiolo
10 agosto Casarsa della Delizia
10 agosto Gradisca d'Isonzo
11 agosto Corno di Rosazzo
12 agosto Cormons
12 agosto Latisana
12 agosto Torreano
13 agosto Buttrio
13 agosto Trivignano Udinese

Programma completo su cittadelvinofvg.it

Inizio manifestazioni per tutti gli eventi ore 19,30

Banca TER
io sono FRIULI VENEZIA GIULIA www.tastefvg.it
STRADA VINO E SAPORI FRIULI VENEZIA GIULIA

L'emergenza coronavirus

I PUNTI CHIAVE

1 **Mascherine**
Obbligatorio indossarle se manca la distanza di un metro, salvo per classi in cui siano tutti vaccinati

2 **Mense**
È prevista l'organizzazione di turni per ridurre possibili contatti. Personale tutto provvisto di protezione

3 **Referente Covid**
Si rinnova l'invito a istituire in ogni scuola il referente Covid, che dovrà fare da tramite con le Asl

La scuola che verrà

La Dad sarà consentita solo in circostanze straordinarie distanziamento di un metro, incognita aule affollate

Studenti in classe: da settembre nuove regole

Paolo Russo

Dal 1° settembre e fino al 31 dicembre professori universitari e personale degli Atenei, insegnanti, bidelli, e amministrativi per entrare a scuola dovranno mostrare il green pass. Previsto l'obbligo anche per gli studenti universitari. Una sorpresa che aveva fatto storcere il naso alle regioni, perplesse sulla opportunità di introdurre di fatto un obbligo vaccinale a ragazzi ventenni che magari vaccinati non sono perché ancora in attesa dell'appuntamento con la prima puntura.

Per il personale di scuole e università il decreto usa poi il pugno di ferro, perché non solo la loro assenza sarà considerata «ingiustificata», ma «a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti retribuzione né altro compenso o emolumento», è scritto a chiare lettere nella bozza. Che prevede anche sanzioni

In programma finanziamenti per bus aggiuntivi e bike sharing

da 400 a mille euro per chi infrange l'obbligo e per i presidi che omettono il controllo.

Ma ad integrazione del decreto ci sono le 15 pagine del Piano scuola messo a punto dal ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e approvato ieri dalla conferenza delle Regioni. Qui prima di tutto viene ribadita la regola del metro di distanziamento, che continua però a fare a pugni con il sovraffollamento delle aule. Solo che questa volta quando sarà impossibile mantenere la distanza non scatterà la Dad, bandita dal vocabolario dell'anno scolastico 2021-22, ma si dovrà tenere alzata la mascherina. Salvo che «per le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità», specifica a sua volta il decreto.

Sempre il dl specifica poi che nelle regioni arancioni o rosse i governatori possono ripristinare la Dad, ma soltanto «in circostanze straordinarie» e limitatamente a «specifiche aree del territorio o singoli istituti».

Ipotesi remote, mentre il vero nodo resta quello del sovraffollamento dei mezzi di trasporto che rende il tran tran casa-scuola-casa più insidioso dello stare in classe.

E qui il Piano si sbizzarrisce, confermando i finanziamenti per quei bus aggiuntivi che restano comunque merce rara, ma proprio per questo aprendo a una serie di soluzioni alternative, come il care e bike sharing, il carpooling, ossia la condivisione della propria auto o il piedibus, il quale altro non è che l'accompagnamento a piedi da parte degli adulti di alunni di elementari e medie inferiori, con le stesse modalità di percorso e fermate degli scuolabus. Tutte soluzioni che hanno strappato più di un sorrisetto ieri mattina ai Presidenti di regione, che sono andati subito al sodo ponendo in questi termini la questione al Governo: «Già oggi bus e metro possono viaggiare all'80% della loro capienza, ma poiché vige anche l'obbligo del metro di distanziamento in realtà viaggiano pieni solo a metà e così non ce la facciamo a trasportare studenti e lavoratori nella stessa fascia oraria. Quindi abroghiamo il metro di distanziamento ma per la sicurezza dei viaggiatori rafforziamo l'obbligo della mascherina chiedendo le più protettive Ffp2 anziché le chirurgiche». Che però sono molto più care. Per questo il governo dovrebbe dare mandato al commissario per l'emergenza di garantire una grossa fornitura alle scuole, per distribuirle poi gratuitamente o a prezzi super scontati agli studenti.

In fascia gialla o arancione, studenti in palestra solo con attività individuali

Le mascherine, anche quelle chirurgiche, dovranno sempre essere indossate dal personale delle mense scolastiche, dove però il Piano specifica che si dovranno organizzare dei turni se tra i ragazzi non sarà possibile mantenere il fa-

DOMANDE E RISPOSTE

Coinvolti nell'iniziativa, oltre a musei, teatri, cinema palestre e piscine, gli esercizi di ristorazione, pub e pasticcerie

Certificato sempre in tasca, oggi scattano i controlli Capienza ridotta per tutti gli eventi all'aperto

Grazia Longo / ROMA

Quando entra il vigore il Green Pass?
«A partire da oggi va mostrato, nei casi in cui è necessario, il Qr-Code che condensa il Green pass».

Chi ne ha diritto?
«Chi ha fatto da almeno 15 giorni anche una sola dose di vaccino, chi ha un certificato di guarigione dal Covid non più vecchio di 6 mesi, chi possiede l'esito negativo di un tampone eseguito nelle 48 ore. Può ottenerlo anche chi è esentato dalla vaccinazione per motivi di salute».

Come si scarica il documento?
«Dopo aver ricevuto, via sms o email, l'Authcode, si va sul sito www.dgc.gov.it e si ottiene il pass. Che si scarica anche dall'App Immuni oppure da Io, l'altra applicazione della pubblica amministrazione, per accedere alla quale seve però lo Spid. Chi non è del tutto digitalizzato con lo stesso codice può farsi dare una mano dal proprio medico di famiglia o andare in farmacia e chiedere di stampare il certificato».

Dove e quando è necessario esibirlo?
«Ogni volta che ci si siede al chiuso nei ristoranti, pizzerie, bar, pub, pasticcerie; quando si segue un concerto o uno spettacolo a teatro;quando si entra nei musei per una mostra o collezione fissa; quando si va a tifare allo stadio. Ma anche quando si deve andare in palestra e in piscina al chiuso, oppure si deve partecipare a una fiera, a un congresso o a un concorso pubblico».

Serve al bancone del bar?
«No, si potrà continuare a consumare tranquillamente un drink o il caffè senza mostrare alcunché, pur mantenendo il metro di distanza dal proprio vicino e tirando su la mascherina al momento di pagare o comunque di spostarsi dentro il locale».

Come funziona nei locali all'aperto?
«Ai tavoli all'aperto si potrà accomodare chiunque senza dover esibire un bel nulla, anche se a tavola si sta comunque distanziati da un metro e la mascherina la si indossa ogni qual volta occorre entrare all'interno del locale».

In quali casi di ristorazione al chiuso è indispensabile?
«Il decreto parla di ristorazione "svolta da qualsiasi esercizio", comprendendo quindi anche pub, tavole calde, pasticcerie, gelaterie e pizzerie che offrono il servizio al tavolo al chiuso dei loro locali».

Che cosa succederà nelle scuole?
«Il Green Pass sarà obbligatorio per tutti i docenti egli studenti universitari. Gli alunni minorenni non ne avranno invece bisogno. Niente stipen-

L'emergenza coronavirus

Il nuovo decreto dell'esecutivo: ecco dove sarà necessario avere il Green Pass

Lavoro, ristorazione e trasporti Le regole dal prossimo settembre

a cura di **Paolo Russo**

La prima tranche scatta oggi, con l'obbligo del green pass per chi va in bar e ristoranti al chiuso, in palestre e piscine, cinema e teatri, stadi, parchi tematici, fiere e congressi. Dove si entra solo se vaccinati almeno con una dose, tamponati con esito negativo o guariti dal covid. Le stesse condizioni che dal primo settembre e fino al 31 dicembre varranno anche per prendere un treno Av o un Intercity, salire su un aereo, una nave o un traghetto, ad eccezione di quelli che collegano le isole minori. Ma il green passa sarà obbligatorio, a sorpresa, anche per gli studenti universitari, i loro professori e il personale delle scuole di ogni ordine e grado. Che dopo essere rimasti 5 giorni fuori dalle aule per non essersi voluti mettere in regola non vedranno più corrisposto tidico metro di distanziamento.

In palestra chiaramente si va senza mascherina, ma stando a due metri di distanza gli uni dagli altri. Questo se la scuola è in zona bianca, perché in fascia gialla e arancione «si raccomanda lo svolgimento di attività esclusivamente individuali».

Il Piano Bianchi rinnova poi la raccomandazione a istituire in ogni scuola il "referente Covid", che dovrà fare da tramite anche con le Asl. Infine, ma non da ultimo, il potenziamento degli organici dei docenti e del personale Ata con contratti a tempo determinato, per consentire «lo svolgimento in sicurezza delle attività scolastiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRMTA L'INTESA

Tamponi a prezzi calmierati fino a ottobre per i più giovani

Si amplia il recinto dove senza Green pass non si entra e per non tagliare fuori dalla vita sociale i non vaccinati il governo sigla l'accordo per i tamponi low cost ovvero a basso costo: 15 euro per gli over 18, solo 8 per i ragazzi dai 12 ai 18 anni di età, in larga parte non ancora immunizzati. La firma al protocollo d'intesa con Federfarma, Assofarm e FarmacieUnite l'hanno messa il ministro della Salute Roberto Speranza e il Generale Francesco Figliuolo, commissario all'emergenza. Ma il resto lo faranno le regioni, che hanno già fatto sapere di essere pronte a mettere del loro per ridurre ulteriormente la quota a carico di cittadini e ragazzi.

Tampone per Spiderman

Per ora 7 euro a test ce li metterà lo Stato il resto i cittadini, fino ad arrivare ad una remunerazione delle farmacie di 15 euro a tampone, comprensivi di oneri vari e di una quota per la somministrazione. Il protocollo prevede che le prenotazioni dei test siano gestite autonomamente dalle farmacie, "con priorità alla fascia 12-18 anni". —

PA. RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come funziona sui mezzi di trasporto?

«Per ora nel nostro Paese si può viaggiare senza. Mentre sarà indispensabile dal primo settembre su treni, navi e aerei nelle tratte nazionali. Ma per andare all'estero serve già oggi. Le regole variano da Paese a Paese e nella maggior parte dei casi il certificato verde è considerato valido per varcare la frontiera solo se rilasciato al seguito di due dosi di vaccino».

Vengono introdotte anche regole sugli affollamenti?

«Sì, il decreto fissa dei limiti all'affollamento degli impianti, che vale tanto per gli eventi sportivi che per gli spettacoli. Per i grandi eventi sia un concertone piuttosto che una partita di serie A in zona bianca la capienza non potrà superare il 50% di quella autorizzata all'aperto e il 25% al chiuso. In zona gialla si possono occupare invece al massimo la metà dei posti, senza superare il limite di 5mila presenze all'aperto e 2.500 al chiuso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dio per gli insegnanti senza Green Pass dopo cinque giorni di assenza».

Il dossier

BAR E RISTORANTI

Esentati i camerieri "Salvi" anche i pasti consumati negli alberghi

È il capitolo sul quale alla fine l'ha spuntata la Lega, che si è fatta paladina del popolo dei ristoratori in rivolta. Alla fine il green pass obbligatorio per camerieri e baristi infatti non è passato, così continueremo a vivere la contraddizione, rimarcata anche da Speranza e Gelmini, di dover mostrare il Qr code per pasteggiare o sorseggiare un drink al coperto, lasciando che a servirci possa essere qualcuno nè vaccinato, nè tamponato o con gli anticorpi da post guarigione. Così continuerà ad essere, ma dell'obbligo se ne riparlerà probabilmente a settembre, se non oltre. Comunque a stagione turistica conclusa. E Salvini l'ha spuntata anche su un'altra richiesta: quella di cancellare l'obbligo del green pass per i ristoranti degli alberghi, ma limitatamente ai clienti che vi alloggiano. Un vincolo che stava già facendo saltare migliaia di prenotazioni da parte di famiglie con adolescenti al seguito che avevano scelto la formula mezza o intera pensione a quel punto preclusa. Salvo voler lasciare i figli a cenare in camera.

Il colpo di spugna però non si trova nel decreto ma prenderà forma nelle Faq pubblicate nel sito della Presidenza del Consiglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

Necessario il certificato sui mezzi extra-urbani a media e lunga percorrenza

Dal 1° settembre e fino al 31 dicembre su tutti i mezzi di trasporto a media e lunga percorrenza si viaggia solo se muniti di regolare green pass. E siccome il decreto nulla dispone su chi, non vaccinato, ha già acquistato i biglietti di ritorno per settembre, va da se che 48 ore prima di salire su nave, treno o aereo bisognerà fare il tampone. L'elenco dei mezzi sui quali è necessaria la certificazione verde è dettagliato: aeromobili; navi e traghetti adibiti a trasporto interregionale, ad esclusione di quelli impiegati nello stretto di Messina; treni ad Alta velocità e Intercity, compresi quelli notte; autobus «che colleghino più di due regioni»; autobus adibiti a servizio noleggio con conducente, «ad esclusione di quelli impiegati nei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale». Su tutti questi mezzi si dovrebbe passare dal 50 all'80% della capienza e potranno salire senza green pass i minori di 12 anni e le persone esentate dalla vaccinazione per motivi di salute.

Nessun vincolo per il trasporto pubblico locale, ma su bus e metro la capienza massima passa dal 50 all'80%, mentre il green pass potrebbe arrivare anche qui a settembre se si tornerà a viaggiare come sardine in scatola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORATORI

Ancora nulla di deciso L'obbligo potrebbe partire dal mese di ottobre

Quello del personale è il capitolo rimasto vuoto del decreto. Eppure tutti i partiti, meno Salvini, sembravano d'accordo sulla necessità di partire con il green pass obbligatorio per chi lavora dove già lo è per clienti e utenti: servizi di ristorazione, cinema, teatri, palestre e piscine, terme, parchi tematici, fiere e congressi. Invece niente, per ora anche qui si lavora senza certificato. Una decisione presa da Draghi che non è rimasto insensibile all'allarme lanciato dal ministro del Turismo, il leghista Massimo Garavaglia. «Se introduciamo l'obbligo mettiamo in ginocchio migliaia di esercenti che non saprebbero come sostituire dipendenti e stagionali non vaccinati, magari perché molto giovani». Un ragionamento che ha fatto breccia nel Premier, che tutto desidera tranne che frenare alla ripresa. Anche se l'obbligo sembra rinviato a settembre, magari per renderlo operativo a ottobre.

Ancora più aggrovigliato il nodo di aziende e ministeri, dove le stime parlano due milioni di lavoratori da immunizzare. Dopo essere partita a razzo sull'obbligo della vaccinazione o del green pass obbligatori ora anche Confindustria frena. Mentre i tecnici del governo dopo aver incontrato i sindacati ammettono: «non ci sono idee, siamo bloccati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUARANTENA BREVE

In caso di contatto con una persona positiva sarà ridotta a sette giorni

La richiesta l'hanno avanzata in molti: regioni, Lega e ministero dell'Istruzione. «Se un vaccinato entra in contatto con un positivo non c'è più alcun motivo di sottoporlo a una quarantena di 10 giorni prima di poter fare il tampone e tornare in libertà», è l'argomentazione di chi richiedeva di cancellare del tutto l'obbligo di isolamento. Ma gli scienziati del Cts hanno fatto muro con argomenti di tutt'altro tenore: «togliere la quarantena sarebbe un errore, perché se è vero che i vaccinati hanno molte meno possibilità di contrarre l'infezione, altrettanto lo è il fatto che una volta contagiati la loro carica virale con la Delta è altissima, al pari di chi vaccinato non è». Così alla fine è prevalso il compromesso all'italiana che prenderà corpo a breve in una circolare del ministero della Salute, che ridurrà la quarantena da 10 a 7 giorni. Con conseguenze soprattutto per gli studenti, che in caso di un contagiato in classe vedranno così ridursi a 5 giorni effettivi di scuola quelli da passare in Dad, isolati in casa nell'attesa del tampone.

A proposito di quarantena il ministero della Salute ha deciso di non imporre per ora quella breve di 5 giorni per chi rientra da Paesi a rischio come Spagna e Grecia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

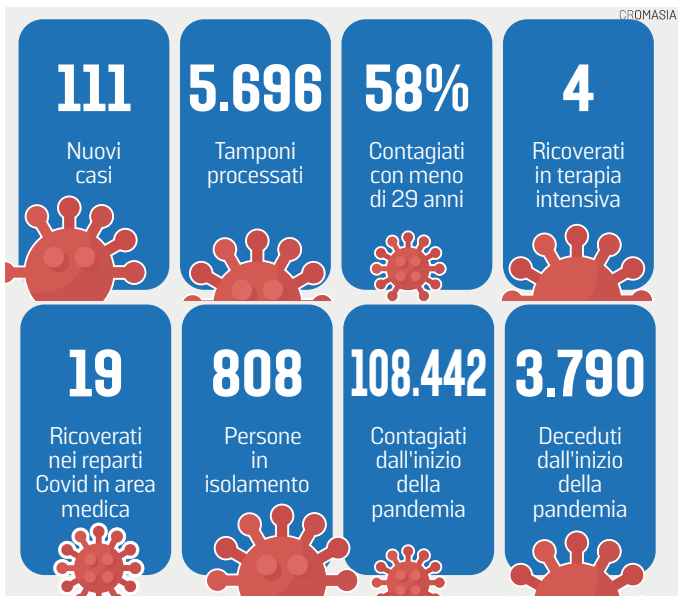
L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL REPORT DI GIORNATA

Il virus rallenta la corsa, picco più vicino

Per il secondo giorno consecutivo registrati più di 100 contagi. Ma l'incremento dei casi rispetto a 7 giorni fa è in discesa

Marco Ballico / TRIESTE



Dopo tre mesi il Friuli Venezia Giulia conta due giorni consecutivi con contagi sopra quota 100, ma la quarta ondata del coronavirus pare avvicinarsi al picco. Ieri, infatti, per l'ottava volta su nove nei bollettini quotidiani a partire dal 27 luglio, l'incremento della somma dei casi degli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti è in discesa. Nonostante i 111 positivi registrati sulle 24 ore, si è infatti passati dai 439 casi del periodo 23-29 luglio ai 592 del 30 luglio-5 agosto. L'aumento è del 35%, una decina di punti in meno di mercoledì (+44,3%), ma il 27 luglio si era toccato il +202%. In sostanza, il virus continua a crescere, ma, con l'eccezione di due giorni fa (si è passati dal +24,7% al +44,3%), a una velocità via via inferiore. Quando si arriverà allo "zero", vale a dire a un ugual numero di positivi settimanali rispetto alla settimana precedente, si toccherà il picco e il trend, come già in passato, dovrebbe proseguire all'ingiù.

Si tratta di una fase ancora delicata, ma che non lascia prevedere impennate come quelle della seconda e della terza ondata. E, altra buona notizia, senza che vi siano particolari conseguenze sul sistema sanitario. Ieri, anzi, gli ospedalizzati sono diminuiti per il secondo giorno consecutivo. I ricoverati Covid sono 23, quattro nelle terapie intensive e 19 (-2) nei reparti a media e bassa intensità. I 111 casi di giornata (dopo i 132 di mercoledì; era dal 4-5 maggio che non si andava per due volte di fila sopra i 100) sono la somma dei 97 emersi da tampone molecolare (su 4.289, 2,26%) e dei 14 da test rapido antigenico (su 1.407, 0,99%). Oltre alla positività di otto migranti in provincia di Trieste e di due in quella di Gorizia, dall'analisi dei dati a disposizione emerge che il 58% dei casi riguarda la categoria degli under 29. Tra il personale del Ssr, a contrarre il virus un operatore socio sanitario dell'Asugi, mentre non risultano contagi nelle case di riposo, né tra i lavoratori né tra gli ospiti. Dall'inizio della pandemia in Fvg sono risultate positive 108.442 persone, di cui 21.486 a Trieste (+29), 13.182 a Gorizia (+10), 50.766 a Udine (+36), 21.573 a Pordenone (+29) e 1.435 da fuori regione (+6).

L'incidenza settimanale sul territorio Fvg è salita a 49/100.000 abitanti (79 a Pordenone, 39 a Trieste, 37 a Gorizia, 36 a Udine), il dato più alto dall'11 maggio, a un passo dalla soglia di 50 che, mesi fa, portava automaticamente in zona gialla (come pure un Rt oltre l'1 mandava in arancione, nel report settimanale siamo ora a 1,62). Con i parametri più recenti individuati dal governo, però, non ci saranno novità. La regione resterà con misure restrittive da zona bianca per il fatto appunto di essere molto lontana dai tetti previsti negli ospedali: 10% di occupazione nelle terapie intensive (siamo al 2,3%) e 15% nelle aree mediche (non si va oltre l'1,5%). Nemmeno ieri, fortunatamente, sono state comunicate vittime con diagnosi Covid (si resta a 3.790: 813 a Trieste, 293 a Gorizia, 2.012 a Udine, 672 a Pordenone). Se in Italia il confronto luglio-inizio agosto mostra un maggior numero di vittime nel 2021 rispetto al 2020, il Fvg va in controtendenza. Dal 1 luglio al 5 agosto 2020 ci fu un solo morto da pandemia, esattamente come nello stesso periodo di quest'anno. —

IL PD SUL CASO INTENSIVE

«Inaccettabili le ironie di Riccardi sugli ispettori»

«Era ora che si facesse chiarezza e Riccardi dovrebbe essere il primo ad accogliere con favoee l'ispezione del ministero della Salute per sgombrare il campo da possibili ombre sulla gestione della pandemia in Fvg. Invece l'assessore denigra il lavoro degli ispettori con un tono sprezzante che non si può accettare». È il commento del segretario regionale Pd Cristiano Shaurli all'indomani della "visita" negli ospedali di Palmanova e Gorizia. «Riccardi prima di fare battutine da "condottiero" - continua Shaurli - si chieda se a Roma si annoiano o hanno poco da fare anche quando riempiono di risorse il Friuli Venezia Giulia».

BENVENUTI AD ACQUARIO.2020
Muggia
Comune di Muggia

UNA NUOVA ALBA INSIEME
Ore 06.15 | CONCERTO ALL'ALBA CON IL TENORE ENNIO FICIUR, ACCOMPAGNATO AL PIANO DAL MAESTRO TONY COZINA

UNA GIORNATA TRA GIOCHI E SPORT
Ore 07.30 - 11.00 | SUP - MAGIC PADDLE HOUSE
Ore 07.30 - 11.00 | RIPRENDI FIATO! PRONTI? AZIONE! NELL'AREA FITNESS ATTRAVERSO IL BODYLAB DI MARIO BERTOLINI VERRANNO PROPOSTI MOMENTI DI VERO BENESSERE PSICOFISICO, PONENDO L'ACCENTO SU POSTURA, RESPIRAZIONE E MOVIMENTO CON LA PERSONAL TRAINER DEBORAH BUROLO
Ore 09.30 - 10.30 | CANOTTAGGIO - S.N. PULLINO
Ore 10.00 - 11.00 | SKATE - SKATE SCHOOL TRIESTE
Ore 10.00 - 17.00 | BEACH VOLLEY
Ore 10.00 - 11.30 | SCHERMA STORICA - TRIESTE SCHERMA STORICA
Ore 11.00 - 12.00 | PARKOUR - PROGETTO ACROBATICA TRIESTE
Ore 11.00 - 13.00 | TRIATHLON - BORA MULTISPORTRIESTE
Ore 11.00 - 13.00 | SCACCHI - LABORATORIO SCACCHI
Ore 15.00 - 19.00 | DANCE IN PAREO - SCUOLA DI BALLO ASD ARIANNA&FRIENDS - US ACLI BALLI CARAIBICI, SWING, E MUSICA DISCO
Ore 18.00 | OPEN SKATE RED BULL

AMMIRANDO IL TRAMONTO
Ore 20.00 - 22.30 | ANTEPRIMA MUJA BUSKERS FESTIVAL SPETTACOLI DI CIRCO CONTEMPORANEO E TEATRO DI STRADA

E PER FINIRE...
Ore 23.00 | FUOCHI D'ARTIFICIO

LITE NIGHT JAZZ FINO ALLE ORE 02.00 BY LUCA NOALE

PRENOTAZIONI PER CONCERTO ALL'ALBA: MAIL: urp@comunedimuggia.ts.it / Tel.: 040. 3360200 - Ufficio relazioni con il pubblico, Piazza Marconi 1 - Muggia
Orario: 8.30 - 13.00 da Lunedì a Venerdì / 14.30 - 17.00 Lunedì e Mercoledì - PER LA PRENOTAZIONE É RICHIESTO IL POSSESSO DEL GREEN PASS

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Fedriga rinnova l'appello a vaccinarsi e punta sul piano scuola: «Per noi prioritario è riportare tutti i ragazzi in aula
I sondaggi sulla mia presidenza? Uno stimolo in più per ricandidarmi ma nell'urna conteranno i voti veri»

«Va evitato un nuovo lockdown Green pass utile per ripartire»

L'INTERVISTA

Marco Ballico / TRIESTE

Massimiliano Fedriga fa appello, una volta ancora, alla vaccinazione di massa. Perché un nuovo lockdown, chiarisce, «non ce lo possiamo permettere». Ma trasmette anche la convinzione che la strada del Green pass è, per alcune attività, «la modalità per continuare a rimanere aperte». Le ulteriori novità decise ieri sul certificato necessario per le lezioni universitarie, sul personale scolastico da vaccinare al 100%, sull'incremento della capienza nei mezzi di trasporto, riassumeva Fedriga nell'attesa di leggere il testo del decreto, «mi sembrano soluzioni di equilibrio».

Presidente, qual è, tra i tanti, l'aspetto che più la convince della sintesi tra Stato e Regioni?

«I trasporti all'80% dei posti a disposizione ci consentono di portare tutti i ragazzi a scuola in un turno unico. Per quel che ci riguarda è una priorità».

Il sistema riuscirà a evitare i ritardi di un anno fa nella preparazione del ritorno in classe?

«Le riunioni con i ministeri dell'Istruzione e dei Trasporti le abbiamo iniziate a giugno. Un buon supporto arriva dai finanziamenti statali e da quelli regionali. Ove emerga la necessità, abbiamo consentito che si possano sfruttare spazi esterni agli istituti. Il governo sta pure guardando a un'altra nostra misura: gli impianti di aerazione anti Covid su bus e corriere. Strumenti più utili rispetto ad altre scelte fatte in passato».

È il primo giorno con il Green pass obbligatorio nei ristoranti al chiuso, nelle palestre, nelle sagre. Che cosa si aspetta da controllati e controllori?

«La prima cosa che mi aspetto è una partecipazione ancora più alta alla campagna vaccinale. Dopo di che credo che sia non poco complicato che baristi, ristoratori, gestori di palestre si trasformino in controllori. L'ho fatto presente più volte al governo, ma, al momento, il problema non è stato affrontato. Non nascondo preoccupazione: il rischio è che si creino situazioni di tensione».

Il turismo sta facendo i conti con le disdette. È il prezzo da pagare?

«Il turismo deve sperare di non dover fare i conti, più che con il Green pass, con la paura della pandemia. Il vero guaio sarebbero infatti un'impennata dei contagi e una maggiore occupazione di posti letto in ospedale. Ci troviamo davanti a misure di attenzione, non draconiane, utili a tutelare anche l'economia».

Matteo Salvini ha incalzato per limitare l'uso del Green pass. C'è una Lega di Salvini e una di Fedriga-Giorgetti?

«Salvini ha parlato in modo chiaro a favore della campagna vaccinale. Il segretario è lui, e la Lega è unica. Non esistono altre ricostruzioni».

Lo sport è un fattore importante di normalità. Torneremo al Rocco e al Friuli, oltre che nei palazzetti?

«Il passo avanti, già in questo decreto, sono la capienza al 50% e la disposizione a scacchiera. Si è andati incontro alle richieste del mondo dello sport».

Se la sente di assicurare che, grazie alla vaccinazione, non ci sarà più un lockdown?

«Non ce lo possiamo permettere. Il conforto arriva dai dati forniti dall'Istituto superiore di sanità sull'efficacia dei vaccini. A partire dall'abbattimento del rischio di forme gravi della malattia».

La partecipazione alla campagna tra i 50 e i 70 anni in Fvg è inferiore a quella nazionale. Deluso?

«Quello che serve è continuare a raccontare la verità. I vaccini anti Covid, somministrati come mai prima all'intera popolazione mondiale, sono i più sicuri di sempre».

Lei e l'assessore Riccardi avete avuto parole dure sui no vax tra medici e infermieri. Il caso De Monte è stato un ostacolo all'efficacia della vostra comunicazione?

«Rifaccio l'appello ai sanitari a vaccinarsi, ma mi sottraggo dal parlare dei singoli. E considero becero il dibattito politico che si è sviluppato sulla vicenda».

La visita del titolare del Mise Giancarlo Giorgetti è servita a puntualizzare gli obiettivi strategici per l'economia Fvg. Cosa serve perché il Pnrr segni una svolta epocale per il territorio?

«Progetti aderenti alle prospettive del Fvg. Anche da presidente della Conferenza delle Regioni invito a non pensare che tutti abbiano tutto. Ci si deve specializzare. Il lavoro, bene avviato in regione, è individuare le mission. A livello Paese serve invece una semplificazione strutturale del sistema. Il Pnrr non può essere solo una parentesi».

Avete approvato una manovra estiva molto corposa. Cosa la soddisfa di più?

«Oltre ai fondi alla scuola, i 40 milioni per la prima casa, i 25 milioni sugli investimenti sanitari, le risposte agli enti locali. Non è stato un assestamento della Regione, ma del territorio».

L'opposizione si è lamentata dei presunti favoritismi ai sindaci "amici". Esclude che ce ne siano stati?

«Abbiamo fatto le concertazioni esattamente come un anno fa. Poi abbiamo fatto delle scelte. E le scelte, inevitabilmente, scontentano qualcuno. L'opposizione si è pure lamentata quando gli emendamenti di giunta avevano gli stessi contenuti di alcune loro proposte. Siamo intervenuti con interventi di rilevanza regionale, senza cadere nella tentazione delle piccole poste».

Un sondaggio Ipsos promuove il suo operato. È un'ulteriore spinta alla ricandidatura?

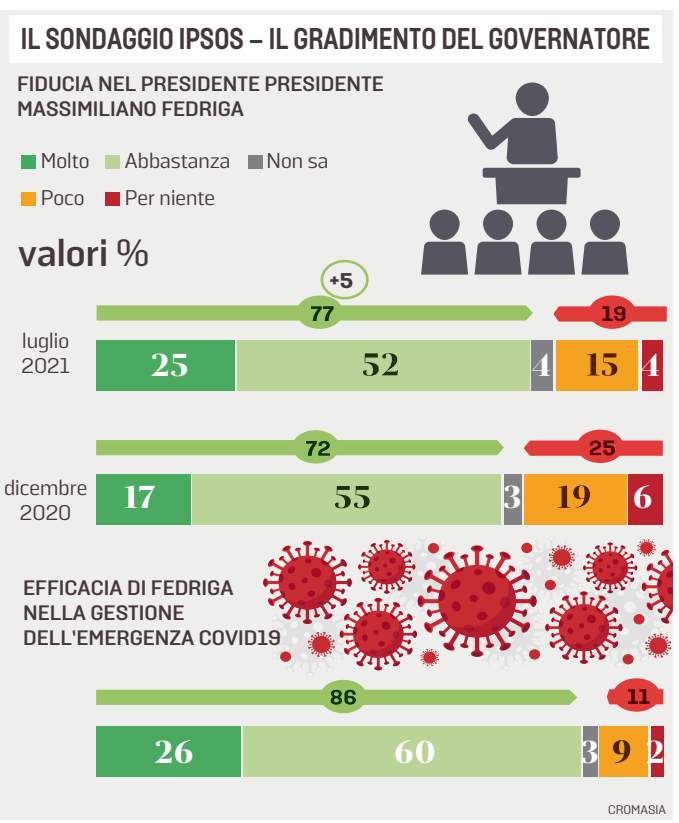
«Indipendentemente dai sondaggi, mi piacerebbe ricandidarmi.

I voti reali saranno però quelli della cabina elettorale. Nell'attesa, i sondaggi sono un'iniezione di fiducia per continuare un lavoro che rimane difficile. Potremo aver fatto degli errori, ma l'impegno è stato indiscutibile e sempre rivolto ai cittadini».

Le comunali d'autunno saranno anche un giudizio sulla giunta?

«Si deve avere totale rispetto per le amministrazioni locali. Penso che gli elettori possano confermare i sindaci di Trieste Dipiazza e di Pordenone Ciriani, che hanno lavorato molto bene. Di sicuro non ci approprieremo delle loro auspicabili riconferme». —

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga



IL SONDAGGIO IPSOS

Mille questionari compilati ad agosto

Il sondaggio commissionato dalla giunta regionale all'istituto Ipsos è stato realizzato sulla base dei questionari compilati da mille cittadini maggiorenni residenti in Friuli Venezia Giulia. I cittadini hanno risposto alle domande nel mese di luglio. Nel dettaglio il 43% del campione vive in provincia di Udine, il 25% in quella di Pordenone, il 20% a Trieste e il restante 12% a Gorizia. La fascia d'età più rappresentata è quella degli over 65 (31% del campione), seguita dai 45-54 anni (26%), 55-64 anni (21%), 25-34 (14%) , 35-44 (65) e 18-24 (2%). Quanto al genere le donne sono il 52% del campione.

GIUDIZI POSITIVI SULLA GESTIONE DELLA PANDEMIA ANCHE PER LA GIUNTA

Il gradimento del governatore cresce di 5 punti e arriva al 77%

TRIESTE

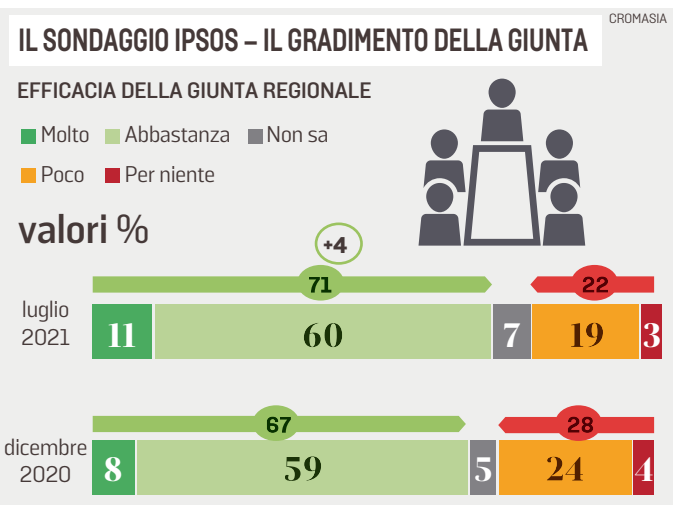
I residenti del Friuli Venezia Giulia promuovono l'operato del presidente e della giunta regionale e la gestione dell'emergenza da pandemia. Lo fanno con ancor più convinzione rispetto a fine 2020, quando il territorio doveva ancora affrontare i mesi più pesanti dell'era Covid, quelli della seconda e della terza ondata. Il dato della fiducia dei cittadini cresce proprio nello specifico dell'attività anti-Covid.

La fotografia è di un sondaggio targato Ipsos, commissionato dalla giunta Fvg, con domande nel mese di luglio a un campione di 1000 persone, per il 43% della provincia di Udine, il 25% a Pordenone, il 20% a Trieste e il 12% a Gorizia, con la fascia d'età più rappresentata (31%) quella degli over 65, quindi 45-54 anni (26%), 55-64 (21%), 25-34 (14%), 35-44 (6%) e 18-24 anni (2%). Si tratta di una misurazione dell'azione dell'esecutivo, precisano a Palazzo, che riguarda anche l'attività legislativa (le risposte sono in fase di elaborazione). Non dunque un sondaggio come quello recente commissionato, sempre a Ipsos, dalla Lega.

Il giudizio sull'operato del presidente Fedriga è positivo per il 77% degli intervistati (molto efficace 25%, abbastanza efficace 52%), 5 punti in più di quanto emerso nel precedente sondaggio Ipsos del dicembre scorso, con bocciatura per il 19% ora e per il 25% allora. Ancora più brillante la pagella sulla gestione dell'emergenza. Si sale infatti all'86% tra molto efficace (26%) e abbastanza efficace (60%), +12% rispetto a dicembre.

Numeri più bassi, ma comunque ugualmente in crescita per la giunta regionale, ritenuta «efficace» nel suo operato dal 71% del campione (11% molto efficace, 60% abbastanza efficace), con un incremento di 4 punti su sette mesi fa, quando la "squadra" Fedriga si fermò al 67%. Il presidente, in sostanza, ne esce il leader del gruppo. Probabilmente anche per l'aumentata visibilità sui fatti della pandemia resa possibile dalla nomina alla guida della Conferenza Stato-Regioni, occasione di confronto diretto con il governo per poter incidere sulle decisioni sulla vita dei cittadini e sull'attività delle imprese. —

M.B.



NEGOZIO SPECIALIZZATO IN ATTREZZATURA ED ABBIGLIAMENTO TECNICO PER GLI SPORT DA MONTAGNA

ARRAMPICATA, ALPINISMO, TREKKING, ESCURSIONISMO NORDIC WALKING E TRAIL RUNNING

TUTTO DISPONIBILE ANCHE SUL NOSTRO SHOP ONLINE WWW.ALTERNATIVASPORT.IT

SISTIANA 41/d - DUINO AURISINA - 040.2916120

da martedì in poi dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:30

L'emergenza climatica

Il sindaco Landriscina: «Le previsioni non sono buone, e qui già si è dovuto ricominciare daccapo una volta»

Fango, tronchi e tanta paura Esondato il lago di Como

IL CASO/1

Chiara Baldi / COMO

Adesso la domanda che si fanno tutti è: «E ora cosa ci aspetta?». Le previsioni per il weekend, per dirla con le parole del sindaco Mario

Arrivano le prime disdette dei turisti che avevano prenotato negli alberghi

Landriscina, «non sono buone, e qui già si è ricominciato daccapo una volta». Il maltempo della settimana scorsa aveva reso il lago «un enorme parquet», con le acque ricoperte per gran parte da una distesa di legno (e plastica) portata giù dalle montagne.

Ma il nubifragio di martedì pomeriggio ha dato il colpo di grazia: il lago è esondato e ora piazza Cavour, coi turisti seduti ai dehors, deve fare i conti con i detriti sputati dal bacino. E con le prime disdette che arrivano dai vacanzieri. «Per fortuna sono ancora

Vigili del Fuoco e protezione civile sono impegnati a rimuovere i tronchi arrivati nel lago

numeri contenuti», sospira il sindaco. Che non si perde d'animo: «Sono ottimista, i comaschi non demordono, stanno dando una grande mano. Certo è che ne avremmo fatto a meno. Con il temporale dell'altro giorno sono entrati nel lago 1450 metri cubi d'acqua al secondo, in contemporanea la diga di Olginate ne scarica 450. E il fiume Adda è al limite per cui non riesce a "svuotare" il lago». Risultato: tutto quello che è entrato nel bacino idrico in gran parte è ancora tutto qui. La coltre marrone di legname, da cui spuntano tronchi di oltre venti metri, ricopre la superficie solitamente verde che, in diversi punti della città, è persino balneabile. Ma ora non lo sarà per molto tempo anche se non sono stati rilevati componenti chimici. In sostanza, è solo legno e un po' di plastica. «Ma in quarant'anni che vivo a Como», racconta Sebastiano, ex caposala con la passione per la fotografia, «una cosa così non l'ho mai vista».

Alcune strade della città sono state chiuse, la viabilità cambiata. Anche i comuni limitrofi sono stati colpiti. A Laglio, dove ha la sua villa, George Clooney si è fatto fotografare coi volontari della Protezione Civile. A Blevio

A Dervio sono state evacuate martedì sera 120 persone da un campeggio

sono stati inviati vigili urbani dalle città vicine. Ma è Como a pagare il prezzo più alto. In piazza Cavour una ruspa tira su grossi pezzi di legno, a lato degli hotel e dei bar c'è una passerella perché l'acqua in strada è ancora alta e per camminarci servono le calosce. Nel lago c'è una delle cinque chiatte che il Comune ha messo in campo: il ragazzo butta a mollo il braccio meccanico la cui pinza, ogni volta che risale, solleva dei tronchi. Non serve guardare dove pescare, ogni punto è buono per essere ripulito.

I detriti, accatastati in montagne altissime, vengono portati dalle ruspe dove il lungolago finisce, davanti all'Aero Club, i cui velivoli sono fermi da giorni. «Siamo al lavoro da venerdì scorso, recuperiamo il legno scartando tutti gli altri materiali, come la plastica. Poi tagliamo gli alberi portati giù dal nubifragio, alcuni, quelli più chiari, erano vivi, sono stati proprio sradicati. E alla fine, li essicchiamo per trasformarli in pellet», spiega un tecnico della ditta incaricata, la Tecnoservice Garden. Qualche metro più in là c'è chi ha deciso di fare da sé: il signor Giuseppe, da Lecco, è venuto con il suo furgone. Raccoglie da solo il legno, «così lo uso per la stufa, prima però va lasciato asciugare un anno e mezzo in un luogo ventilato e asciutto. Poi riscalda che è una meraviglia».

L'ondata di maltempo ha colpito anche il lecchese. A Dervio sono state evacuate martedì sera 120 persone da un campeggio. Lunedì arriveranno in Lombardia i tecnici della Protezione Civile nazionale per un sopralluogo. La Regione ha chiesto intanto lo stato d'emergenza e invierà a Roma una stima dei danni. Domenica e lunedì scorsi a Como sono arrivati i ministri Giorgetti e Guerini. Ma per Ladriscina serve uno sforzo comune: «Questi fenomeni saranno sempre più frequenti. Dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere la montagna, altrimenti gli effetti saranno sempre più frequenti. Dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere la montagna, altrimenti gli effetti saranno sempre peggiori. Per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atene e le isole colpite da siccità e caldo record, raggiunti i 47 gradi

La Grecia brucia, a rischio Olimpia e il Partenone

L'incessante battaglia dei pompieri a Varybobi, nei sobborghi a nord di Atene, per contenere le fiamme

IL CASO/2

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

Mentre a Tokyo si gareggia, Olimpia brucia. La città che ha dato i natali ai Giochi più famosi della storia è assediata dalle fiamme. La siccità e l'ondata anomala di caldo, fino a 47 gradi, che quest'estate ha colpito la Grecia, hanno dato origine a decine di focolai sul continente e sulle isole, fino a sfiorare il Partenone e adesso uno dei siti archeologici più importanti. Dal Peloponneso e da Atene sono arrivati 50 camion dei pompieri e 170 uomini, oltre a sei elicotteri e un Canadair per contrastare le fiamme. Almeno 20 case sono andate in cenere. Il fronte si è poi spostato verso la collina boscosa di Lalas, pini resinosi che hanno dato ancora più energia al calderone. Una minaccia anche per i turisti, tornati numerosi dopo l'assenza forzata l'anno scorso per il Covid, così come sulle isole nel mar Egeo, alle prese con altri incendi, come a Evia.

Ad aggravare la situazione si è di nuovo alzato il vento, con raffiche fino a sessanta chilometri all'ora, che ha sparso il fumo su una vasta area e ha reso ancora più difficile per i pompieri raggiungere il fronte del fuoco. «Una battaglia di Titani», ha sottolineato il viceministro della Protezione civile, Nikos Hardalias: «Il difficile deve ancora venire». Anche se 92 incendi sono stati domati, ne restano altri 16, i più pericolosi. A Olimpia è arrivata la ministra della Cultura, Lina Mendoni, per valutare i danni, mentre il sindaco della città, Giorgos Georgopoulos ha chiesto aiuto in diretta tivù: «Abbiamo bisogno di più aerei». E anche in Grecia, come in Turchia, è polemica per i recenti acquisti di cacciabombardieri e droni da guerra, mentre scarseggiano i Canadair. L'Unione Europea, Cipro e Svezia hanno inviato due aerei ciascuno.

Ancora più danni si sono registrati nell'isola di Evia, dove 150 abitazioni sono andate distrutte e le fiamme hanno circondato il monastero di San Davide e una decina di villaggi sono stati evacuati. Tre monaci si sono però rifiutati di lasciare le loro celle, nonostante fossero assediati da «fiamme alte 30 o 40 metri» e da un fumo denso che «impedisce di respirare». Anche le isole nel mar Egeo e nel vicino Dodecaneso sono investite da un'onda di calore con temperature oltre i 40 gradi. Nella dirimpettaia Antalya, sulla costa turca del Mediterraneo, si sono raggiunti i 44, mentre nella zona di Marmaris i vigili del fuoco sono in lotta da una settimana. Dopo i turisti fatti fuggire via mare a Bodrum, ieri è toccato a centinaia di abitanti nei villaggi sul mare nella provincia di Mugla. A rischio anche la grande centrale termoelettrica di Kemerkoy.

È un'altra «battaglia di Titani», dai risvolti ecologici ancora più inquietanti. Enormi lingue di fuoco si sono protese dai boschi nelle vicinanze e hanno minacciato di far esplodere i serbatoi di idrogeno utilizzati dal sistema di raffreddamento. Le autorità locali hanno assicurato che «tutte le sostanze esplosive sono state portate via dall'impianto», ma restano migliaia di tonnellate di carbone. Bastano pochi tizzoni incandescenti per innescarli e far andare a fuoco la centrale, in funzione da 35 anni. Un video amatoriale ha mostrato le fiamme che la circondavano e una serie di piccole esplosioni di luce bianca. Il rischio è che si sprigioni una nube tossica per la combustione del carbone e delle sostanze chimiche utilizzate per la produzione di energia. La centrale si trova vicino alla costa e alle più importanti località turistiche sull'Egeo e il potenziale disastro minaccia anche le isole greche di fronte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Purgar ha inneggiato a Hitler innescando la condanna di partiti e ambasciata tedesca. Ma la legge di Lubiana lo tutela

Bufera in Slovenia sul tweet filonazista del direttore dell'agenzia di stampa

IL CASO

Mauro Manzin

Ha acceso il suo smartphone, ha aperto l'app di Twitter e senza alcun problema ha scritto: «Hitler è un #eroe». E poi ha, con calma, premuto la funzione di invio. Oggi le bombe si sganciano anche così.

L'autore di questa chiarissima apologia di reato (in Italia) non è un estremista arrabbiato che nel week-end indossa la mimetica con simboli nazisti e partecipa a campi militari illegali, ma niente meno che il direttore dell'Agenzia di stampa nazionale (Nta) della Slovenia, presidente della Società per la promozione dei valori tradizionali e membro delle cosiddette Giacche gialle, gruppo di estrema destra del Paese. Il suo nome è Urban Purgar, barba, ben piantato, nelle foto, appare spesso accanto a simboli estremisti di chiara matrice destrorsa.

È stato travolto dalle critiche dei partiti politici sloveni, ma il paradosso però risiede nel fatto che secondo i più accreditati avvocati penalisti del Paese l'aitante accolito neonazista sloveno "rischia" di non essere imputabile di alcun reato. Blaž Kovačič Mlinar , avvocato e docente di diritto penale presso la Facoltà di diritto europeo , ha spiegato alla televisione N1 che in Slovenia tali dichiarazioni non possono essere ritenute come reato penale, poiché glorificare i regimi totalitari non è un reato in Slovenia. Secondo lui, l'incitamento all'odio deve contenere più di quanto contenga la dichiarazione di Purgar.

L'ex ministro della Giustizia Aleš Zalar ha dichiarato invece su Twitter che glorificare Hitler come simbolo del nazismo è un crimine . «La procura si deve muovere. La reazione dell'apparato coercitivo statale deve essere immediata e tagliente», ha aggiunto.

Anche i partiti politici avvertono che tali annunci sono inaccettabili. La Lmš (Lista Šarec) chiede che il governo e le autorità di polizia competenti avviino d' ufficio gli opportuni procedimenti. Il post di Purgar è stato anche condannato su Twitter dal presidente di NSi (Nuova Slovenia alleata del governo Janša)Matej Tonin. «Nell'ultimo secolo, i popoli d'Europa hanno sofferto a causa di tre regimi totalitari. La glorificazione dei leader responsabili della morte di milioni di persone è riprovevole e non trova posto nella società moderna», ha scritto Tonin. Secca condanna anche da parte dell'ambasciata tedesca a Lubiana. Lo storico leader del gruppo parlamentare del Partito nazionale sloveno di destra (Sns) partito, Zmago Jelinčič Plemeniti , ha sostenuto che «l'educazione permissiva, che ha soppresso tutti i valori e le conoscenze tradizionali , è responsabile di tutto, anche della cancellazione della conoscenza della storia».

Intanto Purgar risponde tranquillo ai giornalisti che lo cercano, ma con parole che denunciano chiaramente una certa "confusione". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Urban Purgar in piazza in qualità di Giacca gialla. Foto da Nova24Tv

L'ALTO RAPPRESENTANTE

Schmidt alla Bosnia «Non sono venuto per bere un caffè»

No al negazionismo, sì al rispetto delle vittime e agli Accordi di Dayton. È stato molto chiaro il nuovo Alto rappresentante e rappresentante speciale dell'Ue in Bosnia-Erzegovina, Christina Schmidt nella sua prima conferenza stampa dopo aver assunto l'incarico. «Non sono qui per bere un caffè o un bicchiere di vino», ha affermato, precisando di aver accettato l'incarico perché cosciente del male che il suo Paese aveva fatto in queste terre durante la Seconda guerra mondiale. «Bisogna rilegge Dayton, sedersi attorno a un tavolo e discutere per costruire una Bosnia come uno Stato normale e come partner affidabile».

M. MAN.

Alessandro Marzo Magno - Federico Vidic
CASANOVA
A TRIESTE E GORIZIA
1772-1773

Nel Settecento Gorizia e Trieste vivono una straordinaria stagione di sviluppo e diventano meta di viaggiatori, intellettuali, aristocratici e avventurieri, compreso il più celebre fra tutti: Giacomo Casanova.

Giacomo Casanova tra pranzi e cene, giochi amorosi e incontri nei salotti di Trieste e Gorizia. Due anni raccontati di vita triestina e goriziana.

CON BELLISSIME ILLUSTRAZIONI A COLORI

Prezzo speciale* 12,00 Euro

DA SABATO 7 AGOSTO IN EDICOLA CON IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE
www.bibliotecadellimmagine.it

L'andamento del mercato immobiliare

Impennata di richieste da parte di compratori stranieri. A Parenzo prezzi saliti del 20%. Molti prenotano soluzioni ancora in costruzione

Dalle ville con piscina agli alloggi vista mare Caccia alla casa in Istria

ISTRIA

Valmer Cusna

ALL'OMBRA DELLA BASILICA
TURISTI A PASSEGGIO NEL CENTRO STORICO DI PARENZO

La pandemia ha rappresentato e continua a essere la classica palla al piede per tante attività, economiche e non. Sul mercato immobiliare in Istria invece sta invece avendo effetti benefici, nel senso che lo sta ravvivando specie a proposito dell'idea di casa, nel senso che la prolungata permanenza tra le mura domestiche causa il lockdown, ha modificato le esigenze abitative delle persone. Piuttosto che spendere per un'automobile di lusso o per costose vacanze esotiche, si preferisce farlo per una casa più spaziosa e possibilmente con giardino.

E la Penisola sta diventando la terra promessa per i cittadini dell'Europa occidentale intenzionati ad acquistare la seconda casa o una vera e propria dimora fissa. Evidenti i suoi vantaggi rispetto al resto della Croazia: la favorevole posizione geografica molto vicina a Germania, Austria, Italia e Slovenia, Paesi dai quali si fanno avanti i potenziali acquirenti, e poi la pace e la tranquillità tanto che sul mercato turistico la regione viene promossa come una sorta di seconda Toscana.

Dal sondaggio tra le agenzie immobiliari e i contratti di compravendita depositati all'Ufficio imposte, risulta che nel 2020 la metà delle case e alloggi sono stati acquistati dagli stranieri. Non indifferente nemmeno il numero dei croati dell'interno del Paese, che si trasferiscono definitivamente nella Penisola. La crescita della domanda fa lievitare i prezzi tanto fino del 20% tanto che, per fare un esempio, il prezzo degli appartamenti a Parenzo vanno in media da 2 a 3.000 euro/mq a seconda della posizione. Sono molto ricercati quelli sul mare e in centro città. Però si arriva a 3.500–4.000 euro/mq per i 106 lussuosi alloggi nel futuro complesso residenziale e d'affari "La Mula" di cui l'80% è già prenotato.

Anche a Pola è ampio il ventaglio dei prezzi e gli appartamenti più ricercati sono quelli nuovi: per questa categoria in centro città ci vogliono in media 2.100 euro/mq ma si arriva a 5.000 per quelli in prima fila sul mare. A Rovigno il prezzo degli alloggi va da 2.000 a 6.000 euro/mq e stando agli operatori immobiliari qui gli acquirenti stranieri sono alla ricerca della seconda casa e gli appartamenti più appetibili sono quelli sui 50-60 metri quadrati. Da evidenziare una villa con piscina e vista sul mare di 105 mq al prezzo di 345.000 euro, una casetta di 55 mq con Jacuzzi nei dintorni di Marzana (6 km dalla costa orientale dell'Istria) per 135.000 euro e una casa in pietra istriana completamente restaurata nell'interno della penisola, di 120 mq per 220.000 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fattore determinante secondo gli addetti ai lavori è la qualità della vita Stime attorno ai 4 mila euro al metro quadro nella zona di Spalato

Costi lievitati a Ragusa A Fiume molto gettonate le residenze con giardino

QUARNERO

Andrea Marsanich

ABBAZIA, FASCINO E STORIA
TEDESCHI MA ANCHE PERSONE DELL'EST NE RESTANO AMMALIATI

La pandemia è stata per il settore immobiliare croato come il barattolo di spinaci per Braccio di Ferro. Anche se all'inizio della crisi sembrava che i prezzi degli immobili avessero imboccato una strada in discesa, non è stato così e, anzi, l'incremento dei costi è stato piuttosto consistente. La conferma arriva da Branko Papeš, direttore e prorpietario di Dogma nekretnine, una delle aziende immobiliari più attive nel Paese.

«A causa del coronavirus, l'inflazione ha rialzato la testa, toccando i 2–3% annui. In molti hanno pensato a come difendersi dalla perdita di valore del denaro, concludendo che l'investimento sul mattone era la scelta giusta. Ci sono poi differenze nei gusti in voga fino ad un anno e mezzo fa. Ora gli acquirenti cercano appartamenti al pianoterra, con uscita diretta sul cortile o comunque all'aperto. Piacciono, e tantissimo, le case in periferia, prima anche evitate e adesso richieste perché ti permettono di essere isolato, tranquillo». Papeš ha rivelato che tanti croati della diaspora, ma anche cittadini dell'ex Jugoslavia o di Stati europei e del resto del mondo, optano per l'acquisto dell'immobile a Fiume, nelle vicine Abbazia, Veglia, e Crikvenica. Per quale motivo? Non sempre il prezzo ha un'importanza determinante. «È che in queste aree – ha precisato Papeš – gli abitanti sono cordiali, tolleranti, civili. I posti dove vivere sono a misura d'uomo e ciò alla lunga risulta decisivo per chi compie il gran passo, stabilendosi nelle due regioni dell'Adriatico settentrionale. Agli stranieri risulta incredibile che a Fiume e nella penisola istriana si possa uscire a mezzanotte in strada e nelle piazze, senza correre alcun pericolo. Poi a convincerli è anche la vicinanze del mare».

Gli esborsi? Se a Zagabria gli immobili vengono venduti al costo di 6–8 mila euro il metro quadrato, a Fiume la media è compresa tra i 1.700 e i 2 mila euro il mq. Per una costruzione nuova, a Spalato si devono pagare 4 mila euro il metro quadrato, mentre a Ragusa la compravendita è davvero cosa per pochi. All'interno del nucleo storico della città di San Biagio la media non accenna a scendere sotto i 5.700 euro il mq, mentre nemmeno poco fuori le mura si scherza: tra i 4 e i 5 mila euro.

A detta di Nada Burum, vice presidente della sezione agenti d'affari d'intermediazione presso la Camera d'Economia ragusea, l'anno scorso in Croazia il costo degli immobili è salito del 6%, con calo del giro d'affari dell'11%, mentre quest'anno i parametri sono schizzati all'insù. «Negli ultimi 5 anni il valore di case e alloggi lungo la fascia adriatica della Croazia è aumentato di ben il 27% - ha affermato - e probabilmente non ci fermeremo qui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivec 36

• AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA
• DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
• IGIENIZZAZIONE TOTALE • LAVAGGIO A MANO
• NOLEGGIO AUTO/FURGONI • RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
• SOSTITUZIONE CATENE DISTRIBUZIONE BMW *OTTIMI PREZZI!*

CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO
DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO
CHIAMACI AL NUMERO
+386 (0)41/714308
avtoprenova@gmail.com

Sicurezza sul lavoro

Agli ispettori il potere di chiudere le aziende

La proposta del ministro Orlando: se recidive agiranno senza bisogno del giudice

Paolo Baroni / ROMA

A fronte dello stillicidio di morti sul lavoro il governo prepara una stretta in materia di sicurezza. Orlando lo ha anticipato al Capo dello Stato nel colloquio di martedì edil lavoro degli uffici dei ministero è in stato avanzato. Oltre a intensificare i controlli e a rafforzare l'Ispettorato nazionale del lavoro con 2.300 assunzioni l'idea è «potenziare le misure sospensive e interdittive» a disposizione dei vari organi di vigilanza.

Il ministro del Lavoro Andrea Orlando

LE NUOVE SANZIONI

In particolare, nel caso durante un controllo emergano gravi irregolarità (di tipo amministrativo o penale) relative alla sicurezza e l'impresa risulti in qualche modo «recidiva» per essere stata precedentemente sanzionata per violazioni della normativa, l'Inl, le Asl o l'Inail potranno adottare misure più stringenti di interdizione, che nei casi più gravi potranno arrivare fino alla sospensione o chiusura attività. Una facoltà questa che oggi è riservata solo alla magistratura, in conseguenza di un procedimento penale, o che è disciplinata in modo non coerente e quindi di difficilmente applicabile.

IL TAVOLO COI MINISTRI

La questione della sicurezza sui luoghi di lavoro in tutti i suoi risvolti, dopo i recenti casi di infortuni mortali e l'intervento di Mattarella e le polemiche sul Green pass, oggi pomeriggio torna al centro del confronto tra il governo, il ministro Orlando ed il titolare della Salute Speranza, e tutte le parti sociali.

Ancora ieri Orlando ha definito il numero dei morti sul lavoro «inaccettabilmente alto» arrivando a proporre l'introduzione di un curriculum per tenere traccia dei comportamenti delle imprese. Perché, ha poi spiegato, se ad esempio si guarda all'ultimo caso di Modena, «se fosse vero quello che emerge dalle prime indagini tutti i controlli del mondo non servirebbero: se una macchina durante il controllo risulta idonea ma poi viene disattivato il suo dispositivo di sicurezza tutto il nostro sforzo viene vanificato». Per questo, a fronte di vicende del genere che tendono a ripetersi, «bisognerebbe costruire una normativa che qualifichi le imprese, che in qualche modo ne determini il curriculum». Che poi, sotto altra forma, è quello che chiedono anche i sindacati: Cgil, Cisl e Uil vogliono negoziare un patto che metta al centro gli investimenti sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e sollecitano più controlli. Di qui la richiesta di introdurre una vera e propria «patente a punti» in modo da sanzionare le imprese più restie a rispettare le norme, prevedendo sanzioni progressivamente più severe e magari sconti sui contributi per quelle più virtuose. Sul fronte dei controlli, invece, la richiesta è quella di istituire una cabina di regia in modo da coordinare meglio gli interventi di tutte le autorità preposte ai controlli, Ispettorato nazionale del lavoro, Asl e Inail. «Il nostro obiettivo - ha spiegato ancora ieri il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri - è zero morti sul lavoro».

IL NODO GREEN PASS

L'altro tema caldo al centro del confronto di oggi é l'introduzione di Green pass in tutti i luoghi di lavoro. Qui le posizioni sono chiare: da un lato Confindustria preme perché venga adottato un provvedimento normativo in grado di garantire la salute pubblica ed al tempo tutelare le attività produttive; dall'altro i sindacati sono nettamente contrari a provvedimenti che possono risutare discriminatori e sfociare in demansionamenti e tagli degli stipendi.

Dopo l'incontro di lunedì tra Draghi ed i sindacati oggi tocca a Orlando e Speranza fare il punto della situazione e cercare una quadra. Come finirà il braccio di ferro? Orlando non si pronuncia: «Una decisione ancora non c'è - ha spiegato ieri alla Camera - . Non so dire come sarà colmato questo vuoto, ma so dire come decideremo: col dialogo sociale, come per i protocolli sul Covid». Della serie o son tutti d'accordo o non si può andare avanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA

Operaio muore investito da ruspa

Un operaio di 53 anni è morto in un incidente sul lavoro in un cantiere dell'autostrada A15, a Parma. Secondo la polstrada è stato travolto da una ruspa in retromarcia. Si tratta di un cantiere per la realizzazione della "Tibre", l'infrastruttura che collegherà l'A15 Parma La Spezia con l'Autobrennero. L'operaio, residente in provincia di Reggio Emilia, è dipendente di un'azienda del settore edile del Modenese.—

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329
TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,46% – Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 – ANTICIPO 1.400 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.092,75 € (Rata Finale).

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 17.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 18.550 €; anticipo 1.400 €; importo totale del credito 16.500,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.557,75 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.214,75 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500,00 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 31/08/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 – 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO_2 CICLO MISTO WLTP: 0-139. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 316 - 322 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

ECONOMIA

lingotti monete preziosi stime / perizie
PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

IL COLOSSO TRIESTINO PUNTA SEMPRE PIÙ SULLE FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE

Patto sull'idrogeno verde fra Fincantieri e Enel

Energia pulita nei porti e per la propulsione delle navi. Pochi giorni fa l'annuncio della prima nave Msc a energia pulita grazie alla collaborazione con Snam

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Patto Enel Green Power e Fincantieri sull'idrogeno verde

Patto Enel Green Power e Fincantieri sull'idrogeno verde nelle aree portuali e nel trasporto marittimo a lungo raggio. L'annuncio arriva pochi giorni dopo l'accordo fra il gruppo triestino e Snam per la progettazione e la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno. Ora in ballo c'è una collaborazione con Enel Green Power per la fornitura di idrogeno verde ad unità navali, sottomarine e di superficie, e per utenze industriali ricomprese nell'ambito portuale, inclusa la progettazione e la costruzione di infrastrutture. «L'obiettivo europeo di neutralità carbonica entro il 2050 richiede la creazione di un eco-sistema industriale al quale Fincantieri sta da tempo lavorando concretamente attraverso una serie di accordi operativi con i maggiori player italiani», spiega Laura Luigia Martini, Ceo Business Advisor di Fincantieri,

Il gruppo guidato da Giuseppe Bono ha già presentato al Mise i progetti in materia di innovazione e di energia verde da finanziarie con il Recovery Fund. Non solo crociere, ma una diversificazione produttiva che parla anche di elettrificazione dei porti, grandi manufatti, utilizzo di fonti energetiche alternative come l'idrogeno. Nel contesto della transizione energetica, l'idrogeno -sottolineano Enel Green Power e Fincantieri- può offrire un contributo prezioso per la decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità energetica come nei settori chimico, di aviazione, trasporto marittimo e ferroviario non elettrificato, purché sia prodotto in maniera sostenibile». La centrale Enel "Eugenio Montale" di La Spezia sarà essere utilizzata come primo test applicativo delle attività al centro dell'accordo:«L'accordo con Fincanrieri è un un ulteriore passo in avanti nell'impegno di Enel Green Power per collaborare con operatori interessati a sviluppare soluzioni per l'utilizzo di idrogeno verde nei settori in cui non è possibile ricorrere all'elettrificazione», sottolinea Carlo Zorzoli, responsabile Business Development di Enel Green Power.

> La diversificazione produttiva del gruppo cantieristico guidato da Giuseppe Bono

Bono più volte si è soffermato sulle strategie industriali nel campo delle nuove fonti energetiche come l'idrogeno: «Stiamo lavorando su applicazioni dell'idrogeno con i maggiori gruppi nazionali ma diremo la nostra anche sull'eolico, fotovoltaico e sulle biomasse». L'idrogeno applicato alla propulsione delle navi e al risparmio energetico. Sono questi i nuovi scenari industriali dove Fincantieri, come ha spiegato di recente il presidente Giampiero Massolo, oggi è in prima linea: «Con il Recovery fund puntiamo anche a progetti sulle batterie al litio per arrivare alle navi a idrogeno. Una grande sfida». Il cuore del business di Fincantieri sono le navi da crociera e militari ma negli anni abbiamo molto diversificato la produzione - ha spiegato Massolo in una conversazione con il Sole 24 Ore. Tutto ciò ci spinge ad essere "smart" nella gestione degli impianti e l'emergenza Covid ha accelerato questa spinta verso la sostenibilità, interconnessa, tra sistema nave e sistema-porti». A Trieste si cerca di "disegnare" industrialmente un futuro in cui le navi saranno sempre più green. E nella nuova economia dell'idrogeno Fincantieri è un'eccellenza», ha detto anche Kadri Simson, commissario europeo all'energia.. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPA DEI FRANCESI

FriulAdria, utili record Via libera del cda all'offerta del Crédit

TRIESTE

Chiara Mio

Nel giorno in cui FriulAdria, la banca regionale controllata dal Gruppo Crèdit Agricole, annuncia un balzo dell'utile semestrale a 39 milioni (+51%), il cda dell'istituto presieduto da Chiara Mio approva l'Opa lanciata dalla casa madre francese. Il board ha giudicato «congruo» il corrispettivo stabilito fino a 40 euro per azione. I francesi sono sempre più al centro dello scacchiere nel sistema bancario italiano e questa volta la mossa regina è arrivata in Friuli Venezia Giulia. La filiale italiana guidata da Giampiero Maioli, che detiene l'82,3% del capitale sociale di Friuladria, ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria sul restante 17,2% dell'istituto pordenonese con un investimento di 166 milioni di euro. L'obiettivo è di salire al 100% per integrare FriulAdria al proprio interno, entro il secondo semestre del 2022, sul modello della banca unica del gruppo francese reduce dalla conquista del Credito Valtellinese. «Stiamo procedendo velocemente con l'integrazione di Creval nel gruppo con cui condividiamo una forte affinità industriale e culturale. Per quanto riguarda FriulAdria confermiamo la nostra attenzione alle comunità locali», commenta il responsabile Italia del Crèdit Agricole Giampiero Maioli.

Il cda dell'istituto pordenonese ha tenuto conto del parere degli amministratori indipendenti ritenendo «congruo» da un punto di vista finanziario il corrispettivo unitario in denaro che sarà corrisposto agli azionisti di FriulAdria per ciascuna azione portata in adesione all'offerta, pari a massimo di 40 euro: «Riteniamo che l'investimento di 166 milioni di euro deciso dalla capogruppo per finanziare l'operazione rappresenti un segnale di fiducia verso la comunità locale e un vantaggio concreto per i soci clienti di Crédit Agricole FriulAdria», sottolinea in una nota la presidente Mio. A beneficiarne, se decideranno di aderire all'Opa, sono soprattutto i 14.700 azionisti retail sparsi soprattutto fra Udine e Pordenone fra i quali figura anche la Fondazione CrTrieste.

I conti semestrali confermano il ruolo di FriulAdria come motore dell'economia regionale: l'istituto ha erogato più di 520 milioni di nuovo credito a privati ed aziende (365 milioni in Veneto e 159 in Friuli Venezia Giulia). Ai privati sono stati erogati 2.414 mutui (+24%), di cui 843 in Friuli Venezia Giulia e 1.571 in Veneto, per complessivi 276 milioni. Alle aziende sono stati erogati circa 250 milioni, di cui 70 milioni in Friuli Venezia Giulia e 180 milioni in Veneto. La raccolta totale è in crescita del +4,2% rispetto al fine anno e si attesta a 17,9 miliardi di euro: in particolare la componente gestita è cresciuta del +5,7% sul fine anno, a 6,8 miliardi di euro. PCF

–

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO

Banco Bpm, più ricavi Utile di 361 milioni

MILANO

Per Banco Bpm il primo semestre 2021 si chiude con un risultato netto di periodo positivo pari a 361,3 milioni da 105,2 milioni al 30 giugno 2020 (+243,4%). «I risultati molto buoni nel semestre, soprattuto nel secondo trimestre, ci danno fiducia nel futuro anche per il fatto che abbiamo rivisto le due partnership bancassicurative». Così l'ammnistratore delegato di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, in conference call per presentare la semestrale. Castagna ha fatto una valutazione sull'ipotesi di alleanze: «Ovviamente pensiamo ancora che il consolidamento potrebbe essere utile, ma come ho segnalato in occasione dei conti del primo trimestre non è d'attualità ora perché al momento non vediamo opportunità di consolidamento alle porte».

IN BREVE

Finanza

Banca Generali, raccolta in luglio di 695 milioni

Banca Generali ha archiviato luglio con una nuova raccolta di 695 milioni di euro (+32% su base annua), portando il valore cumulato da inizio anno a 4,5 miliardi (+34%). Le soluzioni gestite hanno rappresentato il 66% dei flussi totali sia a livello mensile con 457 milioni (+51%), sia da inizio anno con 2,95 miliardi (+94%). La raccolta si è attestata a 143 milioni nel mese (850 milioni da inizio anno).

Edilizia

Euroedile acquisisce la friulana Pilosio

La società dei ponteggi Euroedile, di Paese (Treviso), acquisisce il gruppo friulano Pilosio di Tavagnacco (Udine) in liquidazione, specializzato nella produzione di attrezzature per costruzione e manutenzione. Il valore dell'operazione è di 3,5 milioni e la previsione di investimento per il rilancio della società è quantificato in circa altri cinque. Dopo il perfezionamento dell'acquisizione sarà garantito il mantenimento del marchio friulano.

†

Annunciamo la triste notizia, si è spenta serenamente

Flavia Dolce

La piangono NICOLA con RICCARDO, MASSIMILIANO e ALESSANDRO, assieme alle nuore e i nipoti, il fratello ROBERTO con WANDA unitamente ai loro figli, il cugino MARCO e la moglie.

La saluteremo sabato 7 alle ore 11:00 presso la Chiesa di Borgo S.Sergio

Trieste, 6 agosto 2021

XXXV ANNIVERSARIO

Silvano Perini

Ti ricordiamo sempre.

La moglie EDDA con i figli e i nipoti.

Trieste, 6 agosto 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

RICONOSCIUTO L'EQUO COMPENSO PER GLI EDITORI SUI CONTENUTI ONLINE. FRANCESCHINI: DIRITTO D'AUTORE PIÙ TUTELATO

Copyright, l'Italia si adegua alla Ue

Luigi Grassia

Addio al Far West dei contenuti saccheggiati online: il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema preliminare di un decreto legislativo che recepisce la direttiva europea sul diritto d'autore nel mercato unico digitale; ora dovrà esprimersi il Parlamento, e poi il testo tornerà al Cdm per essere adottato definitivamente.

In particolare, a favore degli editori dei giornali viene stabilito l'obbligo delle piattaforme online - inclusi i social network - che ne utilizzano i prodotti a scopo di lucro, di pagare un'equa remunerazione; non solo, è garantito anche il diritto degli autori dei contenuti giornalistici di ricevere una quota dei proventi attribuiti agli editori.

A quanto ammonterà l'equo compenso? Il compito di determinarlo sarà delegato all'Agenzia delle Comunicazioni, che redigerà un regolamento per individuare i criteri di base e per orientare la negoziazione fra le parti. Viene anche introdotto l'obbligo di informazione a carico dei prestatori di servizi online, che devono mettere a disposizione della parte interessata «ogni dato idoneo a determinare la misura dell'equo compenso».

Anche su tale adempimento vigilerà l'AgCom, che in caso di mancata comunicazione dei dati potrà infliggere alla piattafiorma online una multa fino all'1% del suo fatturato.

In specifici casi, che si spera non vanifichino la ratio della norma, le piattaforme online saranno esentate dall'obbligo di ottenere l'autorizzazione e di riconoscere un compenso ai titolari dei diritti d'autore: fra tali eccezioni figurano le enciclopedie online, i repertori didattici e scientifici, i prestatori di mercati online e i servizi cloud. Il diritto non è riconosciuto neanche in caso di utilizzi privati o non commerciali di pubblicazioni giornalistiche da parte di singoli utilizzatori, né in caso di collegamenti ipertestuali o di utilizzo di singole parole o di estratti molto brevi; e la questione degli estratti brevi può suscitare polemiche, perché la direttiva europea non sembra contemplare questa eccezione - la questione è controversa.

Come sempre, il diavolo può stare nei dettagli.

Va ricordato che il Consiglio dei ministri si è mosso sotto il pungolo della Commissione di Bruxelles, che qualche giorno fa aveva messo in mora l'Italia (assieme ad altri Paesi europei) in quanto inadempiente della direttiva europea che obbliga gli Stati a riconoscere e remunerare il diritto d'autore. L'Ue aveva dato 60 giorni ai singoli Paesi, Italia compresa, per rispondere alle obiezioni; adesso l'esecutivo dell'Unione si esprimerà per far sapere se la nuova legge risponde (oppure no) alle indicazioni comunitarie.

È certo della validità del provvedimento adottato ieri il ministro della Cultura, Dario Franceschini, che dopo il Cdm si è espresso così: «Il testo è frutto di un intenso lavoro con il Dipartimento per l'editoria e le altre amministrazioni coinvolte, e di un costante dialogo con le associazioni e le rappresentanze di categoria del settore. La direttiva modernizza il quadro giuridico della Ue in materia di diritto d'autore adattandolo all'ambiente digitale contemporaneo e assicurando un elevato livello di protezione del diritto d'autore e dei diritti connessi. Gli sviluppi tecnologici hanno mutato il contesto di fruizione dei contenuti creativi, rendendo necessario porre rimedio alla circolazione incontrollata delle opere dell'ingegno attraverso l'aggiornamento delle norme sul diritto d'autore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CESENA

Solo Affitti Spa formalizza aumento di capitale

Alla soglia dei suoi 25 anni di attività, Solo Affitti S.p.A. ha formalizzato un doppio aumento di capitale che permette alla società di Cesena, franchising immobiliare specializzato nelle locazioni con 300 punti in Italia, di incrementare il proprio capitale sociale da 120 mila a 2 milioni di euro e di trasformare la holding del Gruppo – S.H. S.r.l. – in GSA Holding S.p.A. portando il capitale sociale da 274.280 euro a 2 milioni di euro. Il gruppo nel 2020 ha raggiunto 7 milioni di euro di fatturato consolidato, ai quali si aggiungono i 40 milioni di euro di fatturato che rappresentano la produzione aggregata dell'intera rete SoloAffitti. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,58	-0,15	4,57	6,59	36,8	170,7
Acea	19,38	-0,15	16,12	21,3	13	4.127,3
Acsm-Agam	2,43	-2,02	2,25	2,66	6,58	479,5
Adidas ag	317,45	-5,15	252,5	334,7	6,6	66.415,7
Adv Micro Devices	95,71	-4,73	59,94	100,46	28,54	90.616,2
Aedes	0,159	0,95	0,1415	0,411	-59,17	38,2
Aeffe	1,97	5,12	1,02	1,97	78,44	211,5
Aegon	3,679	0,91	3,204	4,28	13,34	580,6
Aeroporto Marconi Bo.	10,05	0,9	7,66	11,4	18,51	363,1
Ageas	45,12	-1,07	42,3	53,74	6,67	106.107
Ahold Del	26,485	-	21,5	26,485	12,94	3.156,7
Air France Klm	4,147	3,47	3,756	5,838	-19,48	1.777,5
Air Liquide	146,76	0,66	124,5	150,76	8,55	50.703,8
Airbus	116,56	2,08	83,27	117,64	27,46	90.063,4
Alerion	12,92	0,62	11,15	15	21,89	700,6
Algowatt	0,37	0,27	0,311	0,428	8,19	16,4
Alkemy	14,7	-0,34	6,5	15,7	107,63	82,5
Allianz	193,62	1,63	187,18	222,55	-3,19	87.884,1
Alphabet cl A	2.296,5	0,86	1407,2	2330	61,59	684.460,2
Alphabet Classe C	2.304	0,81	1416,2	2349	61,87	805.200
Amazon	2.852,5	0,83	2436	3179,5	6,04	1.374.540,4
Ambienthesis	0,8	1,52	0,684	0,862	16,62	74,2
Amgen	195,24	0,49	182,2	217	4,87	142.461,7
Amplifon	42,37	0,88	30,04	42,39	24,47	9.592,1
Anheuser-Busch	52,3	0,21	47,305	65,5	-9,77	84.111,1
Anima Holding	4,233	1,2	3,836	4,696	9,04	1.560,4
Antares V	11,35	0,44	9,48	12,55	20,74	784,3
Apple	124,54	0,68	98,95	126,64	13,3	643.277,5
Aquafil	7,14	-0,7	4,2	7,56	47,22	305,8
Ascopiave	3,515	0,14	3,39	4,08	-3,3	824
ASML Holding	671,8	0,22	402,95	671,8	68,12	291.113,4
Atlantia	14,96	1,22	13,105	16,65	1,66	12.353,7
Autogrill	6,444	3,5	3,7045	6,844	33,18	2.481,2
Autos Meridionali	29,5	1,03	18,1	30,1	54,45	129,1
Avio	11,7	0,17	11,5	14,98	3,17	308,4
Axa	23,345	0,71	18,35	24,125	18,57	48.771,4
Azimut	22,06	0,73	17,36	22,21	24,14	3.160,2
A2a	1,8035	-0,74	1,305	1,817	38,25	5.650,2
B						
B Carige	1,094	12,78	0,928	1,31	-27,07	826,4
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,76	-2,13	2,2	2,94	18,97	36,4
B Desio e Brianza	3,19	-	2,35	3,6	23,64	391,6
B Ifis	14,02	0,79	8,3	14,03	52,81	754,4
B Intermobiliare	0,0423	-4,51	0,0389	0,051	-8,04	69,7
B M.Paschi Siena	1,19	4,85	1,032	1,38	14,09	1.192,9
B P di Sondrio	3,71	0,22	2,02	4,194	68,64	1.682,1
B Profilo	0,218	-	0,2015	0,2545	2,83	147,8
B Sistema	2,045	-0,24	1,628	2,175	20,58	164,5
Banca Generali	35,5	1,4	25,54	36,65	30,32	4.148,2
Banco Bpm	2,551	0,24	1,781	3,04	41,1	3.865,2
Banco Santander	3,1	-	2,4355	3,499	24,1	50.022,1
Basf	67	0,53	63,74	73,39	3,96	61.849,6
Basicnet	4,44	-0,22	3,94	4,75	6,73	270,8
Bastogi	0,8	1,52	0,74	0,9	0,25	98,9
Bayer	46,105	-7,38	46,105	57,2	-5,89	35.240
BB Biotech	83,2	0,48	67,8	86	21,46	4.609,3
BBVA	5,66	-0,26	3,76	5,675	37,41	37.740,2
B&C Speakers	11,8	-2,88	9,6	12,4	14,01	129,8
Bca Finnat	0,267	1,14	0,202	0,292	18,14	96,9
Bca Mediolanum	8,414	0,91	6,545	8,46	18,51	6.242,9
Be	2,08	-1,89	1,352	2,12	42,47	280,6
Beghelli	0,36	1,98	0,301	0,416	19,6	72
Beiersdorf AG	106,45	6,03	82,18	106,45	13,24	26.825,4
B.F.	3,58	-1,92	3,48	4	-3,24	625,3
Bff Bank	8,87	0,57	4,47	8,9	79,55	1.643,1
Bialetti Industrie	0,285	-1,72	0,12	0,4	112,69	44,1
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	29,94	1,01	19,02	33,56	59	820,1
Bioera	0,1145	-2,97	0,1145	0,29	-58,81	2,7
Bmw	81,15	-0,36	68,46	95,7	12,12	48.851,9
Bnp Paribas	52,4	0,58	39,99	57,5	20,99	47.793,8
Borgosesia	0,614	-	0,54	0,666	-7,67	29,3
Bper Banca	1,634	-	1,462	2,126	10,03	2.309,3
Brembo	11,97	0,5	10,08	11,97	10,83	3.997
Brioschi	0,0874	-0,23	0,0658	0,103	24,86	68,8
Brunello Cucinelli	54,85	1,2	33,04	56,45	53,64	3.729,8
Buzzi Unicem	21,38	-0,28	19,1803	23,94	13,84	4.118,3
C						
Cairo Communication	1,72	-0,69	1,142	2,04	36,08	231,2
Caleffi	1,06	0,47	0,685	1,24	51,43	16,6
Caltagirone	4,22	-0,71	2,96	4,41	40,2	506,9
Caltagirone Editore	1,005	0,5	0,85	1,02	8,06	125,6
Campari	11,95	0,89	8,678	11,95	27,94	13.881,1
Carel Industries	21,7	1,64	15,16	23,5	13,14	2.170
Carraro	2,55	-	1,43	2,58	66,67	203,3
Carrefour	16,34	0,15	14,07	17,505	14,43	11.518,1
Cattolica Assicurazioni	7,02	0,93	3,85	7,16	53,07	1.603
Cellularline	4,2	-	4,14	4,86	-14,63	91,8
Cembre	24,2	0,83	18,95	24,4	28,38	411,4
Cementir Holding	9,27	-0,43	6,66	9,74	39,4	1.475
Centrale del Latte d'Italia	3,45	0,29	2,38	3,52	38	48,3
Cerved Group	9,91	0,35	6,665	10,04	33,02	1.935,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0868	-3,56	0,0834	0,116	-0	8
Clr	0,51	0,2	0,4445	0,519	15,91	651,4
Class Editori	0,091	-1,52	0,0868	0,156	-13,33	15,6
Cnh Industrial	14,165	0,21	10,28	15	37,19	19.326,7
Coima Res	6,89	3,77	6,26	7,25	5,03	248,8
Commerzbank	5,2	0,81	4,8095	6,82	-2,03	6.512,3
Conafi	0,292	-	0,241	0,385	14,96	10,8
Continental AG	114,38	-0,57	110,5	131,38	-8,57	22.876,7
Covivio	80,46	2,42	63,8	81,24	5,31	7.609,9
Credem	5,44	0,93	4,135	5,57	23,36	1.856,8
Credit Agricole	11,858	0,23	9,378	13,508	14,16	26.622,6
Csp International	0,434	3,33	0,404	0,506	5,6	14,4
D						
Daimler	75,4	-0,88	55,6	80,4	33,66	72.729,1
D'Amico	0,097	0,52	0,0886	0,1154	6,59	120,4
Danieli & C	24,35	-0,41	14,48	25,6	69,33	995,4
Danieli & C Rsp	15,22	-1,17	9,64	15,56	58,54	615,3
Danone	63,13	-0,13	52,4	63,7	16,3	32.436,3
Datalogic	20	0,5	14,04	21,98	42,86	1.168,9
Dea Capital	1,3	0,31	1,0677	1,408	22,83	344,6
De'Longhi	38,9	0,78	25,58	39,96	50,89	5.864,3
Deutsche Bank	10,66	1,29	8,415	12,538	19,61	6.085,4
Deutsche Borse AG	142,75	-	130,65	149,2	1,64	27.550,8
Deutsche Lufthansa AG	9,44	2,94	9,17	12,765	-12,59	4.400,4
Deutsche Post AG	57,5	-0,42	39,94	59,05	40,45	69.733,3
Deutsche Telekom	17,686	-	14,67	18,4	12,94	77.134,3
Diasorin	176,4	0,43	135	188,3	3,7	9.869,3
Digital Bros	23,78	-0,08	18,82	28,82	10,09	339,1
doValue	9,92	3,01	8,61	11	2,8	793,6
E						
Edison Rsp	1,2	-	1,025	1,21	18,81	131,5
Eems	0,0882	1,15	0,0808	0,1108	-2,86	3,8
El En	12,7	-1,31	6,6875	12,872	91,34	1.012,4
Elica	3,31	0,91	2,835	3,74	6,95	209,6
Emak	1,86	-0,21	1,084	1,932	69,4	304,9
Enav	3,872	4,59	3,362	4,374	7,62	2.097,6
Enel	7,752	0,64	7,604	8,948	-6,33	78.812,1
Enervit	3,5	-	3,3	3,58	4,17	62,3
Engie	11,66	1,46	11,122	13,8	-8,08	25.577,9
Eni	10,2	0,79	8,2	10,742	19,33	36.777,1
E.On	10,45	0,06	8,316	10,652	15,85	20.910,5
Eprice	0,0608	-	0,0488	0,0819	-18,28	19,9
Equita Group	3,23	-0,92	2,43	3,26	32,92	162,2
Erg	24,32	-2,8	22,9	27,28	3,93	3.655,8
Esprinet	15,85	-1,31	9,47	16,06	47,03	807,3
Essilorluxottica	166,52	0,33	118	166,52	28,94	36.310,8
Eukedos	1,245	2,47	1,05	1,245	11,16	28,3
Eurotech	4,684	-0,59	4,28	5,43	-9,14	168,4
Evonik Industries AG	28,73	-1,61	26,85	30,73	5,63	13.388,2
Exor	71,84	0,59	61,38	73,5	8,49	17.313,4
Exprivia	1,57	-0,95	0,746	1,585	96,25	81,5
F						
Facebook	305,3	1,92	205,8	315,6	36,78	723.682,7
Falck Renewables	5,71	0,71	5,05	7,055	-13,35	1.664
Faurecia	37,67	1,84	36,74	50,14	-0	5.199,8
Ferrari	184,25	3,34	154,7	187,6	-2,33	35.730,4
Fidia	2,35	1,29	1,45	3,26	62,63	12
Fiera Milano	3,195	0,79	2,45	4,02	12,5	229,8
Fila	11,04	2,6	8,39	11,68	20,39	474,5
Fincantieri	0,742	0,82	0,512	0,832	35,28	1.261,1
Fine Foods Pharma Ntm	14,6	-2,67	10,3	15	39,05	322,1
FinecoBank	15,55	0,94	12,875	15,55	16,04	9.483,9
Fnm	0,607	-1,14	0,532	0,723	6,49	264
Fresenius M Care AG	67,66	0,71	56,2	71,1	-1,23	20.725,2
Fresenius SE & Co. KGaA	45,145	0,01	34,4	46,005	16,53	24.637,4
Fullsix	1,165	1,3	1,015	1,42	-2,51	13
G						
Gabetti	1,626	-3,44	0,568	2,01	158,92	98,1
Garofalo Health Care	5,44	-1,81	4,49	5,8	2,64	490,7
Gas Plus	1,9	2,7	1,775	1,98	2,15	85,3
Gefran	10,3	7,97	5,8	10,65	67,21	148,3
Generali	16,625	0,3	13,915	17,68	16,58	26.285,3
Geox	1,15	1,41	0,762	1,236	44,84	298,1
Gequity	0,0414	0,49	0,0244	0,0568	65,6	4,4
Giglio group	1,97	0,41	1,95	2,44	-16,88	40,9
Gilead Sciences	58,06	-1,59	48,235	59	25,37	75.822,1
Gpi	12,2	-	7,52	14,35	63,54	222,8
Gvs	13,44	0,83	12,35	17,45	-11,87	2.352
H						
Heidelberger Cement AG	75,2	-	60,32	80,5	21,37	14.100
Henkel KGaA Vz	87,8	0,32	82,36	98,78	-4,42	15.642,7
Hera	3,542	-0,28	2,838	3,71	18,86	5.275,9
I						
I Grandi Viaggi	1,17	0,86	0,938	1,41	23,94	55,9
Iberdrola	10,23	-	10,045	12,49	-12,94	65.447,7
Igd	4,09	1,87	3,39	4,65	13,61	451,3
Il Sole 24 Ore	0,491	-1,41	0,4355	0,54	7,44	27,7
Illimity Bank	11,98	1,1	8,7	12,16	33,26	881,1
Immsi	0,4975	-0,9	0,394	0,56	20,31	169,4
Indel B	26	-0,38	22,4	26,7	14,54	151,9
Inditex	28,79	-	24,3625	32,49	9,62	89.728,4
Infineon Technologies AG	35,4	2,08	30,63	36,62	14,19	41.017,6
Ing Groep	11,16	1,07	7,27	11,632	44	23.004,1
Intek Group	0,348	-1,14	0,3008	0,383	4,22	135,4
Intek Group Rsp	0,481	-1,23	0,4758	0,516	0,08	7,9
Intel	45,47	0,49	40,67	56,93	14,39	213.663,5
Interpump	53,9	-	37,04	53,9	33,61	5.868,6
Intesa Sanpaolo	2,345	0,21	1,8052	2,4855	22,61	45.564,4
Inwit	9,892	1,32	8,2	10,04	-2,4	9.306,3
Irce	3,04	0,66	1,66	3,44	79,88	85,5
Iren	2,568	-0,93	2,028	2,652	20,79	3.340,8
Isagro	2,75	-	1,03	2,77	144,44	106,5
It Way	1,16	8,41	0,76	1,27	33,33	10,7
Italgas	5,704	-	4,876	5,794	9,69	4.615,3
Italian Exhibition	2,82	2,17	2,2	3,59	8,05	87
Italmobiliare	31,85	0,79	26,5	32,2	8,7	1.353,6
Ivs Group	6,28	0,96	5,18	6,76	13,77	244,6
J						
Juventus FC	0,7515	1,62	0,6885	0,911	-7,75	999,7
K						
Kering	780	0,13	522,8	780	32,43	98.713,2
K+S AG	12,115	-2,3	8,22	12,72	58,37	14.037,5
L						
La Doria	18,44	-1,18	12,98	19,52	34,8	571,6
Landi Renzo	0,979	3,93	0,818	1,15	19,68	110,1
Lazio S.S.	1,19	0,85	1,074	1,344	5,5	80,6
Leonardo	6,756	1,23	5,486	7,814	14,31	3.906
L'Oreal	399,6	1,13	291	399,6	27,59	240.724,2
Luve	21,1	4,46	13,6	21,1	51,25	469,1
Lventure Group	0,445	-0,89	0,445	0,578	-19,68	20,5
LVMH	696	0,19	491,45	696	35,17	340.996,4
M						
Maire Tecnimont	3,134	-0,7	1,831	3,298	72,01	1.030
Marr	21,94	-2,66	16,62	22,54	30,13	1.459,6
Mediaset	2,614	1	1,8646	2,9172	38,58	3.087,7
Mediobanca	9,888	1,1	7,296	10,095	31,14	8.773,4
Merck KGaA	187,5	7,39	130,35	187,5	34,31	24.232,9
Micron Technology	68,52	-0,93	61,56	80,38	17,05	78.341,3
Microsoft	243,65	1,1	175,7	245,95	34,51	1.879.865,2
Mittel	1,68	-0,59	1,36	1,82	18,31	136,7
Moncler	58,74	-0,1	46,61	59,94	17,15	16.076,1
Mondadori	1,988	0,61	1,356	1,988	31,66	519,8
Mondo TV	1,46	-3,95	1,214	1,746	9,77	63,6
Monrif	0,092	-4,17	0,0714	0,105	15,87	19
Munich RE	231,55	2,91	215,5	267,15	-5,18	47.792,8
Mutuionline	51,1	0,39	31,35	51,1	46,63	2.044
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,05	2,27	3	4,3	44,64	54,7
Netflix	441,5	2,18	396,6	475,25	3,38	190.617,5
Netweek	0,0614	-	0,06	0,08	-23,82	8,7
Newlat Food	6,66	1,99	5,42	7,08	20,87	292,6
Nexi	17,36	-1,64	14,295	19,405	6,24	18.056,8
Nokia Corporation	5,272	-1,22	3,13	5,337	66,31	20.038,6
Nova Re	3,72	5,08	2,31	3,72	56,96	41
Nvidia	173,6	2,18	98,625	174,625	64,67	104.160
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,15	1,7	7,2	10,35	43,77	139,2
Orange	9,454	-0,32	9,234	10,4322	-1,65	24.716,1
Orsero	9,5	-0,42	5,9	10,1	51,76	168
Ovs	1,813	-0,49	0,9587	1,8363	83,17	527,4
P						
Pharmanutra	60	3,81	35,4	60	59,57	580,9
Philips	37,345	-0,64	37,345	50,8	-16,26	36.314,7
Philogen	14,2	0,57	12,6	16,69	-0	415,2
Piaggio	3,26	-0,43	2,706	3,582	20,92	1.167,6
Pierrel	0,255	-0,39	0,1715	0,315	42,86	58,4
Pininfarina	1,025	-1,91	0,9034	1,1587	-9,62	80,6
Piovan	7,86	1,29	5,02	8,46	61,07	421,3
Piquadro	2,18	-0,91	1,37	2,27	45,33	109
Pirelli & C	5,082	-0,55	4,194	5,206	14,64	5.082
Piteco	9,5	3,26	9,2	12	0,85	191,8
Plc	2,12	0,95	1,21	2,37	70,97	55
Poligrafica S.Faustino	5,94	-1,33	5,94	7,66	-17,5	6,7
Poste Italiane	11,355	1,29	8,076	12,08	36,48	14.830,9
Prima Industrie	21,1	-1,17	13,72	24,25	51,15	221,2
ProSiebenSat.1 Media SE	15,15	-5,61	13,485	18,91	10,95	3.314,8
Prysmian	30,75	0,36	25,34	30,8	5,74	8.245,4
Puma	107,9	-0,64	79,38	108,6	18,57	1.627,3
R						
Rai Way	4,93	-0,6	4,47	5,45	-9,71	1.341
Ratti	3,87	-0,77	3,66	4,15	2,93	105,8
Rcs Mediagroup	0,712	1,42	0,509	0,795	24,91	371,6
Recordati	53,9	1,13	41,92	53,9	18,91	11.271,8
Renault	34,14	1,85	29,61	41,165	-5,73	9.727,8
Reno De Medici	1,438	-0,14	0,955	1,452	48,25	542,9
Reply	154,5	0,39	92,5	154,5	62,12	5.780,1
Repsol	9,403	-0,66	8,01	11,49	12,69	15.008,8
Restart	0,403	0,25	0,37	0,4715	-12,77	12,9
Retelit	2,915	-	2,135	3,035	32,2	478,8
Risanamento	0,145	0,55	0,0511	0,185	173,07	261,1
Roma A.S.	0,426	0,12	0,261	0,489	39,44	267,9
Rosss	0,912	0,88	0,565	1,095	55,9	10,6
Rwe	30,88	1,95	28,64	38,5	-10,49	16.162,7
S						
Sabaf	26,3	-0,75	14,85	27,9	74,75	303,3
Saes Getters	21,05	-0,94	19,94	24	-8,68	308,8
Saes Getters Rsp	16,5	1,54	15,75	17,4	-1,49	121,7
Safilo Group	1,5	-0,79	0,7725	1,83	88,21	413,6
Safran	110	-	103,2	126,78	-7,8	45.873,3
Saint-Gobain	63,64	-0,58	38,62	64,01	65,51	35.311,7
Saipem	1,933	-0,21	1,831	2,652	-12,34	1.954,2
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	15,1	2,03	11,5	15,1	29,61	847,4
Salvatore Ferragamo	16,915	0,27	14,7	19,895	6,65	2.855,1
Sanlorenzo	25,35	1,2	16,26	26,2	53,64	874,6
Sanofi	85,08	0,76	75,3	89,11	7,89	111.924,9
Sap	125,8	2,04	101,8	126,98	17,24	154.201
Saras	0,6588	0,49	0,54	0,88	10,82	626,5
Schneider Electric	147,64	-0,24	120,3	148	22,62	86.924,2
SECO	4,24	-0,35	3,56	4,255	-0	455,2
Seri Industrial	7,55	-0,66	4,005	8,25	76,81	362,9
Servizi Italia	2,16	-0,23	2,12	2,405	1,89	68,7
Sesa	154,6	1,84	95,5	154,6	50,1	2.395,5
Siemens	140,62	1,99	116,92	145,58	18,95	128.555,3
Siemens Energy	23,2	1,22	21,93	34	-25,38	0,3
Sit	8,56	-0,23	5,74	8,64	45,58	214,1
Snam	5,088	-0,08	4,218	5,126	10,58	17.100
Societe Generale	27,17	0,07	15,5	27,17	59,82	15.778,4
Softlab	2,72	-0,37	2,65	3,42	-19,05	13,6
Sogefi	1,378	-0,14	1,122	1,57	16,58	165,5
Sol	18,32	-0,11	14,3	18,62	30,86	1.661,6
Somec	30,8	2,33	17,5	30,8	72,55	212,5
Starbucks	99,64	-	80,47	106,92	15,59	143.870,2
Stellantis	17,444	-0,02	11,4669	17,476	47,54	54.622
STMicroelectronics	35,78	0,76	28,47	35,78	17,12	32.602,9
T						
Tamburi	8,58	-0,46	6,63	8,65	24,53	1.582
Tas	1,785	-	1,53	1,98	13,69	149,1
Technogym	10,43	0,38	8,31	11,85	12,88	2.099,8
Telecom Italia	0,3758	0,35	0,3534	0,4642	-0,42	5.760,8
Telecom Italia Rsp	0,3976	0,13	0,391	0,5046	-6,18	2.396,6
Telefonica	4,08	0,49	3,316	4,1925	24,05	19.196,4
Tenaris	8,56	-0,35	6,178	9,916	29,23	10.105,4
Terna	6,762	1,14	5,66	6,762	8,19	13.591,6
Tesla	606,9	-0,51	456,6	730,6	9,49	101.283,7
Tesmec	0,1088	-1,98	0,08	0,131	35,66	66
The Italian Sea Group	6,28	-0,32	5,19	6,5	-0	332,8
Thyssenkrupp AG	8,632	1,94	7,702	11,955	6,78	4.885,2
Tinexta	36,46

LE IDEE

PERSA LA CULTURA DEL "SAPER PERDERE"

PIER ALDO ROVATTI

L'Italia ha avuto molti successi nello sport vincendo i campionati europei di calcio e ottenendo alle Olimpiadi di Tokyo prestigiose vittorie, specialmente nell'atletica leggera. Chi poteva prevedere – anzi sognarsi – un successo nella gara regina dei cento metri? Accompagnato, quasi negli stessi minuti, dalla medaglia d'oro nel salto in alto?

Così, nelle nostre teste, si è fatto strada il pensiero che siamo dei "vincenti" e festaggiamo con fierezza questa convinzione, finché dura. Sorpresi senza dubbio, ma anche – conoscendo l'inclinazione di un certo spirito nazionale – abbastanza predisposti. Ricordo il Tg3 di quel pomeriggio entusiasmante (domenica 1° agosto), Draghi che telefona al saltatore Tamberi mentre lui si agita trasfigurato dalla gioia per la vittoria, il centometrista Jacobs letteralmente impazzito perché certo non se l'aspettava. Abbiamo vinto, siamo vincenti! (In realtà ricordo anche che, nel quarto d'ora abbondante dedicato dal telegiornale a questi successi sportivi, non è trapelata se non molto marginalmente la notizia che uno dei due ori, quello del salto in alto, era in comproprietà con un atleta non italiano).

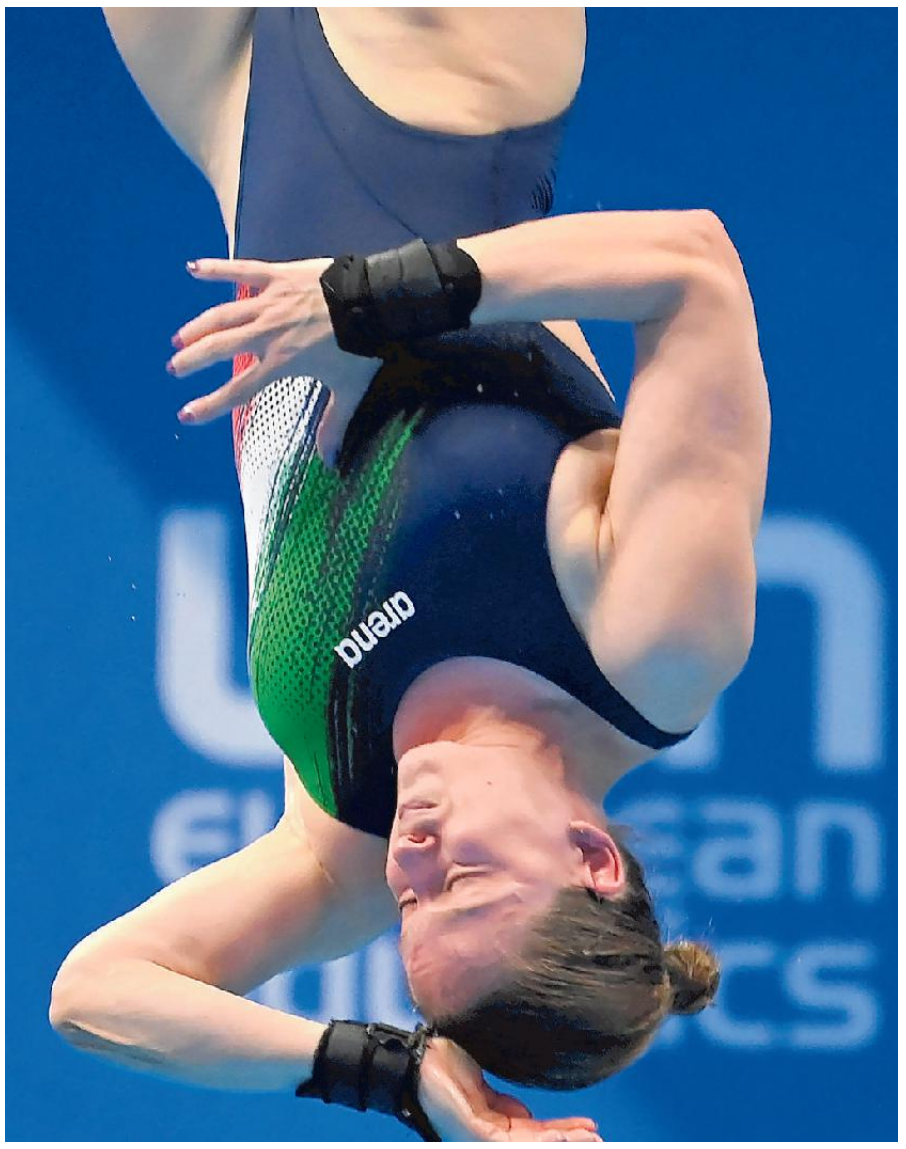
Potremmo chiederci se ciò significa che abbiamo una "mentalità vincente", se dentro di noi aborriamo e squalifichiamo una opposta "mentalità perdente", se è questo l'insegnamento che guida le nostre vite e che cerchiamo di trasmettere ai nostri figli, nella convinzione che il mondo si divida in vincenti e perdenti. È stato Stefano Bartezzaghi (su "Repubblica", proprio alla vigilia degli eventi che ho appena richiamato) a lanciare l'avvertimento, cioè a invitarci a ragionare sui rischi impliciti in una acclamata mentalità vincente.

Soffermiamoci ancora per un istante sui messaggi che ci arrivano dalle Olimpiadi: ci trasmettono anche – come è ovvio – alcune considerazioni sul "perdere", perfino qualche esempio che ci indica una capacità di "saper perdere" decisamente contrapposta alla disperazione di una sconfitta imprevista. Qui, infatti, la mentalità perdente non ha alcuna legittimazione: se non sei animato dalla voglia di vincere, meglio rinunciare a partecipare. E allora mi viene in mente il cattivo uso dell'espressione latina adoperata nel logo olimpico per indicare che i giochi devono ispirarsi a uno spirito comunitario (citius, altius, fortius – "communiter", che in realtà si riferisce come tale all'essere comuni), quasi un piccolo lapsus freudiano nel momento di affermare qualcosa di cui, in fondo, non siamo davvero convinti.

Il termine più corretto avrebbe dovuto suggerire un "più di comunità", cosa che tutta la tradizione olimpica esalta fin dall'antica Atene, ma come possiamo, nell'attuale contemporaneità, far stare assieme il carattere comunitario con il bisogno di vincere a ogni costo? Nelle cronache che provengono dal Giappone si ritrovano anche episodi in cui il vincere e il perdere lasciano spazio al piacere di partecipare, ma quello che credo sia più importante per ciascuno di noi è l'effetto di rimando sulla mentalità vincente che regola oggi le pratiche sociali a tutti i livelli, da quelli macroistituzionali a quelli famigliari, al punto che non se ne discute la validità.

L'idea di "concorso", di "gara", di importanza dell'"eccellere", prevale ovunque, quasi fosse il sigillo della società che oggi ci appartiene. Piccole attenzioni al fatto che non venga sbattuta in faccia a chi si ritrova nella posizione del perdente (per esempio nelle pratiche scolastiche) non sono riuscite a modificare il valore assoluto del vincere che, in quanto tale, non possiede nessun tratto comunitario, anzi alimenta l'individualismo dominante, come se oggi la società fosse una specie di podio su cui bisogna salire pena la discriminazione e l'abbandono. Così, a nessuno viene in mente di sostenere e praticare uno spirito perdente: "perdere" risulta un'onta, qualcosa da nascondere, e "perdente" un'etichetta squalificante, molto difficile da scollare da sé per chi se la ritrova addosso.

Chi si provasse a sostenere una cultura del "saper perdere" (e chi scrive queste righe ne sa qualcosa) viene identificato come una sorta di vox clamans in deserto, uno che magari parla anche bene, ma le cui parole sono parole sprecate perché nessuno le ascolta. Sì sì, certo certo, nel migliore dei casi, con la condiscendenza che si concede a un discorso vuoto e inutile. E se, invece, il "bisogna saper perdere" fosse proprio ciò che ci manca nella nostra ossessione di positività e successo? Se si trattasse del farmaco che ci è necessario per essere davvero comunitari, e soprattutto per non cadere subito in depressione di fronte alla prima sconfitta? Quanti sono gli insegnanti che ci insegnano a perdere? Quanti genitori sarebbero disponibili a cessare di istillare nei propri figli la volontà di vincere nella vita? Dobbiamo riconoscere che attualmente lo spirito critico è decisamente fuori moda. È una rara avis, un esemplare scaduto, inutile, qualcosa che fa perdere tempo in un contesto sociale che corre sempre più in fretta perché, altrimenti, si rimane al palo, "fregati" già in partenza. —



La triestina Noemi Batki a Tokyo ha dimostrato di saper perdere senza isterismi

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

«TIGNIMO DURO» MI RIPETEVA BRUNO

La prima volta l'ho incontrato 25 anni fa, in una libreria in Viale XX Settembre che oggi non c'è più. Io ero lì perché per la prima volta in vita mia, con l'abito dello scrittore, presentavo il mio romanzo d'esordio. La libreria era piena di amici, parenti, compagni di lavoro, visto che allora lavoravo ancora in fabbrica. Mancava solo il giornalista che doveva presentarmi, quello di cui sopra. Arrivò un quarto d'ora dall'inizio: piacere, piacere, io iniziai a dargli del "Lei", e lui iniziò a girarsi intorno a cercare quel "Lei" che non capiva. Uno a zero per lui! A cinque minuti dall'inizio mi chiese: "Scusa, ma de cossa parla el tuo libro?", facendomi andare nel panico totale. Logicamente scherzava, tanto è vero che si esibì in una presentazione memorabile. L'ho rivisto poco tempo fa, ci siamo abbracciati e ripetuti la stessa frase: "Tignimo duro!". Io l'ho fatto, lui, Bruno Lubis, grande uomo, è partito pochi giorni fa. Buon viaggio Bruno…

ALTRO CASO ALITALIA LA FUSIONE TRA UNICREDIT-MPS CON GLI STESSI ERRORI

GIORGIO PERINI

"Mps non sarà la nuova Alitalia" hanno detto fonti di governo alla vigilia dell'audizione del ministro dell'economia, Daniele Franco, davanti alle Commissioni Finanze riunite, di Camera e Senato, riguardo alla cessione del Monte dei Paschi di Siena a Unicredit. A me sembra che si stiano facendo gli stessi errori, riassumibili in uno solo: contraddire con i fatti ciò che si proclama a parole!

Così come nel caso Alitalia si è sventolata la parola d'ordine "discontinuità", senza avere il coraggio di trarne le conseguenze inevitabili (che però si sono aggravate sempre più con il passare del tempo), nel caso Mps ci si affretta a dichiarare che "l'operazione avverrà a condizioni di mercato". Peccato che entrambi i criteri – discontinuità e "Meip" (Market Economy Investor Principle) – non abbiano una definizione preventiva univoca, ma siano valutati dalla Commissione europea, caso per caso, sulla base di una serie di indicatori fattuali, non sull'etichetta attribuita.

E gli indizi forniti finora dal governo purtroppo contraddicono vistosamente l'etichetta di "operazione di mercato". Condizionare la cessione al mantenimento dell'integrità aziendale di Mps (cioè rifiutando il cosiddetto spezzatino, cioè l'acquisizione soltanto di determinate attività), alla salvaguardia del marchio e al mantenimento dei livelli occupazionali, come finora ha dichiarato il ministro, significa quanto meno costringere la Commissione europea ad analizzare approfonditamente la situazione (cosa che ha già annunciato).

Gli indizi forniti finora dal governo contraddicono la filosofia di operazione di mercato

Ma anche il sostegno promesso alle filiere produttive toscane eventualmente danneggiate dalla perdita della banca del territorio – quella farmaceutica in primis - e il possibile rifinanziamento del fondo per i prepensionamenti bancari tutto sono meno che operazioni di mercato.

Del resto anche Unicredit non scherza con le sue richieste di ripulitura del bilancio, di tenere le sofferenze (i cosiddetti "Npl"- Non Performing Loans -) fuori dal paniere dell'acquisizione, e di protezione da rischi di contenzioso pregresso. Condizioni difficile da far digerire (specialmente alla Commissione europea) se non nell'ambito delle regole europee sul salvataggio e la risoluzione delle banche che però implicherebbe la messa in liquidazione di Mps. In tal caso occorrerebbe verificare, con una procedura ad evidenza pubblica, se non ci siano altri soggetti interessati all'acquisizione, cosa che a mio avviso andrebbe comunque accertata una volta definite le modalità di cessione ad Unicredit ipotizzate dal governo. Questo perché non si può dare per scontato che le concessioni fatte ad Unicredit non rendano possibile l'apparire di nuovi investitori, ipoteticamente anche a condizioni migliori.

Rischiamo di sprecare il credito che abbiamo nei confronti della Ue sui salvataggi delle banche

Alla luce di tutto questo, la tesi che la trattativa tra Tesoro e Unicredit sarebbe equiparabile a quella tra due soggetti privati, entrambi azionisti di istituti di credito che si muovono in una logica di mercato, sembra francamente indifendibile, e questo anche senza l'intervento del parlamento, invocato da almeno una parte politica e inizialmente ritenuto incompatibile per motivi tecnici.

Che poi la trattativa in corso, quand'anche vada a buon fine, possa soddisfare le prescrizioni della Ce che prevedevano il disinvestimento della quota statale in Mps entro l'anno in corso è tutto da verificare, soprattutto nell'ipotesi che, con la fusione Mps-Unicredit, il Tesoro (cioè lo stato) diventi azionista di Unicredit, sebbene in un'ottica "non strategica e a tempo determinato" come ha dichiarato il governo (anche a causa del precedente costituito dall'ingresso pubblico nel capitale dell'ex Ilva).

Peccato perché rischiamo di sprecare il credito che abbiamo nei confronti della Commissione europea per quanto riguarda i salvataggi delle banche, in quanto la Corte di Giustizia europea ha stabilito che l'intervento del Fitd (Fondo Interbancario Tutela Depositi) non è imputabile allo stato (attraverso Bankitalia), come erroneamente aveva ritenuto la Ce, condannando così alla liquidazione anche banche che potevano essere salvate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Industria e logistica

D'AGOSTINO DELL'ADSP

«Firme in arrivo»

Il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, ha sottolineato ieri a Servola: «Abbiamo fatto il punto sull'andamento dell'Accordo di programma e le potenzialità del Pnrr, che permettono di chiudere tutte le progettualità contenute nell'Adp. Le firme? Sono in arrivo e i tempi ci permettono di lavorare con calma».

CINGOLANI ALLA GUIDA

L'altro dicastero

L'altro ministero coinvolto nella partita della Ferriera di Servola, oltre al Mise, è quello alla Transizione ecologica (Mite), di cui è titolare Roberto Cingolani (nella foto). Dopo aver firmato il via libera al progetto del barrieramento a mare, per l'area si attende adesso l'ok dei due ministeri alle demolizioni delle palazzine del comprensorio.

PETRUCCO DI ICOP

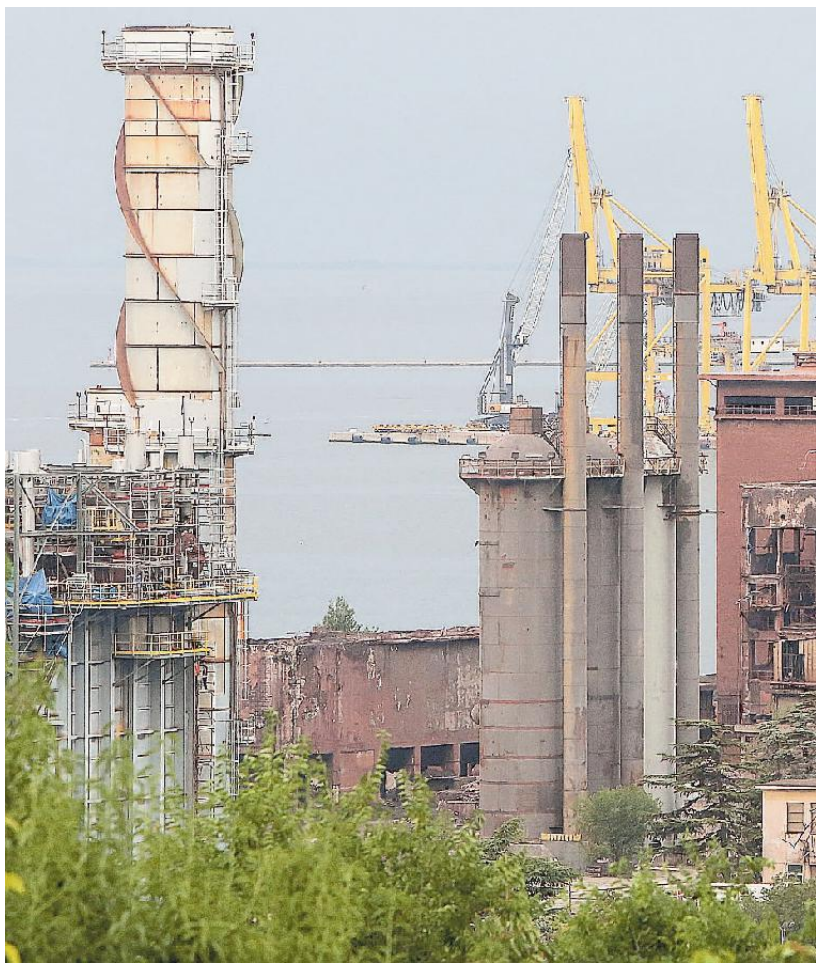
Posti di lavoro

Durante l'incontro di ieri alla Ferriera, il presidente di Icop, Vittorio Petrucco, ha spiegato che saranno 80 le persone impiegate nel futuro terminal a terra, che sorgerà nel comprensorio servolano al posto dell'area a caldo. Petrucco stima poi in «500 le assunzioni nel futuro Molo VIII» che sarà costruito da Hhla Plt Italy.

LE IMMAGINI

Il comprensorio e gli interventi dei protagonisti

In alto, il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti durante la visita nel comprensorio di Servola. A sinistra, l'amministratore delegato del gruppo Arvedi, Mario Caldonazzo. A destra, nella foto di Andrea Lasorte, come si presenta l'area della Ferriera di Servola.



Giorgetti annuncia l'ok alla barriera a mare davanti alla Ferriera

Il ministro dello Sviluppo economico fa tappa a Servola, comunica lo sblocco del progetto e sul via alle demolizioni assicura: «Facciamo ciò che serve»

Diego D'Amelio

Il governo sblocca le autorizzazioni per la realizzazione del barrieramento a mare della Ferriera di Servola da parte di Invitalia. Entrano finalmente in gioco i 41 milioni che la società pubblica e la Regione hanno in pancia da anni per i lavori di consolidamento della costa su cui si affaccia lo stabilimento e che servono a evitare lo sversamento in mare di sostanze inquinanti. I ministeri della Transizione ecologica e dello Sviluppo economico hanno firmato il 30 luglio il decreto che attendeva il via libera da mesi e che dovrà ora passare l'ultimo vaglio della Corte dei conti.

L'annuncio è stato dato ieri dal responsabile del Mise Giancarlo Giorgetti, a margine della visita compiuta nel comprensorio di Servola. È uno dei passaggi che Arvedi e Icop chiedevano alle istituzioni coinvolte nell'Accordo di programma, ma per proseguire con la riconversione mancano il via di Mise e Mite alle demolizioni, lo scambio fra aree private e pubbliche in capo al Demanio e la Conferenza dei servizi che deve approvare la realizzazione dei piazzali su cui sorgerà il terminal ferroviario a servizio del Molo VIII.

«Sono contento – dice Giorgetti – di aver portato personalmente a Trieste la buona notizia del via libera al decreto». La progettazione del barrieramento è stata approvata nell'ottobre scorso e, dopo poco meno di un anno, arriva ora la firma congiunta di Mise e Mite. I fondi erano stati sbloccati nel 2015, ma sono rimasti finora inutilizzati: tanto i 26,1 milioni già incamerati dalla Regione, quanto i restanti 15,4 che sono ancora nella disponibilità di Invitalia. Dopo l'ok della Corte dei conti, Invitalia potrà concludere la progettazione esecutiva, bandire la gara d'appalto ed eseguire le opere. Nessun aggiornamento arriva invece sulle altre pratiche incagliate, ma Giorgetti dice che «quello che serve facciamo»: un segnale di attenzione rispetto alla necessità di accelerare sul fronte di demolizioni e messa in sicurezza dei terreni.

L'ad di Arvedi Mario Caldonazzo aveva scritto al governatore Massimiliano Fedriga per chiedere un intervento delle istituzioni per rimettere in marcia il percorso, che attende anche il via alla definizione dello scambio fra aree private e demaniali: istituzioni e società ritengono sarà ultimato per settembre, permettendo di innescare il piano complessivo da 330 milioni (di cui 50 messi dal Mise) che Arvedi metterà in campo con il supporto del Mise.

Il percorso di riconversione è additato da Giorgetti come un modello nazionale: «Siete protagonisti di un fatto epico e storico», dice il ministro ai dirigenti della Ferriera non appena sceso dall'auto. Giorgetti si fa illustrare i lavori in corso e ciò che sarà sul fronte del laminatoio e su quello del terminal di terra che sostituirà l'area a caldo. Fra le immagini, figura anche il disegno del primo lotto del Molo VIII. Il giudizio è lusinghiero: «In questi investimenti imprenditoriali affiancati dalle istituzioni si trova il Pnrr in atto. Sostenibilità ambientale, economica e sociale qui si fondono e diventano realtà», dice l'esponente del governo.

Prima del pranzo offerto al ministro nella sala mensa della Ferriera, Caldonazzo sottolinea di voler ultimare il laminatoio «entro il terzo trimestre 2022», in modo tale da poter mettere in funzione il nuovo impianto entro i due anni coperti dalla cassa integrazione dei lavoratori dell'area a caldo. L'ad mette nelle mani di Giorgetti un breve report sulle pratiche in sospeso e parla del futuro: «Con la riconversione faremo in tempo record un polo per la laminazione da 1 milione di tonnellate all'anno e assumeremo altri 50 lavoratori rispetto al piano industriale (finora si era parlato di 30 unità per le linee aggiuntive del laminatoio)». Altre 80 persone saranno impiegate nel terminal a terra, spiega a sua volta il presidente di Icop Vittorio Petrucco, stimando «500 assunzioni nel futuro Molo VIII» che sarà costruito da Hhla Plt Italy. Caldonazzo sottolinea di aver «avviato un percorso di decarbonizzazione e riconversione industriale a zero esuberi. Abbiamo completato lo smantellamento e definito gli investimenti. Tutti gli ordini sono stati lanciati. È importante che si completino sdemanializzazione e permuta delle aree, nonché alcuni iter autorizzativi. Penso ci sia la volontà di tutte le istituzioni di arrivare in porto al più presto». —

> L'ad del gruppo Arvedi, Caldonazzo fissa l'obiettivo sul nuovo laminatoio: «Pronto entro il terzo trimestre del 2022»

> Nel futuro polo della laminazione altre 50 assunzioni rispetto a quanto previsto nel piano industriale

> Per proseguire nella riconversione mancano lo scambio delle aree fra privati e Demanio e il sì ai piazzali per il terminal

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Polizia di Stato

Denunciato dalla Polizia l'altro giorno in via Coroneo un tunisino di 24 anni: aveva nello zaino una tronchesina e in una tasca dei pantaloni un taglierino.

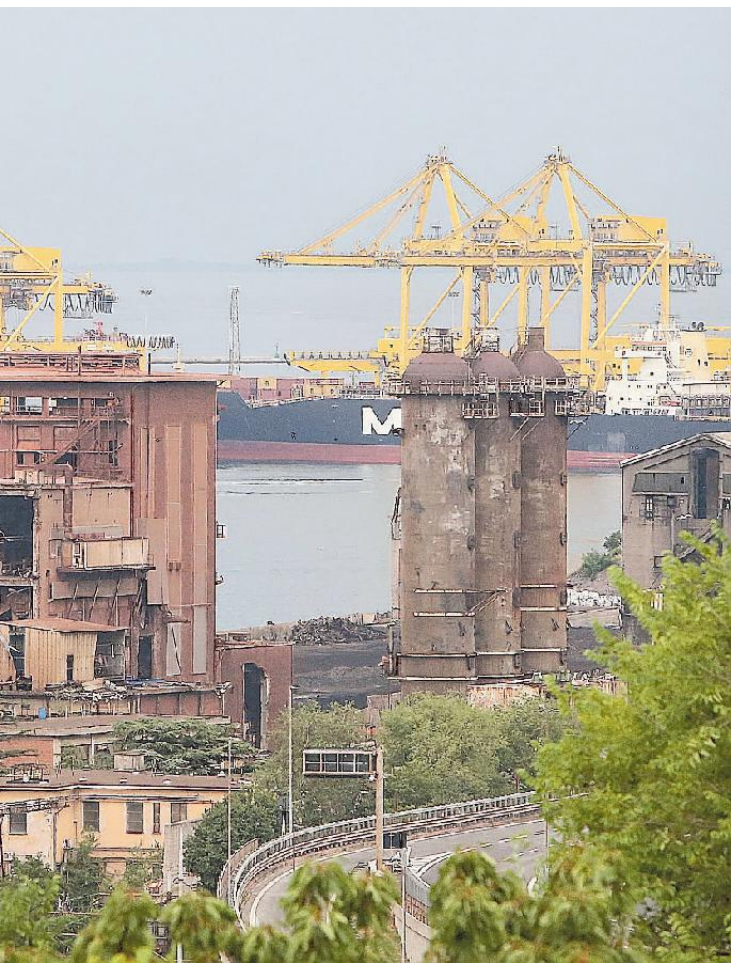
Passaporti

L'utenza iintenzionata a recarsi all'Ufficio Passaporti di Rozzol Melara oggi dovrà rivolgersi agli omologhi uffici in Questura o al Polo di San Sabba.

Oggetti rinvenuti

Trovati a luglio sulla pubblica via un cellulare, un orologio, una catenina, soldi e chiavi. Ufficio oggetti rinvenuti del Comune: 9.30-11.30 lunedì-venerdì.

Industria e logistica



«Strategico per gli investimenti in Molo VII»

Compagnia di Monfalcone da To Delta al fondo F2i: perfezionato il passaggio

L'OPERAZIONE

La Compagnia portuale di Monfalcone passa ufficialmente di mano, dalla To Delta - attualmente socio alla pari di Msc nella gestione, come Tmt, del terminal container del Molo Settimo - al fondo per la logistica F2i. A confermare quanto era già emerso di recente è stata una nota diffusa ieri dalla stessa To Delta. «Con l'obiettivo di consolidare sempre di più la propria posizione nel settore dei container - si legge in tale nota - To Delta Group ha portato a termine la cessione della Compagnia portuale Srl di Monfalcone al Gruppo F2i – Fondi italiani per le infrastrutture». «L'operazione - aggiunge la nota della To Delta - porta a un ulteriore supporto agli investimenti strategici che il gruppo ha in animo di realizzare in primis sul porto di Trieste, con l'ampliamento e ammodernamento del Molo Settimo».

Il riferimento è ovviamente agli «investimenti stimati in circa 100 milioni di euro divisi in quota paritetica con Msc», che «porteranno all'estensione della banchina del Molo Settimo e all'ulteriore ampliamento del parco ferroviario, all'acquisizione di due nuove gru di banchina di ultima generazione e all'acquisto di nuovi equipment di piazzale». Al temine dei lavori, previsti entro il 2023, il terminal container triestino - ricorda sempre To Delta - sarà in grado di operare con navi di ultima generazione, da oltre 20 mila teus, con un aumento della capacità stimata del 35%: «Questo rappresenta bene la strategia per il futuro della società, orientata a difendere la sua leadership come gateway di riferimento per l'Italia centro-orientale e il Centro-Est Europa».

«Ringrazio tutte le donne e gli uomini che hanno condiviso una parte del cammino professionale di To Delta, persone con le quali è nata una sincera amicizia oltre che un rapporto professionale basato sulla stima reciproca», fa sapere Stefano Selvatici, amministratore delegato di To Delta Spa: «L'acquirente ha certificato il rispetto, scrupoloso, di tutti i parametri Esg (Environmental, Social and Governance) e questo merito lo dobbiamo condividere proprio con il gruppo di lavoro di Monfalcone.

Per quest'operazione, viene fatto sapere, la To Delta si è avvalsa dell'avvocato Carla Mambretti dello Studio Gattai Minoli Partners quale advisor legale e di Andrea Mandel-Mantello di AdviCorp Plc quale advisor finanziario.—

LE ISTITUZIONI LOCALI

Comune e Regione

Presenti ieri all'incontro negli spazi della Ferriera di Servola anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro. Quest'ultimo ha celebrato la giornata in un tweet: «A quasi 2 anni da mia richiesta ufficiale di dismissione area a caldo oggi un altro passo in avanti con ministro Giorgetti».

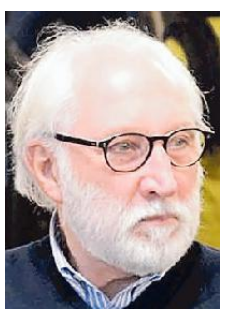
IL MINISTRO PATUANELLI

«Bene la continuità»

«Bene la firma sulla Ferriera in continuità con il Governo Conte 2 e con quanto previsto, programmato e progettato un anno fa. Dando quindi seguito all'Accordo di programma introdotto a giugno 2020». Così il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli dopo che il collega Giancarlo Giorgetti ha firmato il decreto per l'area di Servola.

DECARLI DEL PD

«Profumo di voto»



«L'arrivo del ministro Giorgetti ha espulso dalla sala mensa i lavoratori della ex-Ferriera che oggi hanno pranzato in reparto. A turbarlo non c'erano odori di cibo ma aleggiava il profumo della campagna elettorale, con Dipiazza e Scoccimarro. Ovviamente hanno deciso che i sindacati non serve incontrarli». Così interviene il dem Roberto Decarli.

La sottosegretaria allo Sviluppo economico ha incontrato con Russo gli addetti dell'azienda: «Un'eccellenza nazionale»

Ascani alla Flex: «Dal Pnrr il sostegno all'occupazione in realtà così avanzate»

LA VISITA

Giovanni Tomasin

Il Pnrr «è uno strumento prezioso per supportare e sostenere l'occupazione di qualità in questo settore e la competitività del sistema Italia con le sue realtà più avanzate, tra le quali figura senza dubbio la Flex». A dirlo è Anna Ascani, sottosegretaria al Ministero dello Sviluppo economico, che mercoledì ha visitato lo stabilimento ad alta tecnologia assieme al candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo.

Giunta in città in occasione del G20 Innovazione e Ricerca, la sottosegretaria ha trovato il tempo per fare visita alla fabbrica assieme a Russo: durante la visita i due hanno parlato con i dipendenti e si sono confrontati sia con la dirigenza dell'azienda che con le Rsu. «Sono lieta di aver avuto la possibilità di conoscere da vicino la Flex di Trieste – ha dichiarato la sottosegretaria -, una eccellenza storica nel tessuto industriale di questa città e del Paese che, per uscire dalla crisi, deve trovare nuove opportunità in un settore strategico, come quello del digitale e delle telecomunicazioni».

La prima metà del 2021 è stata pesante per i lavoratori Flex, una fase di contrazione accompagnata dalla cassa integrazione. Del futuro dell'impianto, che impiega circa 600 persone (di cui un 15% di personale interinale) si è occupato alla fine del mese scorso un apposito tavolo convocato dal Mise: un appuntamento che non ha diradato le preoccupazioni che aleggiano sullo stabilimento, per quanto l'azienda abbia confermato che il futuro dello stabilimento non è in discussione. Resta infatti la necessità di ampliare i clienti di riferimento in un momento di ristrettezze, allentando la tradizionale dipendenza dello stabilimento dagli ordini della Nokia (che copre circa l'80% dell'attività triestina).

L'INCONTRO
ASCANI E RUSSO ALLA FLEX

La fabbrica impiega circa 600 unità: il 15% è personale interinale
Un 2021 pesante col ricorso alla Cig

Per il vicepresidente del Consiglio regionale non era la prima volta alla Flex: «Già qualche mese fa avevo incontrato le Rsu dell'azienda promettendo l'unica cosa che sapevo di poter mantenere: impegnarmi a portare all'attenzione del governo una situazione che il territorio triestino e regionale non è in grado di poter gestire e risolvere solamente con gli strumenti che ha a disposizione».

Questo il commento di Russo al termine della visita: «Con il sottosegretario Ascani, che all'interno del Ministero dello Sviluppo economico ha proprio la delega alle telecomunicazioni, alla banda ultra larga e al digitale, abbiamo ragionato su come provare a risolvere una situazione di crisi che ormai dura da anni». Secondo il consigliere dem questo potrebbe essere il momento propizio per il rilancio: «Rispetto al passato abbiamo nuovi strumenti: il Piano nazionale di ripresa e resilienza) ha previsto 7 miliardi di investimenti pubblici nelle telecomunicazioni. Queste risorse, necessarie per portare innovazione tecnologica e sviluppare infrastrutture digitali possono aiutare realtà del nostro territorio come ad esempio la Flex».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FUTURO SPAZIO VERDE, ASILO E PARCHEGGI

Cantiere all'ex caserma di Roiano: obiettivo conclusione a luglio 2022

Al via la realizzazione delle fondazioni. Il sindaco Dipiazza: «Sarà una delle più belle piazze della città»

Giovanni Tomasin

I lavori in corso nell'area dell'ex caserma della Polstrada a Roiano. A destra, il sopralluogo di sindaco e assessori sul posto. Foto Silvano

Diciannove anni dopo l'avvio del procedimento, sull'area dell'ex caserma della Polstrada di Roiano c'è un cantiere avviato: i lavori sono partiti il 26 aprile scorso e ora in mezzo ai palazzoni c'è un "ground zero" su cui sorgeranno un asilo, un parcheggio seminterrato e uno spazio verde. Sull'area spianata sono iniziate le palificazioni per il seminterrato e i lavori sulle fondazioni dell'asilo. La fine cantiere, se tutto va liscio, è prevista per il luglio 2022.

È lì che ieri mattina è giunto in gran pompa il sindaco Roberto Dipiazza, accompagnato dagli assessori Elisa Lodi (Lavori pubblici) e Lorenzo Giorgi (Patrimonio) per un sopralluogo.

«L'intervento del valore di circa 5 milioni di euro è stato avviato nel mese di aprile – ha spiegato Lodi – e vedrà la costruzione di un asilo nido per 60 bambini nella zona adiacente via Villan de Bachino, la realizzazione di un'autorimessa seminterrata per 99 posti auto, con ingresso da via Moreri e uscita su via Montorsino». Sono previste, all'interno dello spazio verde, un'area giochi e una destinata ai cani.

Giorgi ha tirato in ballo la storia con la "S" maiuscola, ricordando che ad avviare le procedure fu proprio una giunta Dipiazza: «Qui si fa la storia – ha detto –. L'amministrazione Dipiazza nel 2002 ha recuperato i finanziamenti del Programma di riqualificazione e sviluppo per questo progetto, correggendo gli errori della giunta precedente».

Anche il sindaco Dipiazza ha ricordato gli inizi della vicenda: «Volevamo farlo già nel 2001, ma prima bisognava spostare la Polstrada in via Mascagni». I contrattempi, ha raccontato Dipiazza, non sono mancati nemmeno di recente: «Qualche mese fa mi dicono che bisogna bloccare il cantiere perché c'erano quattro nidi di gabbiani. Io dico, fossero una specie protetta, ma ne abbiamo milioni, portiamoli all'Enpa». «Ora però abbiamo un cantiere ordinato e una ditta che lavora bene (Iti Impresa Generale Spa di Modena, che si è aggiudicata l'appalto) – ha concluso il sindaco –. Diventerà una delle più belle e funzionali piazze della città, con spazi verdi, un asilo e parcheggi a beneficio degli abitanti di questo popoloso rione».

Questo il punto dei primi mesi di lavori: dopo le attività di predisposizione del cantiere, è stato completato il saggio archeologico, richiesto dalla Soprintendenza, sotto la pavimentazione lapidea ottocentesca che successivamente è stata asportata. È stata verificata (negativamente) la presenza eventuale di ordigni bellici.

Sono stati eseguiti degli scavi, per predisporre adeguatamente le aree di cantiere, e sono stati realizzati i pali strutturali necessari alla costruzione dell'autorimessa, e gran parte dei pali necessari alle opere (la cosiddetta "berlinese") per la realizzazione della parte interrata dell'autorimessa. Inoltre, è stata creata l'imposta per la vasca di laminazione delle acque meteoriche dell'area e del quartiere, per evitare fenomeni di allagamento. Per quanto riguarda l'asilo sono stati realizzati gli scavi per la realizzazione della quota d'imposta delle fondazioni.

In questi giorni sono state eseguite le prove di carico sul micropalo della vasca di laminazione e la prova di piastra sul piano di sottofondazione dell'asilo nido. A seguire, inizieranno i lavori strutturali per la formazione di fondazioni e muri in elevazione di parcheggio e asilo nido.

Salvo ulteriori imprevisti, il cantiere dovrebbe chiudere giusto in tempo per il ventennale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I candidati per il Consiglio Martina Adriani e Federico Legovich con Francesco Russo. Foto Silvano

La proposta di Russo alla presentazione dei "suoi" candidati Adriani e Legovich

«Vanno premiate le asd che creano valore sociale»

LA PRESENTAZIONE

Lilli Goriup

Premiare le associazioni sportive dilettantistiche non solo per il merito agonistico ma anche in base al valore sociale che producono. È la principale proposta emersa dalla presentazione di Martina Adriani e Federico Legovich, che alle elezioni del 3 e 4 ottobre si candideranno per il Consiglio comunale nella Lista Russo-Punto Franco.

«Lo sport per tutti deve diventare un'esperienza diffusa di Welfare e benessere quotidiano, tramite messa in rete delle esperienze, valorizzazione di campetti e palestre rionali», ha esordito il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo: «La giunta Dipiazza smetta di fare annunci roboanti come quello su Palachiarbola. D'ora in poi parliamo solo di cose fatte o che ci piacerebbe fare».

Adriani è laureata Isef (attuale Scienze motorie) e operatrice del benessere, con esperienza in ambito di rieducazione motoria, esercizio fisico, motricità e recupero funzionale: vorrebbe portare i suoi «25 anni di lavoro nel settore per ripristinare le strutture comunali fatiscenti, favorire nuove iniziative e asd, per la salute di tutti». Legovich, laureato in Psicologia, già vigile del fuoco, è un dirigente sportivo impegnato anche in progetti su sport integrato e prevenzione doping: «Sono cresciuto nelle asd e voglio essere la loro voce, poiché sono fondamentali nelle periferie. Andrebbero introdotti indici di valutazione relativi non solo al merito sportivo ma anche al valore sociale restituito alla comunità». Su questo, Russo ha aggiunto: «Nei limiti delle risorse disponibili, sono favorevole a usare questo criterio: se una piccola società dimostra di portare avanti attività rivolte a disabili o periferie, è giusto che sia premiata ad esempio con la concessione di una palestra». —

LA STRADA CHIUSA PER I LAVORI ALL'EX MADDALENA

Via Marenzi percorribile da lunedì prossimo

Lorenzo Degrassi

Lunedì via Marenzi riaprirà al traffico.

A comunicarlo è stato in queste ore il presidente della Quinta circoscrizione Roberto Dubs (Fdi), dopo aver "interrogato" gli uffici tecnici del Comune. Tale rassicurazione arriva dopo che molti residenti dell'area compresa tra via dell'Istria e strada di Fiume si erano rivolti nei giorni scorsi proprio al rappresentante del quinto parlamentino cittadino per avere delucidazioni in merito alla riapertura del l'asse stradale. Il motivo? L'apposizione, da parte della ditta che ha in gestione i lavori all'ex Maddalena, di tabelle con l'ordinanza di chiusura di via Marenzi fissata addirittura al prossimo 28 agosto. Un ulteriore posticipo sulla fine dei lavori che aveva infastidito più di qualche residente, in considerazione del fatto che inizialmente la riapertura era stata fissata per l'inizio del mese scorso.

«Ho ricevuto decine di richieste sia via email che tramite telefono da parte di cittadini allarmati per l'ulteriore proroga dell'ordinanza di chiusura della strada», spiega Dubs: «Al che ho fatto un giro di telefonate agli uffici comunali competenti, che a loro volta hanno interpellato la direzione lavori del nuovo complesso dell'ex Maddalena».

Roberto Dubs in via Marenzi

E nell'arco di poche ore, quindi, la rassicurazione: «Ho avuto la conferma ufficiale che, a prescindere dalle date indicate sui cartelli, via Marenzi aprirà lunedì 9 agosto. Ai cittadini chiedo pertanto ancora un piccolo sforzo – prosegue Dubs – che verrà ampiamente ripagato dagli oggettivi benefici che il nuovo complesso porterà a tutta la zona».

Proprio il giorno dopo la riapertura di via Marenzi, martedì 10 agosto dunque, verrà inaugurato il nuovo supermercato Despar. E con esso sono in arrivo nuovi spazi verdi e tanti posti auto che alleggeriranno la richiesta di parcheggio nelle vie del circondario.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AULA MARTEDÌ 17

Niente pausa agostana per gli eletti comunali

Niente pausa agostana per il Consiglio comunale. Il presidente dell'aula Francesco Di Paola Panteca comunica che «in continuità con quanto fatto nel 2020, anche questo mese di agosto non saranno sospesi i lavori consiliari: l'amministrazione vuole fornire un segnale di massimo impegno con la prosecuzione dell'attività, specialmente in questo periodo di pandemia che stiamo vivendo, come segno di vicinanza alla cittadinanza, allo scopo di dare soluzione alle varie importanti problematiche da affrontare».

La prossima seduta si svolgerà dunque martedì 17 agosto e sarà finalizzata ad approvare due delibere improrogabili, in quanto dopo il 18 agosto – il 45° giorno prima delle elezioni – non sarà più possibile votarle: la prima riguarda modifiche al Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e la pulizia del territorio comunale, la seconda verte sull'approvazione del Regolamento per la manomissione del suolo pubblico da parte di soggetti terzi sul territorio comunale. Lavori in videoconferenza in quanto le normative anti-Covid impediscono l'accensione dell'aria condizionata in aula. — L.G.

GREEN PASS

CHE COS'È?

La Certificazione verde COVID-19 – EU digital COVID è una certificazione digitale e stampabile (cartacea), che contiene un codice a barre bidimensionale (QR Code) e un sigillo elettronico qualificato.

In Italia, viene emessa soltanto attraverso la piattaforma nazionale del Ministero della Salute. La Certificazione attesta una delle seguenti condizioni: aver fatto la vaccinazione anti COVID-19 (in Italia viene emessa sia alla prima dose sia al completamento del ciclo vaccinale); essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore; essere guariti dal COVID-19 negli ultimi sei mesi

A COSA SERVE?

La Certificazione verde COVID-19 è richiesta in Italia per partecipare alle feste per cerimonie civili e religiose, accedere a residenze sanitarie assistenziali o altre strutture, spostarsi in entrata e in uscita da territori classificati in "zona rossa" o "zona arancione" . Da oggi, 6 agosto, servirà, inoltre, per accedere ai seguenti servizi e attività: servizi di ristorazione svolti da qualsiasi esercizio per il consumo al tavolo, al chiuso; spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportivi; musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre; piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso; sagre e fiere, convegni e congressi; centri termali, parchi tematici e di divertimento; centri culturali, centri sociali e ricreativi, limitatamente alle attività al chiuso e con esclusione dei centri educativi per l'infanzia, compresi i centri estivi, e le relative attività di ristorazione; attività di sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò; concorsi pubblici.

COME SI OTTIENE?

Il Green pass (Certificazione verde COVID-19) viene emesso automaticamente in formato digitale e stampabile dalla piattaforma nazionale.

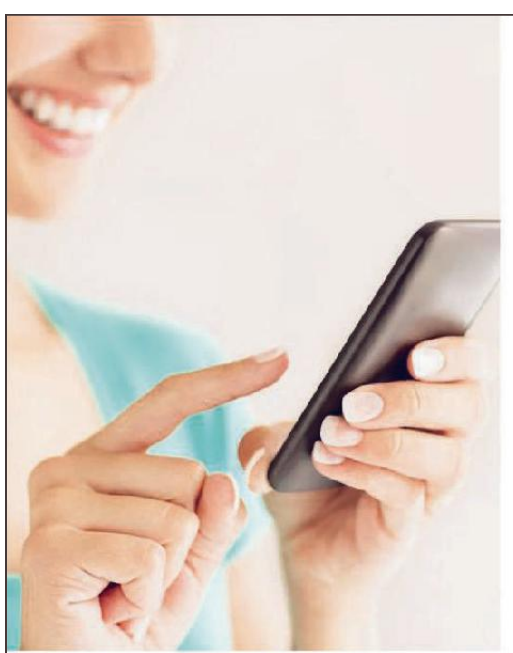
Quando la Certificazione sarà disponibile, riceverai un messaggio via SMS o via email, ai contatti che hai comunicato quando hai fatto il vaccino o il test o ti è stato rilasciato il certificato di guarigione; il messaggio contiene un codice di autenticazione (AUTHCODE) da usare sui canali che lo richiedono e brevi istruzioni per recuperare la certificazione. Puoi acquisire la Certificazione da diversi canali in modo autonomo: sul sito del Governo (www.dgc.gov.it) con accesso tramite identità digitale (Spid/Cie) oppure con Tessera Sanitaria (o con il Documento di identità se non sei iscritto al SSN) in combinazione con il codice univoco ricevuto via email o SMS; nel Fascicolo sanitario elettronico; tramite l'App "Immuni" e l'App IO.

COME SI UTILIZZA?

La certificazione contiene un QR Code con le informazioni essenziali.

Agli operatori autorizzati al controllo devi mostrare soltanto il QR Code sia nella versione digitale, direttamente da smartphone o tablet, sia nella versione cartacea. La verifica dell'autenticità del certificato è effettuata dagli operatori autorizzati, per esempio nei porti e negli aeroporti, in Italia tramite l'app VerificaC19, nel rispetto della privacy. Se il certificato è valido, il verificatore vedrà soltanto un segno grafico sul proprio dispositivo mobile (semaforo verde) e i tuoi dati anagrafici: nome e cognome e data di nascita. Il verificatore può chiederti di mostrare anche un documento di identità in corso di validità

FONTE: SITO DEL GOVERNO



AI GEMELLI
FARMACIA

TAMPONE RAPIDO 7 GIORNI SU 7
MATTINA e POMERIGGIO

Anche il Sabato e la Domenica

PRENOTA DIRETTAMENTE DAL SITO
www.farmaciagemellitrieste.it

VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060 - EMAIL FARMACIAGEMELLI@AOL.IT

Le regole

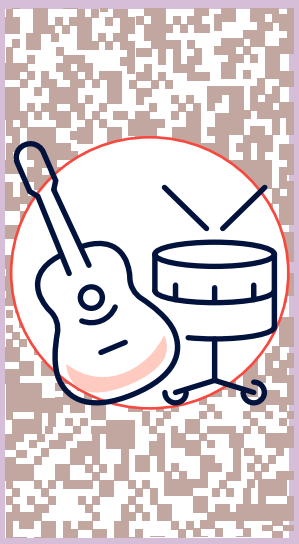
1 BAR E RISTORANTI

Senza passaporto verde caffè solo al bancone

Nei bar e nei ristoranti possono consumare bevande e pietanze solo i detentori del Green pass con più di 12 anni. Ovvero i vaccinati, anche con la prima dose, i guariti dal Covid-19 e tutti coloro che hanno in mano l'esito negativo di un tampone molecolare e rapido fatto 48 ore prima. Il Green pass va esibito all'ingresso dei locali per pranzare nelle sale interne dove è previsto un massimo di sei persone al tavolo. All'esterno e a chi resta a sorseggiare il caffè al bancone il passaporto verde non verrà richiesto. Sono stati esentati anche gli alberghi, compresi i ristoranti che si trovano all'interno degli stessi. Le norme verranno mantenute anche in zona gialla, arancione e rossa. —

2 SPETTACOLI APERTI AL PUBBLICO

Concerti e animazione per gli immunizzati



Green pass obbligatorio anche per seguire tutti gli spettacoli aperti al pubblico. Poco importa se si tratta di un concerto, di uno spettacolo teatrale piuttosto di un intrattenimento, in tutti questi luoghi, a partire da oggi, si entra solo con il Green pass. Gli organizzatori devono prevedere, infatti, una sorta di servizio d'ordine per controllare all'ingresso le certificazioni cartacee o digitale. Anche in questo caso non saranno sottoposti a verifica i bambini fino a 12 anni d'età, esclusi dalla normativa sul Green pass. La certificazione verde è richiesta non solo in "zona bianca", ma pure nelle zone "gialla", "arancione" e "rossa". —

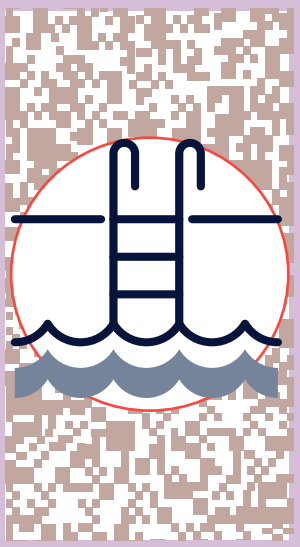
3 MOSTRE E MUSEI

Anche l'arte e la scienza richiedono il Qr code

Senza il passaporto verde non si entra neppure nei musei e nelle sale espositive. Da oggi, anche nei luoghi della cultura si entra solo con il Green pass. Oltre al certificato cartaceo o digitale, ai visitatori di mostre temporanee e permanenti verrà richiesto di indossare le mascherina e di igienizzare le mani. All'ingresso troveranno il misuratore della temperatura: l'ingresso non sarà consentito a chi avrà qualche linea di febbre. Consigliata, ma non obbligatoria resta la prenotazione anche perché contente agli organizzatori di registrare nomi e numeri di telefoni dei visitatori. La stessa procedura è prevista anche nelle biblioteche. —

4 PISCINE E CENTRI BENESSERE

Negli impianti sportivi presenze entro i limiti



Dalla piscina alla palestra, dai centri benessere a tutti gli impianti sportivi della regione. Senza Green pass non si può fare attività fisica all'interno delle strutture sportive. Ma questa non è l'unica misura che viene richiesta per abbattere il rischio contagio da Sars-Cov2. Negli stadi e nei palazzetti dello sport situati in zona bianca la capienza consentita non può superare il 50 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e il 30 per cento al chiuso. In zona gialla, invece, la percentuale scende al 25 per cento e le presenze ammesse sempre negli impianti sportivi, non va oltre le 2.500 unità all'interno e le mille all'esterno. —

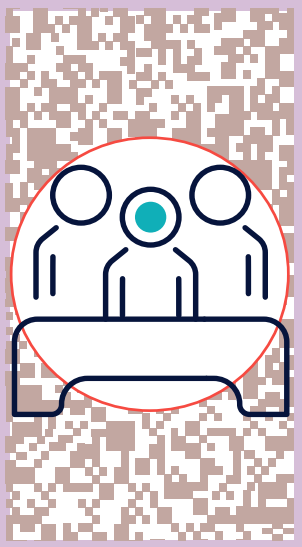
5 SAGRE E FIERE

Frico e polenta al chiosco ma con il certificato

Il Green pass la fa da padrone anche nelle sagre e nelle fiere. Questa è stata un po' una doccia fredda per gli organizzatori delle feste paesane costretti, in queste ore, a ingaggiare nuovi volontari per garantire i controlli agli ingressi. Le difficoltà ci sono e molti stanno valutando se confermare o meno tutte le sagre programmate dopo il 6 agosto. Resta il fatto che anche per consumare i prodotti tipici friulani, a cui molto spesso sono dedicate le sagre, è obbligatorio esibire il Green pass all'ingresso delle aree riservate ai festeggiamenti estivi. Lo stesso vale per le fiere dove espositori e pubblico non entra se non ha il Green pass. —

6 CONVEGNI E CONGRESSI

Partecipanti e relatori l'obbligo scatta per tutti



Convegni e congressi regolamentati dal Green pass. Fatte salve le percentuali delle presenze, il distanziamento sociale che obbliga a far sedere le persone a un metro di distanza una dall'altra e l'obbligo della mascherina all'interno, ora i partecipanti ai convegni e ai congressi devono dimostrare di essersi vaccinati, di aver superato il Covid-19 o di non essere stati infettati dal virus nelle ultime 48 ore. Sono queste le persone che hanno diritto ad avere il Green pass per mostrarlo ai controllori che troveranno spazio nei luoghi dove saranno organizzate le varie iniziative. Tra queste non mancano le università, dove è abbastanza probabile che il Green pass diventi obbligatorio anche per docenti e studenti. —

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

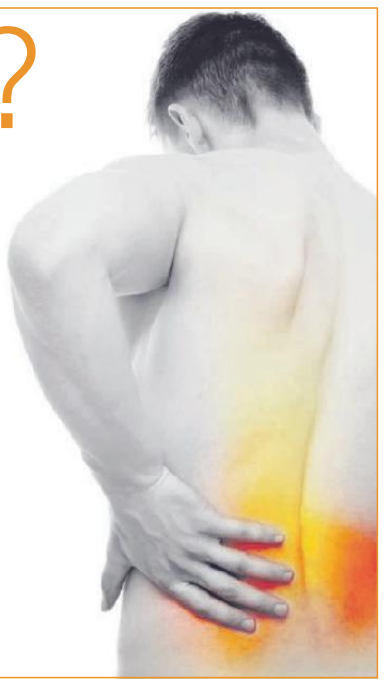
Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Mal di schiena?
Rivolgiti agli specialisti

Fisio San

Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

Le regole

7 CENTRI TERMALI E PARCHI DEL DIVERTIMENTO

Via libera per i bambini con meno di 12 anni

Da oggi, anche per frequentare i centri benessere e i parchi del divertimento bisogna avere il Green pass. Senza il certificato verde valevole anche nei Paesi europei, non si potrà sottoporsi alle cure proposte dai centri terminali e tantomeni rilassarsi nei parchi del divertimento. Il Green pass sarà richiesto alle persone con più di 12 anni, questo significa che per i bambini, nei parchi del divertimento, non è prevista alcuna barriera. In alcuni casi, per evitare di fare i conti con un possibile calo di presenze, gli organizzatori hanno messo a disposizione dei visitatori il servizio tamponi che consente di fare gratuitamente il test rapido. —

8 CENTRI SOCIALI E RICREATIVI

La sfida a poker con controlli all'ingresso

Nell'elenco dei luoghi sottoposti all'obbligo del Green pass non mancano i centri sociali e ricreati frequentati dalle persone di tutte le età. Si tratta di centri dove gli amanti del burraco piuttosto che del bridge o del poker si ritrovano anche tutti i giorni per trascorrere del tempo assieme. Da oggi, all'interno delle strutture, potranno continuare a farlo, ma solo se sono in grado di dimostrare con il passaporto verde, meglio noto come Green pass, di essere immunizzati dal Sars-CoV2. L'obbligo è stato limitato alle attività al chiuso con esclusione dei centri educativi per l'infanzia, compresi i centri estivi, e le relative attività di ristorazione. —

9 SALE GIOCO E SCOMMESSE

Pure chi tenta la fortuna deve avere il lascia passare

Neppure le sale gioco e le sale scommesse sono state esentate dal Green pass. Anche nelle sale Bingo e nei casinò possono entrare solo le persone vaccinate, guarite dal Covid o in possesso di un test molecolare, antigenico o rapido negativo. Qui come altrove la certificazione deve attestare di aver fatto almeno una dose di vaccino oppure di essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti o di essere guarito dal Covid nei sei mesi precedenti. Resta il fatto che nelle sale Bingo della regione non si arriva senza Green pass. Il Consiglio dei ministri valuterà se introdurre l'obbligo anche per i lavoratori. —

10 CONCORSI

Già coinvolti migliaia di candidati

Le prove scritte e orali previste dai concorsi pubblici si fanno in presenza, ma i candidati devono avere il Green pass. Senza il passaporto verde saranno esclusi dalla prova. La misura anti contagio coinvolge migliaia di persone già ammesse ai concorsi pubblici indetti anche in questo ultimo periodo. Non va dimenticato che la realizzazione del Pnrr richiede l'assunzione di migliaia di tecnici e di amministrativi e che nei Comuni, complice quota 100, c'è stata una vera e propria fuga del personale. Molti saranno sostituiti. Il Green pass viene richiesto anche nella fase di preselezione, quella che anticipa la prima prova del concorso. —

11 OSPEDALI E CASE DI RIPOSO

Visita ai malati negata a chi è senza documento

La certificazione verde Covid-19 apre le porte anche degli ospedali, dei pronto soccorso e delle altre strutture sanitarie. Il Green pass consente agli accompagnatori dei pazienti non affetti da Covid-19 di restare nelle sale di attesa dei dipartimenti d'emergenza e accettazione, dei pronto soccorso e dei reparti delle strutture ospedaliere. Senza il passaporto verde nessuno può entrare nei reparti neppure per andare a trovare un parente ricoverato. Lo stesso vale per tutto coloro dovranno far visita agli anziani accolti nelle strutture sanitarie e sociosanitarie come le Rsa, l'hospice, le case di riposo e le strutture per la riabilitazione. —

12 AUSTRIA E SLOVENIA

Stesse regole nei Paesi confinanti

L'Austria ha introdotto già a inizio luglio il Green pass obbligatorio per accedere a ristoranti, luoghi culturali, hotel, impianti sportivi e centri benessere. Anche i turisti sono costretti a presentare il Green pass agli ingressi dei luoghi culturali e del divertimento. In Austria è richiesta anche la registrazione, che però non presenta difficoltà: si tratta di compilare un semplice modulo con il proprio nome e i propri recapiti (telefono, indirizzo mail), per essere contattati qualora nei locali si siano registrati contagi nel giorno in cui ne eravate ospiti. Pure in Slovenia per entrare nei locali va esibito il Green pass. All'aperto, invece, come in Italia, non è previsto alcun controllo. —

Le regole

DOMANDE E RISPOSTE

Chi controlla il certificato Cosa è previsto per i bambini

Dubbi, domande, perplessità: dai siti internet delle fonti istituzionali come il Governo e la Regione Friuli Venezia Giulia si possono ricavare molte risposte consultando le apposite pagine dedicate al Green pass. Ecco alcuni argomenti fra quelli più "gettonati".

1

Come posso scaricare il Green Pass se non dispongo di strumenti digitali?

«In caso non disponessi di strumenti digitali, puoi recuperare il certificato sia in versione digitale sia cartacea con la Tessera Sanitaria e con l'aiuto di un intermediario: medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, farmacista. L'emissione della Certificazione è gratuita per tutti, disponibile in italiano e in inglese e, per i territori dove vige il bilinguismo, anche in francese o in tedesco. Fino al 12 agosto è possibile viaggiare in Europa anche senza Certificazione verde Covid-19 esibendo le certificazioni di completamento del ciclo vaccinale, di guarigione o di avvenuto test rilasciate dalle strutture sanitarie, dai medici e dalle farmacie autorizzate. Per tali certificazioni valgono gli stessi criteri di validità e durata della Certificazione verde».

2

Cosa posso fare se non sono ancora in possesso dell'authcode (il codice di autenticazione)?

«Se hai i requisiti per la Certificazione verde Covid-19 e non hai ricevuto l'sms o l'e-mail o li hai smarriti, puoi recuperare il tuo Authcode subito e in autonomia attraverso la nuova applicazione attiva dal 30 luglio. Basta andare sul sito del Governo (https: //www. dgc. gov. it/spa/public/reqauth) inserire il tuo codice fiscale, le ultime 8 cifre della tessera sanitaria e la data dell'evento che ha generato la certificazione verde (data dell'ultima vaccinazione o del prelievo del tampone o, per le certificazioni di guarigione, la data del primo tampone molecolare positivo). Una volta ottenuto l'Authcode puoi scaricare la Certificazione dal sito del Governo con Tessera Sanitaria o da App Immuni».

3

È possibile falsificare o manomettere il Green Pass?

«No, la Certificazione non è falsificabile e non può essere contraffatta o manomessa. Ogni Certificazione viene prodotta digitalmente con una chiave privata dall'ente che rilascia la Certificazione (in Italia il Ministero della Salute). Le chiavi private assicurano l'autenticità delle Certificazioni, e vengono custodite in sistemi di massima sicurezza. Le corrispondenti chiavi pubbliche vengono poi utilizzate per verificare le Certificazioni attraverso le app di verifica (in Italia VerificaC19). Nessun dato personale contenuto nelle Certificazioni viene quindi veicolato all'esterno al momento della verifica, né memorizzato sul dispositivo del verificatore».

4

In fase di verifica della certificazione i miei dati sono tutelati?

«Grazie all'utilizzo di un'App di verifica, che in Italia si chiama VerificaC19, il personale addetto potrà verificare la validità e l'autenticità delle Certificazioni. Basterà mostrare il QR Code della Certificazione. In caso di formato cartaceo, piegando il foglio, sarà possibile tutelare le proprie informazioni personali. Il QR Code non rivela l'evento sanitario che ha generato la Certificazione verde. Le uniche informazioni personali visualizzabili dall'operatore saranno quelle necessarie per assicurarsi che l'identità della persona corrisponda con quella dell'intestatario della Certificazione. La verifica non prevede la memorizzazione di alcuna informazione riguardante il cittadino sul dispositivo del verificatore».

5

Chi sono gli operatori che possono verificare la Certificazione verde?

«I verificatori sono i pubblici ufficiali. Il personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi iscritto nell'elenco di cui all'articolo 3, comma 8, della legge 15 luglio 2009, n. 94. I soggetti titolari delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi per l'accesso ai quali è prescritto il possesso di certificazione verde, nonché i loro delegati. Il proprietario o il legittimo detentore di luoghi o locali dove si svolgono eventi e attività per partecipare ai quali è prescritto il possesso del Green pass, nonché i loro delegati. I gestori delle strutture che erogano prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali per l'accesso alle quali in qualità di visitatori sia prescritto il possesso del Green pass, nonché i loro delegati».

6

Il Green pass è richiesto anche ai bambini?

«La Certificazione verde non è richiesta ai bambini esclusi per età dalla campagna vaccinale e ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica. Per queste persone verrà creata una Certificazione digitale dedicata. Finché questa non sarà disponibile, possono essere utilizzate quelle rilasciate in formato cartaceo».

7

I bambini sono esonerati dalla Certificazione verde per accedere, ad esempio, a bar, ristoranti, musei, parchi di divertimento?

«I bambini sotto i 12 anni sono esentati dalla certificazione verde Covid-19 per accedere alle attività e ai servizi per i quali nel nostro Paese è invece necessario il "Green pass", come appunto mangiare seduti al tavolo in una sala al chiuso di un ristorante, visitare un museo oppure un parco di divertimento. La Certificazione non è richiesta, inoltre, per accedere da parte di bambini e ragazzi ai centri educativi per l'infanzia e ai centri estivi incluse le relative attività di ristorazione. Si ricorda che attualmente in caso di viaggio dall'estero in Italia, ai bambini con più di 6 anni è richiesto il tampone molecolare o antigenico rapido. Per i viaggi fuori dall'Italia, le regole sono diverse e i limiti sono decisi dai singoli Paesi e possono variare in base alla situazione epidemiologica. Prima di metterti in viaggio ti consigliamo di informarti sui siti dei Paesi di destinazione».

8

Per quanto tempo è valido il Green pass?

«La durata della Certificazione varia a seconda della prestazione sanitaria a cui è collegata. In caso di vaccinazione: per la prima dose dei vaccini che ne richiedono due, la Certificazione sarà generata dal 12° giorno dopo la somministrazione e avrà validità a partire dal 15° giorno fino alla dose successiva; nei casi di seconda dose o dose unica per pregressa infezione, la Certificazione sarà generata entro un paio di giorni e avrà validità per 270 giorni (circa nove mesi) dalla data di somministrazione; nei casi di vaccino monodose, la Certificazione sarà generata dal 15° giorno dopo la somministrazione e avrà validità per 270 giorni (circa nove mesi). Nei casi di tampone negativo la Certificazione sarà generata in poche ore e avrà validità per 48 ore dall'ora del prelievo. Nei casi di guarigione da Covid-19 la Certificazione sarà generata entro il giorno seguente e avrà validità per 180 giorni (6 mesi)».

9

Sono guarito dal Covid da meno di sei mesi, come faccio a ottenere la Certificazione verde Covid-19?

«Per prima cosa è necessario che il tuo certificato di guarigione venga trasmesso a livello centrale. Il tuo medico curante o l'Asl che ha emesso la certificazione di fine isolamento dovranno infatti inserire i tuoi dati nel Sistema Tessera Sanitaria. Solamente dopo tale inserimento il Ministero della Salute potrà generare in automatico la tua Certificazione verde Covid-19 che avrà una validità di 180 giorni (6 mesi) dal primo tampone molecolare positivo. Se invece hai fatto la vaccinazione, dopo la guarigione riceverai in automatico una Certificazione per completamento del ciclo vaccinale».

10

Posso accompagnare una persona in ospedale o in pronto soccorso e accedere alle sale d'aspetto con il Green pass?

«Sì, la Certificazione verde consente agli accompagnatori dei pazienti non affetti da COVID-19 di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti d'emergenza e accettazione, dei reparti di pronto soccorso e dei reparti delle strutture ospedaliere. La certificazione permette inoltre di far visita a un malato o a una persona anziana nelle strutture sanitarie e sociosanitarie come Rsa, hospice, case di riposo, strutture per la riabilitazione».

11

È richiesto il Green pass per prendere un aereo che effettua un volo nazionale?

«Non è richiesta nessuna Certificazione se il volo è nazionale e riguarda un viaggio tra regioni in zona bianca o gialla (cioè a basso rischio). La Certificazione può essere richiesta dal "vettore", al momento dell'imbarco, se ci si sposta tra o verso regioni a maggior rischio (zone arancioni e rosse)».

12

Per viaggiare in Italia i bambini sotto i sei anni devono avere il Green pass che provi di aver fatto un test?

«No. Ai fini dell'ingresso nel territorio nazionale, i bambini di età inferiore ai sei anni sono esentati dall'effettuazione del test molecolare o antigenico. E quindi dalla relativa Certificazione».

LA DENUNCIA DEI CITTADINI E DEI GESTORI DEL BOSCO CIRCOSTANTE

Scarti di cantiere a bordo strada Opicina, la rabbia dei residenti

Recinzioni divelte, buchi, traversine abbandonate, pietrisco alla rinfusa nel verde: il degrado lungo il marciapiedi parallelo alle rotaie del tram sottoposte a restyling

Ugo Salvini

Reti di recinzione afflosciate, lasciate scomposte sull'asfalto, pezzi di marciapiedi divelti, rotaie e traversine abbandonate a bordo strada, pietrisco tolto dalla sede della massicciata tramviaria e gettato in disordine sul verde circostante. È uno spettacolo poco edificante quello che si propone in questi giorni a quanti percorrono il marciapiedi che corre parallelo al primo tratto della linea del tram di Opicina, che, com'è noto, è in fase di rifacimento.

Dall'incrocio fra la regionale 58 e l'ex provinciale 35 fino all'Obelisco è tutto un susseguirsi di residui del cantiere: una situazione che sta sollevando appunto le brusche proteste di centinaia di residenti che percorrono quotidianamente quel marciapiedi e dei rappresentanti degli Usi civici di Opicina che, per compito istituzionale, devono amministrare il bosco che costeggia la rotaia.

Il marciapiedi nei pressi del quadrivio

«Siamo esterrefatti – spiega Giovanni Cola, commissario degli Usi civici, nominato dopo la scomparsa di Paolo Milic, per anni presidente dell'organizzazione dell'altipiano – perché non è possibile che un'azienda incaricata dal Comune di eseguire i lavori non abbia rispetto del territorio nel quale opera e di colo-

> Le proteste raccolte dagli Usi civici L'assessore Lodi: «Interverremo presto»

ro che ci vivono. Avventurarsi su quel marciapiedi – insiste lo stesso Cola – è pericoloso, perché l'asfalto è dissestato, il cordolo stradale è distrutto in vari punti e ci sono ostacoli di vario tipo, costituiti dalle vecchie traversine e dalle rotaie che devono ancora essere sistemate. Il tutto – prosegue Cola – nella totale assenza degli addetti al cantiere, di cui da giorni non si vede nemmeno l'ombra. Qui a Opicina – conclude il commissario degli Usi civici – ci sentiamo presi in giro e constatiamo che questa situazione si traduce in un notevole danno d'immagine ed economico per l'intera città, perché il quadrivio situato a poche decine di metri dal cantiere abbandonato è una delle porte d'ingresso di Trieste».

«Quando sono stata avvisata di tutto questo – è la replica dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Elisa Lodi – ho subito provveduto ad allertare i competenti uffici, dando disposizione affinché sia eseguito con la massima rapidità un sopralluogo. Provvederemo a pulire e a sistemare l'area nel minor tempo possibile».

Da fonti del Comune si viene intanto a sapere che «l'impresa incaricata dell'intervento, la Vitale one costruzioni srl di Caserta, opera con un calendario particolare, proprio perché proveniente da una zona molto distante da Trieste. Gli operai vengono a Trieste, lavorano per un paio di settimane, poi tornano per qualche giorno in Campania prima di risalire per una nuova tornata di lavori. In vista del Ferragosto quest'assenza potrebbe protrarsi per qualche giorno in più, ma certamente non si può dire che il cantiere sia abbandonato. E comunque non era possibile isolarlo per tutta la sua lunghezza, dalla città a Opicina, perché la spesa sarebbe stata insostenibile».

Alcuni residenti sostengono infine che i danni alle reti di recinzione sono provocati dai vandali che, passando di notte, non trovano di meglio da fare che abbatterle. Il risultato è che, in ogni caso, la zona offre uno spettacolo poco edificante. «È vero che anche la Bora di qualche giorno fa – riprende Cola – ha abbattuto qualche manufatto».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX MECCANOGRAFICO

Podemo contro il trasloco di Esatto a Campo Marzio

Su Campo Marzio e Lanterna l'amministrazione Dipiazza dimostra «una mancanza di visione che danneggia Trieste». Lo sostiene in una nota Podemo, che contesta la prospettiva che l'ex meccanografico possa diventare la sede di Esatto: «La forza lavoro degli uffici Esatto consterebbe di oltre 100 persone. È logico presupporre che buona parte di queste si rechino al lavoro utilizzando l'automobile, così com'è altrettanto scontato che anche molti degli utenti che dovranno recarsi negli uffici avranno l'esigenza di posteggiare un veicolo. È ovvio, quindi, come lo spostamento di Esatto in questa zona comporterebbe inevitabili disagi nell'area».

IL NUOVO STRUMENTO

L'Asugi vara il Codice etico per le pari opportunità

Nasce in seno all'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina il Codice etico di condotta in materia di discriminazioni, molestie sessuali, violenze psicologiche e mobbing.

Ne dà notizia la stessa Asugi, che spiega come con decreto del direttore generale Antonio Poggiana, del 31 dicembre 2020, «è stato costituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni», comitato che poi «ha elaborato il Codice etico».

Sono previste quindi sanzioni contro «ogni forma di discriminazione di genere, di appartenenza etnica e/o religiosa, età, nazionalità, disabilità, cultura, orientamento sessuale, opinione politica o convinzioni personali», così come contro «qualsiasi atto o comportamento indesiderato a connotazione sessuale e qualsiasi forma di vessazione o violenza morale e/o psicologica».

Viene così istituita la figura «della/del consigliera/e di fiducia, persona in grado di fornire consulenza e assistenza a chiunque sia e/o si ritenga oggetto di discriminazioni, molestie, mobbing o stalking lavorativo».—

EFFETTI SU ALCUNE TRATTE FINO A TRIESTE

La stazione dei treni di Trieste: per un mese variazioni di orari e bus sostitutivi nella tratta che collega a Monfalcone a causa di lavori sulla linea

Lavori lungo la ferrovia fra Aurisina e Monfalcone Treni sostituiti dai bus

Variazioni di orari e corse sostitutive da oggi e fino al 5 settembre. Per Frecciarossa e Intercity modifiche solo durante i fine settimana

Sta per iniziare un mese di notevoli disagi per coloro che viaggiano in treno. Da domani e fino a domenica 5 settembre, Rete ferroviaria italiana, che fa parte del Gruppo Fs italiane, eseguirà infatti una straordinaria manutenzione sul viadotto denominato "Sablice", situato fra le stazioni del Bivio di Aurisina e di Monfalcone.

Di conseguenza, tutti i treni, sia quelli principali a lunga percorrenza, sia quelli regionali, utilizzati principalmente dai lavoratori pendolari, subiranno variazioni di orario e soppressioni. Nel qual caso, saranno sostituiti da autobus nella tratta interessata dal cantiere. I lavori, che consistono nell'impermeabilizzazione del viadotto e non potevano essere rinviati, saranno eseguiti per fasi, con interruzioni della circolazione alternate sui due binari e inevitabili modifiche alla normale circolazione dei treni. «Gli interventi – precisa in una nota Rfi – sono funzionali a mantenere elevati i livelli di affidabilità dell'infrastruttura e di regolarità nella marcia dei treni».

Le difficoltà maggiori per i viaggiatori sono previste nelle domeniche 8 e 22 agosto e 5 settembre, giornate in cui la circolazione ferroviaria tra Trieste e Monfalcone sarà sospesa e tutti i treni sostituiti da autobus. Il punto di partenza dei bus sostitutivi da Trieste è stato fissato in piazza della Libertà, all'altezza del capolinea delle linee urbane 3, 24 e 30. Rfi consiglia i viaggiatori di verificare, prima della partenza, le variazioni relative al proprio viaggio sui canali web delle imprese ferroviarie, negli uffici informazioni, assistenza clienti e biglietterie. «Nelle Stazioni di Trieste e Monfalcone – annuncia l'Ufficio stampa di Rfi – saranno costantemente presenti gli addetti dell'azienda che forniranno ai viaggiatori tutte le informazioni del caso».

Entrando nel dettaglio, va subito precisato che per i treni a lunga percorrenza, cioè i Frecciarossa e gli Intercity, le problematiche si riscontreranno essenzialmente nei fine settimana del periodo interessato dal cantiere. Nei giorni feriali infatti, la loro marcia sarà quella normale, perché saranno gli addetti del cantiere a sospendere i lavori per la durata del transito. Nei festivi e prefestivi invece i convogli Frecciarossa e Intercity da e per Roma e da e per Torino, saranno soppressi nella tratta fra Trieste e Monfalcone e sostituiti da autobus. Molto più complesso e articolato è invece il programma delle variazioni per quanto concerne i treni regionali, che viaggiano dal lunedì a venerdì e che collegano Trieste a Venezia, a Udine, alla Carnia, a Sacile e a Tarvisio. La soppressione sulla tratta che collega Trieste e Monfalcone è la regola quasi costante, con la sostituzione garantita dagli autobus. Sono però frequenti anche gli spostamenti su altri treni, con conseguenti variazioni negli orari sia in partenza sia in arrivo. Rimarranno regolari solo alcuni dei treni sulla Trieste-Venezia, ma il suggerimento di Rfi ai viaggiatori è quello di controllare comunque prima di partire, perché potrebbero essere adottate modifiche anche in corso d'opera. Sarà invece certamente preservato da questa situazione il treno che parte da Trieste alle 9.03 dei giorni feriali per salire a Opicina e poi proseguire per Lubiana.—

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune di Muggia

CARNEVALE ESTIVO MUGGIA 2021

CARNEVAL DE MUJA

FLASH s.r.l.
ORGANIZZAZIONE EVENTI
3483338400

photo by
FOTODOMANI

Spettacoli dalle 21.00 in poi - Piazzale CALITERNA

AGOSTO
PROGRAMMA

VENERDÌ 6
FESTIVAL DELLA CANZONE MUGGESANA

SABATO 7
"EMOZIONI PER SEMPRE" BATTISTI TRIBUTE BAND

DOMENICA 8
TOC TOC AND THE TAP JAM

LUNEDÌ 9
CRAMPI ELISI

MARTEDÌ 10
"DIAVOLO IN NOI" ZUCCHERO TRIBUTE BAND

MERCOLEDÌ 11
SOFIA ZORZON

GIOVEDÌ 12
MANIAX

VENERDÌ 13
EL MAGO DE UMAGO

SABATO 14
VOGADAMATA
TTB "NELL'ARIA C'è" TOZZI TRIBUTE BAND

DOMENICA 15
DJ DM

graphic by mc59.com © 2021

COMPAGNIE DEL CARNEVALE MUGGESANO

LA NOSTRA PASSIONE ...
IL TUO DIVERTIMENTO !!!

MUSICA !!! SPETTACOLI !!! CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI !!!

BULLI E PUPE BRIVIDO BELLEZZE NATURALI ONGIA MANDRIOI TROTTOLA LAMPO LA BORA

L'imprenditore Fontanot, titolare della catena Il Pane Quotidiano: «Ho presentato i documenti, telefonato e inviato mail ma niente»

«Guarito e rientrato dopo il Covid negli Usa attendo da venti giorni di avere il Green pass»

Paolo Fontanot, titolare de Il Pane Quotidiano, in azione all'interno di uno dei laboratori della catena

IL CASO

Laura Tonero

Hanno contratto il Covid alla fine dello scorso luglio mentre, per lavoro, si trovavano negli Stati Uniti, ma ora a Trieste nessuno rilascia loro il Green pass. Una vicenda, quella della famiglia Fontanot, che ha del paradossale.

Paolo Fontanot, noto imprenditore triestino titolare della catena Il Pane Quotidiano che dal marzo del 2020 ha aperto un punto vendita anche a Miami, da oggi, 6 agosto, si trova con le spalle al muro. E con lui la moglie Erica. Hanno mosso mari e monti, chiamato ogni numero verde, seguito tutti i passaggi indicati, ma senza ottenere la certificazione.

«Ora avrò seri problemi sul lavoro, non potrò neppure mangiare nei miei locali seduto ad un tavolo – così l'imprenditore –, non potrò sedermi a trattare con un fornitore, uscire con amici o andare come faccio regolarmente in palestra, se non sottoponendomi a tampone ogni due giorni: è assurdo».

Ma andiamo con ordine. Il 28 maggio scorso, per esigenze lavorative, Fontanot con la moglie e il figlio di due anni vola Oltreoceano. «Prima di partire – racconta – non abbiamo potuto sottoporci al vaccino perché non era ancora possibile per la nostra fascia di età. Adesso non possiamo farlo perché sono passate solo poche settimane dal contagio. Il 20 giugno il nostro bambino ha qualche sintomo. Fatto sta che il 29 giugno, sottoposti a tampone – ricorda –, risultiamo tutti e tre positivi. Io vengo anche ricoverato in ospedale e sottoposto alla terapia con plasma iperimmune». Viene dimesso il 10 luglio. «Il 12 luglio – riferisce – risultiamo fortunatamente tutti e tre negativi, e con il volo per l'Italia già programmato da tempo per il 16 luglio, il 15 ci sottoponiamo nuovamente al test con esito negativo». E così atterrano in Italia, facendo rientro nella loro amata Trieste e Paolo nella sede storica de Il Pane Quotidiano, che oggi in provincia conta 8 punti vendita ai quali si aggiunge la realtà gestita sul lungomare di Barcola.

«Siamo in possesso di tutta la documentazione statunitense che certifica l'avvenuto contagio da Covid – spiega –, la positività di tutta la famiglia, il mio ricovero e i tamponi poi negativi, ma pur inviando le mail agli indirizzi che mi hanno indicato, ad oggi non ho ricevuto risposta». Appena rientrato da Miami, Fontanot contatta subito il suo medico di base, «ma mi spiega che lui, materialmente – riassume –, non può fare nulla, e mi dice di chiamare Asugi. Mi vengono indicati anche dei numeri verdi che inizio a contattare ininterrottamente: il 1500 e l'800.912.491. Dopo 91 chiamate ottengo una mail del ministero della Salute alla quale scrivere: mi rispondono assicurandomi sarei stato ricontattato, ma così non è stato». Allo stesso modo contatta l'800.991.170 di Asugi. «Mi indicano gentilmente una loro mail, invio la richiesta, ma ad oggi non ho ottenuto risposta e il mio Green pass non risulta ancora disponibile», dichiara. Fontanot evidenzia così che «raccogliendo altre testimonianze sembra proprio che chi contrae il Covid all'estero poi resti fregato, quando se introduci l'obbligatorietà di un certificato dovresti almeno garantirne il possesso a chi ne ha diritto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ACCESSI

Certificato obbligatorio anche per musei e mostre

Da oggi anche per l'accesso a musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre è necessario esibire il green pass. La prescrizione – rende noto il Comune – si applica pertanto anche per l'accesso a tutti i servizi e le attività di biblioteche e archivi. Il controllo viene effettuato dagli operatori che presidiano gli accessi/casse attraverso smartphone.

Vortice d'aria sopra il centro

I violenti temporali dell'altra notte si sono trasformati ieri mattina per alcune ore in una pioggia insistente. Una delle conseguenze ottiche della perturbazione si è notata (nella foto Lasorte**) sulla città; una sorta di vortice che assomigliava a una tromba d'aria, senza conseguenze.**

L'INIZIATIVA DOPO IL LUTTO

Raccolta fondi per il 118 nel ricordo di Balsini, capo fattorino al Piccolo

Ugo Salvini

È stato il testimone di uno dei periodi più felici della ultracentenaria storia del *Piccolo*. Di quegli Anni '50 e '60 in cui il quotidiano moltiplicava le vendite e, davanti alla storica sede di via Silvio Pellico, gli anziani della città si fermavano per leggere il giornale esposto dietro le bacheche in vetro. Mario Balsini - indimenticato capo dei "fattorini", cioè di coloro che all'epoca dividevano per argomento le notizie che arrivavano battute sulle telescriventi e le portavano nelle redazioni di riferimento, dagli esteri all'economia, dallo sport agli spettacoli - è mancato a 94 anni. E ora la famiglia lancia nel suo nome una raccolta di fondi in favore del Sistema 118.

Mario Balsini, mancato a 94 anni

Quello di Balsini al *Piccolo* era un compito delicato, che implicava precisione e rapidità di esecuzione. Balsini sorvegliava tutto dalla sua postazione, da quella scrivania collocata nell'atrio del primo piano, da cui si diramavano i corridoi che portavano per l'appunto nelle stanze dei redattori.

Garbato, gentile, paziente con i nuovi arrivati, Balsini era apprezzato da tutti, proprio perché sempre disponibile, pronto ad aiutare, a correggere, a stimolare. Nato a Siena nel 1927, Balsini era arrivato a Trieste al seguito del padre, maresciallo dell'Esercito, trasferito in queste terre, come tantissimi altri ufficiali e sottoufficiali, perché si era nel pieno del difficile Dopoguerra. Completati gli studi alle "magistrali" della città, Balsini entrò ben presto al *Piccolo*, già alla fine degli Anni '40. Iniziando come portiere, ben presto salì di grado nel comparto dei poligrafici, diventando infine il capo del servizio dei "fattorini". Raggiunta la quiescenza nel 1982, si dedicò per qualche tempo all'amministrazione di stabili. I due figli, Paolo e Mauro, e la loro madre, la signora Lidia, per ricordarlo hanno lanciato in questi giorni una sottoscrizione per raccogliere fondi che andranno a favore del "118". «Ci è sembrato il modo migliore – ha detto Mauro – per onorare la sua memoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Geronimo Stilton
In vacanza nel tempo

ETÀ NAPOLEONICA
AL GALOPPO
CON NAPOLEONE

Uscita 5
Da mercoledì 4 agosto
7,90 € in più

Anima Noir

LA TORMENTA

ANNE HOLT

Uscita 7
Da venerdì 6 agosto
8,90 € in più

Storie di montagna

LA DONNA
DEGLI ALBERI

LORENZO MARONE

Uscita 21
Da sabato 7 agosto
9,90 € in più

La grande Scienza
Disney

GLI ENIGMI
DEL PASSATO

Uscita 18
Da sabato 7 agosto
7,90 € in più

Le iniziative GEDI in edicola con IL PICCOLO Messaggero Veneto

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766
Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

Meola, triestina che vive in Olanda, vuole anche lanciare un messaggio eco-sostenibile: «Così aiutiamo l'ambiente»

La designer Roberta ricicla i collant usati trasformandoli in decorazioni per abiti

LA STORIA

Micol Brusaferro

Le vecchie calze collant diventano decorazioni per abiti e accessori, con un riciclo creativo, partito dai ricordi della nonna. Roberta Meola, triestina, ha dato vita a un progetto di riutilizzo dei tessuti, partito dall'Italia e sviluppato ad Amsterdam, dove la giovane si è trasferita.

Diplomata al Nordio di Trieste, ha frequentato corsi di sartoria e lavorato all'atelier di Erminia Dionis, si è poi specializzata in "Fashion and Textile Design" alla Naba a Milano, dove si è laureata nel 2013. Sempre nel capoluogo lombardo ha lavorato come designer per varie aziende. Nel 2018, con il desiderio di approfondire la moda etica, si è trasferita in Olanda, impegnata per due brand emergenti, Unrobe e Tess Van Zalinge, entrambi eco-sostenibili. Contemporaneamente ha seguito un corso di "moda sostenibile" promosso dal gruppo Kering e dal London College of Fashion. Poi l'anno scorso la svolta.

In alto, Roberta Meola. Sotto, calze destrutturate e una delle creazioni

«Tutto è iniziato nel 2020 dopo la morte di mia nonna – racconta –: ho aiutato mia madre e mia zia a ripulire e svuotare gli spazi in cui ha vissuto, emotivamente sono attimi in cui rivivi il tuo passato e ti senti travolta da uno tsunami di sensazioni. In questa fase ho ritrovato uno scatolone colmo di vecchie calze collant ed è stato in quel preciso istante che mi sono presa carico del materiale e ho deciso di dargli una nuova identità». Come ricorda nel suo progetto di riuso delle calze, dal nome "Radici", Roberta sottolinea quanto le calze collant abbiamo un forte impatto sull'ambiente e come siano altamente inquinanti «perché il nylon – spiega – non è biodegradabile, ci vogliono dai 50 ai 150 anni per la sua decomposizione. Ho studiato quindi a fondo il materiale e ho imparato come utilizzare il filato, con il tessuto creo dettagli e applicazioni, per decorare gli abiti. I volti disegnati sulle giacche di tela vogliono suscitare una riflessione interiore sulla coesistenza e la collaborazione, sulla percezione di noi stessi e sulla nostra identità».

Roberta sta sviluppando le sue idee per portare avanti il lavoro di designer, ma allo stesso tempo vuole lanciare un messaggio legato all'economia circolare: «Faccio parte del sodalizio Trieste Senza Sprechi e penso sia utile far sapere che anche da questo tipo di scarto è possibile dar vita a qualcosa di nuovo e originale». Da queste considerazioni è nata anche la volontà di raccogliere le calze usate: «Ho capito che questo articolo d'abbigliamento per le donne sopravvissute ai conflitti mondiali ha un valore totalmente differente dal nostro – aggiunge –: chi le usa ora ha una concezione differente, le gettiamo via con facilità, quando sono rovinate e quando non servono più, invece dobbiamo essere consapevoli che si tratta di un materiale che ha una grande potenzialità e che andrebbe rivalutato, anche a beneficio dell'ambiente». Per seguire le creazioni e i progetti della fantasiosa triestina, la pagina Instagram è @roberta.meola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATERIALE

«Al nylon servono dai 50 ai 150 anni per decomporsi»

«Il nylon – spiega la triestina Roberta Meola, che vive ad Amsterdam – non è biodegradabile, ci vogliono dai 50 ai 150 anni per la sua decomposizione. Ho studiato quindi a fondo il materiale e ho imparato come utilizzare il filato, con il tessuto creo dettagli e applicazioni per decorare gli abiti. I volti disegnati sulle giacche di tela vogliono suscitare una riflessione interiore, su noi stessi e sulla nostra identità».

LA SVOLTA

«Nel 2020 la morte di mia nonna e quello scatolone»

«Tutto è iniziato nel 2020 dopo la morte di mia nonna – racconta la giovane triestina, laureatasi alla Naba a Milano otto anni fa, nel 2013 –: ho aiutato mia madre e mia zia a ripulire e svuotare gli spazi in cui ha vissuto. Ho ritrovato uno scatolone colmo di vecchie calze collant ed è stato in quel preciso istante che mi sono presa carico del materiale e ho deciso di dargli una nuova identità».

IL REPORT "ENERGIE PER IL CLIMA"

Nuove fonti rinnovabili e impianti "intelligenti": le scommesse di Acegas

Lilli Goriup

AcegasApsAmga punta forte su energie "green" e riduzione delle emissioni allo scopo di contribuire a mitigare i cambiamenti climatici. L'azienda fa sapere infatti che, nel corso del 2020, ha usufruito per le proprie attività di oltre 60 mila milliwattora (MWh) di energia, verificandone l'esatta origine: è emerso che la quantità così utilizzata era interamente proveniente da fonti rinnovabili in base ai criteri presi in considerazione, e cioè quelli validati dall'Eecs (European energy certificate system) e dal Gse (Gestore servizi energetici).

Stando a quanto riferito dalla multiutility tale scelta – ovvero quella di ricorrere esclusivamente a energia che non è stata prodotta mediante combustibili fossili – ha permesso di evitare l'emissione in atmosfera di quasi 30 mila tonnellate di anidride carbonica (Co2): per neutralizzarne una simile quantità servirebbe una trentina d'anni di vita di 10 mila alberi, secondo le stime. Acegas, insiste la stessa multiutility, si sta impegnando inoltre a ridurre il proprio fabbisogno energetico, introducendo tecnologie innovative negli impianti aziendali al fine di gestire al meglio le risorse necessarie al loro funzionamento: un esempio di ciò è rappresentato dalla cosiddetta "valvola intelligente" che è stata installata lungo la condotta idrica della Costiera: valvola che tecnicamente si definisce "fuso" e serve a regolare la portata d'acqua in funzione della richiesta idrica da parte della città, facendo in modo che i volumi immessi nelle tubazioni diminuiscano e le pompe della rete consumino di conseguenza meno energia.

Queste azioni, viene fatto sapere, rientrano nel più ampio piano di contrasto ai mutamenti climatici messo in atto dal gruppo Hera, in linea con il "Green deal" europeo e in particolare con il "Fit for 55 package", ossia l'insieme di proposte con cui l'Unione europea punta a ridurre le emissioni inquinanti del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Hera in particolare sta definendo il proprio Piano industriale 2025 in base all'analisi degli scenari climatici: l'obiettivo è ridurre del 37% le emissioni di gas serra – non solo proprie, ma anche di clienti e fornitori – entro il 2030, rispetto al 2019. Dati ancora più dettagliati e riferiti al 2020 sono consultabili online all'interno del report "Energie per il clima" appena pubblicato da AcegasApmAmga sul proprio sito web.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO PREFETTURA – SINDACATI

Trasporti, al via tavolo anti-concorrenza sleale

Un tavolo permanente per il contrasto alla concorrenza sleale degli autotrasportatori stranieri è il risultato ottenuto dall'incontro tra il Prefetto di Trieste, Valerio Valenti, i dirigenti del compartimento di Polizia Stradale Fvg e della sezione di Polizia stradale di Trieste e i rappresentanti di Confartigianato Trasporti Fvg, Confapi Fvg e Fai Fvg.

Il settore dei trasportatori del Fvg è stato molto colpito dalla crisi, e vede nella concorrenza sleale di vettori stranieri la causa portante: «La volontà di avviare un percorso strutturato di collaborazione tra le istituzioni e le categorie è molto positiva, perché sedere allo stesso tavolo significa poter avere delle figure tecniche di riferimento per segnalare eventuali abusi», commentano i rappresentanti di categoria presenti all'incontro, Stefano Adami Presidente di Confartigianato Trasporti Fvg, Lucia Cristina Piu Direttore di Confapi FVG e Marzia Venturini Presidente di Fai Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola

BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano **Bronzi**	☐ Bruno **Chersicla**	☐ Martin **Jevnikar**	☐ Giorgio **Manzin**	☐ Primo **Rovis**
☐ Publio **Carniel**	☐ Fulvia **Franco**	☐ Gianfranco (Dado) **Lombardi**	☐ Tatiana **Menotti**	☐ Ferruccio **Valcareggi**
☐ **Carpinteri & Faraguna**	☐ **Garinei** (& Giovannini)	☐ Marino **Lombardo**	☐ Ottavio **Missoni**	☐ Gianfry **Varin**
☐ Lalla **Cecchi**	☐ Mario **Giacaz**	☐ Pierpaolo **Luzzatto Fegiz**	☐ Tiberio **Mitri**	☐ Fulvio **Varljen**
☐ Sandro **Chersi**	☐ Margherita **Hack**	☐ Cesare **Maldini**	☐ Ave **Ninchi**	

CROMASIA

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

fuoriformat

DIAMO VALORE AGLI IMMOBILI ALL'ASTA. ANCHE SEMPLIFICANDONE L'ACQUISTO.

UN GRANDE SISTEMA MULTIMEDIALE PER TROVARLI.
UNO STRUMENTO SEMPLICE E SICURO PER ACQUISTARLI.

Oggi offriamo ai tribunali uno strumento in più per vendere al meglio gli immobili all'asta. Gestione Aste Pubbliche, la piattaforma di Notartel Società informatica del notariato Italiano per la gestione sicura e semplice delle vendite telematiche. Un servizio indispensabile che si aggiunge a un sistema multimediale studiato per dare grande visibilità alle case, che comprende Enti e Tribunali, Immobiliare.it, un network capillare di quotidiani locali, il canale casa di Repubblica.it e soluzioni innovative per un'informazione mirata. Un'offerta senza pari, per valorizzare al massimo ogni immobile. Tutto questo solo ed esclusivamente con A.Manzoni & C. Spa.

A. MANZONI & C. S.p.A.

CONTATTI

pubblicitalegale@manzoni.it
02.57494502

GESTIONE ASTE PUBBLICHE

ENTI e TRIBUNALI

immobiliare.it

la Repubblica

L'evento

L'edizione estiva 2021, da oggi al 15, riallaccia il filo con la tradizione interrotto 18 mesi fa alla vigilia del primo lockdown. E la Vogadamata si annuncia speciale, un'autentica sfilata

Balli e maschere sul mare: Muggia torna a respirare l'atmosfera del Carnevale

L'APPUNTAMENTO CLOU
LA VOGADAMATA È PREVISTA IL 14: SARÀ UN'AUTENTICA SFILATA SUL MARE

IL PROGRAMMA

Luigi Putignano

Muggia torna oggi a festeggiare il Carnevale, quantomeno nella sua versione estiva, in attesa di poter rivivere dal vivo quella storica, la kermesse invernale. Si torna così a respirare un'atmosfera che mancava da tempo, dalla sfilata dei carri del febbraio 2020, alla vigilia del primo lockdown. Si è lavorato alacremente nei giorni scorsi per questo risultato: dall'allestimento di piazzale Caliterna, con gli stand delle compagnie, all'organizzazione dei vari spettacoli che da oggi fino a Ferragosto accompagneranno le serate dei muggesani e dei turisti.

Il clou della kermesse carnascialesca in costume da bagno - il cui prologo è atteso oggi col 16.mo Festival della canzone muggesana a Caliterna - sarà certamente la Vogadamata, la manifestazione aperta a tutti, organizzata dall'Associazione delle compagnie del Carnevale Muggesano, e in programma sabato 14 agosto, che consiste in una sfida di velocità e di fantasia tra imbarcazioni, sempre che spiritosamente si possano definire tali, autocostruite e spinte nel percorso in mare dalla sola forza muscolare dei "regatanti". L'appuntamento, nato negli anni Settanta, dopo una lunga sospensione è stato riproposto nel 2003 come gara "nautica" aperta a tutti i gruppi intenzionati a parteciparvi per puro spirito di divertimento. L'eco dell'iniziativa ha travalicato i vicini confini, tanto che dall'edizione 2011 si è aggiunto un gruppo proveniente dalla Slovenia, e precisamente dal paese di Crevatini. All'ultima edizione pre-Covid, quella del 2019, ha partecipato anche un gruppo proveniente da Dekani.

E anche quest'anno, dopo la pausa forzata, come confermato dal presidente delle compagnie Mario Vascotto, «ci saranno triestini e sloveni, ma fino al 14 non si sa bene quanti saranno perché ci si iscrive durante il Carnevale». Ma la Vogadamata, stavolta, spiega lo stesso Vascotto, sarà una vera e propria «sfilata dei carri di Carnevale sul mare con le otto compagnie, più il contorno delle altre piccole imbarcazioni inventate con materiali riciclabili. Nonostante il periodo difficile, soprattutto per questioni organizzative, la volontà di ritrovarci per non perdere quanto si è raccolto in tutti questi anni ci ha dato la forza di realizzare queste giornate. Chiediamo perciò ai nostri supporter, che in tutti questi anni ci hanno, con la loro presenza, permesso di mettere da parte un po' di "vil moneta" che ci aiuterà per il Carnevale 2022, di avere pazienza, perché la macchina organizzativa dovrà nuovamente essere rodata. Chiediamo anche scusa a quelli che purtroppo non riusciranno a entrare in quanto i posti sono limitati a 540».

Dopo il primo weekend (che prevede il tributo a Battisti domani e il Tap domenica, sempre a Caliterna dalle 21), ricco il programma della settimana prossima. Lunedì 9 attesi i "Crampi Elisi", martedì 10 sarà la volta della Zucchero tribute band "Diavolo in noi", composta da 13 musicisti di grande esperienza "live". Mercoledì 11 toccherà a Sofia Zorzon, la madrina della 68. ma edizione del Carnevale di Muggia, cimentarsi in vari generi musicali. Giovedì 12 sarà la volta dei Maniax, rock pop cover band '80-'90. El Mago de Umago arriverà venerdì 13 e presenterà il suo programma per la candidatura, a sorpresa, a "sindaco de Muja". Sabato 14, dopo la Vogadamata, toccherà a un'altra tribute band: la Tozzi Tribute Band, composta da otto musicisti di provata esperienza. Infine domenica 15 una selezione di dj del Carnevale di Muggia chiuderà la kermesse.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BRIVIDO

«Grande attesa»

«La nostra – dice Riccardo Bensi della Brivido – è una di quelle compagnie che di solito partecipano di meno alla Vogadamata. La costruzione della barca viene delegata solitamente ai più giovani perché per noi, a differenza del Carnevale invernale, quello estivo è solo puro divertimento e quindi i ragazzi organizzano tutto per festeggiare, senza obbligo di prestazione. Quest'anno invece, proprio perché per ben due anni la compagnia è stata inattiva, anche i costruttori di carri si sono fatti avanti, impazienti di costruire qualcosa di speciale».

L'ONGIA

«Che emozione»

Valentina Cherti dell'Ongia è «contenta ed emozionata di rivedere gli amici della compagnia perchè l'Ongia alla fine è una famiglia, una grande famiglia. La preparazione è diventata una cosa ormai automatica perché dopo tanti anni di Carnevale estivo siamo super preparati. Quest'anno la Vogadamata sarà particolare, una sorta di sfilata sul mare, con le barche che saranno più elaborate, più colorate, più belle. Sono emozionatissima e spero solo che il maltempo non rovini una festa che abbiamo tanto aspettato».

LA LAMPO

Le "vecie" al via

«La Vogadamata – spiega Francesca Calligaris della Lampo – all'interno della compagnia è un evento molto importante, sia dal punto di vista della competizione sia perché ci si ritrova dopo tanto tempo. Di solito partecipiamo con più imbarcazioni realizzate dai nostri "muli del Gratin Lampo". Ma da un paio d'anni abbiamo anche la barca delle "vecie lampiste", che, come si può intuire dal nome, è composta da una squadra di "vogatrici" composta da signore che di sicuro non puntano a vincere la competizione ma a muoversi almeno di qualche metro».

L'ASSESSORE

«Una città viva»

«Il termometro di quante persone stanno scoprendo Muggia – spiega l'assessore Stefano Decolle – ce l'ho dalle testimonianze dei commercianti. Avere tante manifestazioni è frutto di un costante lavoro di tutta la comunità a beneficio dei nostri ospiti. Mi fa un enorme piacere avere non solo un fine settimana ma un intero mese d'agosto con Muggia protagonista. Tra "Malvasia in porto", il Carnevale estivo e i nostri tipici locali potremmo vedere cosa può diventare il centro storico con la pedonalizzazione del Mandracchio».

LE MANOVRE VERSO IL VOTO: SOSTEGNO AL LEGHISTA ANCHE DALLA LISTA STENER

Fdi scioglie le ultime riserve e promette appoggio a Polidori

MUGGIA

Continua a delinearsi, e in modo progressivamente più netto, il perimetro della coalizione di centrodestra, con il candidato sindaco Paolo Polidori – investito ufficialmente nei giorni scorsi, con la "benedizione" del governatore Massimiliano Fedriga, giunto per sostenerlo fino in riva al Mandracchio – che prosegue nel giro di incontri con gli alleati. Dopo quello con Giorgio Cecco di Progetto Fvg, che ha evidenziato di essere «pronto a sostenere il candidato della coalizione», è toccato anche al civico Marco Stener, leader dell'omonima lista, incontrare Polidori.

«Con la presentazione della squadra – così Stener – ora anche il centrodestra è pronto a iniziare la contesa elettorale che porterà a una nuova amministrazione del Comune di Muggia. Di questa squadra fa parte anche la Lista Stener per Muggia, che non è una di quelle aggregazioni politiche che con il civismo pensano di diventare muggesane, ma che è Muggia nel cuore e nell'anima. È nata a Muggia, non "cascada in porto". Rinnoviamo quindi a Polidori il nostro sostegno e il nostro contributo programmatico, e confidiamo nelle sue capacità di trovare i giusti equilibri interni. Noi indichiamo l'orizzonte, i furbi sono attratti dalle sedie da cui guardarlo più comodi».

Paolo Polidori durante la presentazione della candidatura a Muggia

Resta ovviamente l'incognita del rapporto dei steneriani con Forza Italia Muggia, dato che Stener aveva già evidenziato come «gli incontri e i contatti sia con il referente della Lega Pierpaolo Roberti che con il sindaco Roberto Dipiazza» erano stati «interessanti e condivisivi, mentre non ritengo di averne con la dirigenza di Forza Italia che, essendo la stessa di cinque anni fa, non considero attendibile per progetti collaborativi comuni». Una posizione che non appare cambiata nelle ultime ore.

Definitivamente sciolte, infine, le riserve di Fratelli d'Italia nei confronti del candidato leghista, con il capogruppo meloniano a Muggia Nicola Delconte che conferma l'alleanza e rilancia affermando che, «grazie all'esperienza amministrativa di Polidori e all'unità del centrodestra, ci sono tutti i presupposti per dare a Muggia il cambiamento che si merita dopo il nulla lasciato dalla sinistra. Con Polidori ci sono ampie vedute condivise sui programmi».—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Ricordo
I pugliesi a Trieste ci sono da tempo

Gentile direttore,
ho letto il ritratto raccolto su Roberto da Conversano (Bari) insieme alla sua foto sul Piccolo del 28 luglio scorso e vorrei dirgli che mentre lui scrive che Trieste è una piccola Bari, i baresi e i pugliesi in genere sono qui a Trieste da molto tempo, già dalla fine della Prima guerra mondiale.
Grazie forse a quel treno che partiva da Bari e arrivava dritto a Trieste. E i pugliesi si sono trovati bene a Trieste e non se ne sono più andati. Io ricordo molto bene che subito dopo la Seconda guerra mondiale, a fine estate del 1945 mia mamma, nativa di Bari, aveva dei conoscenti pugliesi che da anni abitavano qui a Trieste. Con un piccolo camion trasportavano generi alimentari da Trieste a Bari e viceversa. Una volta ci mise su quel camion e tutte tre, lei, mia sorella e io abbiamo fatto quel viaggio avventuroso, accovacciate tra i sacchi di derrate alimentari.
Quante soste per rimettere a posto le gomme che si bucavano sulle strade malridotte dalla guerra! E poi alla fine conoscere i nonni che non avevamo ancora visto a causa di quei lunghi anni di guerra.
È vero quel che dice Roberto. Trieste ha qualcosa del Sud Italia per il suo mare, per la sua gente.

Francesca Manzoni

Lavori pubblici
Ponterosso e Panama

Nel 2013 avevo seguito a distanza i lavori del raddoppio del Canale di Panama, compresa la fornitura delle sedici paratoie costruite dalla ditta Cimolais di Pordenone, con il loro relativo trasporto da Trieste a Panama a mezzo di navi speciali. Ora, un lavoro sempre di canali, riguarda qui in zona quello di Ponterosso, per il rifacimento delle volte dei ponti che lo attraversano.
Iniziato l'intervento a fine 2020, ora tutto risulta fermo per situazioni impreviste: prima le palancole, poi le difficoltà di espellere l'acqua pur disponendo di una pompa di fattura e funzionamento eccezionali e altre complicazioni ancora.
Sembra che l'autorità appaltante ora abbia fissato l'ultimazione dei lavori al 30 ottobre prossimo. Paragonando le due opere, per il Ponterosso di Trieste, date le cosiddette eccezionalità dei lavori, forse era da prevedere un progettista a livello leonardesco.

Renato Fornasaro

Piscina terapeutica
Cosa ne faranno del milione?

Mi è venuta una curiosità dove investiranno i nostri politici, il milione avuto per la nostra amata e rimpianta piscina terapeutica?

Nadia Benvenuti

Poste Italiane
Il servizio latita

Faccio seguito ad una precedente segnalazione relativa alla mancata consegna di qualsiasi tipo di corrispondenza nella zona di via di Rogmagna.
Dato che tale non servizio si protrae ormai da circa DUE MESI mi permetto chiedere alle Poste italiane cosa stia succedendo, se sia ammissibile tale disinteresse nei confronti dei cittadini oppure se l'impegno contrattuale di distribuzione della posta sia facoltativo.
Secondo la mia modesta opinione tale servizio deve essere qualificato come indispensabile in quanto l'utente non riceve solamente riviste e giornali a cui è abbonato, pubblicità, ma anche fatture, avvisi di pagamento, bollette di consumi vari ecc, che rientrano nella gestione quotidiana della nostra vita.
Penso che una urgente risposta da parte della Direzione delle poste sia indispensabile, oltre che educata.

Daniela Savron

Economia e società
Prospettive incerte

Un Paese è strutturato su settori economici: il primario basato sull'agricoltura e l'alimentazione, il secondario sull'industria e il terziario sui servizi. L'ultimo è ulteriormente diviso in avanzato e nell'arretrato, comprensivo dei servizi con basso valore aggiunto. Quello che a mio giudizio sembra prevalere in città.
Da vecchi si ha nostalgia del passato, non per i tempi tutt'altro che agiati, ma perché legati agli anni giovanili.
La "scontrosa grazia" è un cimelio relegato nella mente di chi ha vissuto l'atmosfera di allora, stravolta da questo progresso.
Senza il conforto dei mezzi odierni, allora, parte della prima serata si svolgeva nelle vecchie osterie ove, prescindendo dai ceti, educatamente si socializzava, si cantava e si viveva di poco.
Il rione in cui sono nato, oggi preda di impropria "movida", era un posto famigliare, con la scuola, la tremolante "siora Rosa" che ci portava alla "cattolica", l'Ufficio igiene, la cartoleria, la salumeria, la merceria, il meccanico, la panetteria della Zorza.
La sera, nel silenzio, il mare oscuro delle Rive nascondeva l'infinito misterioso che faceva sognare anche noi ragazzi.
Tramontata quell'epoca, anche poetica, oggi in questo momento post epidemico, sembra che il principale obiettivo cittadino sia quello di riaprire i locali pubblici.
È appunto l'attività del terziario dal basso valore aggiunto, il cui reddito medio lordo, secondo le statistiche, è inferiore a quello dei pensionati.
Predominanti "circenses" per allietare il popolo e sostenere politici, verosimilmente adeguati all'altezza dell'elettorato.
Pasolini predicava che il consumismo era la peggiore schiavitù; lo stesso Socrate la prevedeva a causa delle future invenzioni. Oggi, sconfitti quasi del tutto la fame, il freddo e le paure del passato, i problemi sembrano essere la piscina termale e il nome da assegnare ai "Topolini".
Penso che i turisti che hanno scoperto la città, meno che mai possano individuarne l'antica "scontrosa grazia". Un retaggio dei vecchi che non si decidono ad "andarsene".
Anzi, magari come diceva un comico locale, "i poveri e i veci dovessi morir 'pena nati".

Francesco Hlavaty

Covid-19
Vaccinazioni e Lega

Se non ricordo male, qualche anno fa i partiti di centro-destra (in prima fila quelli di Trieste) furono gli entusiasti promotori dell'obbligatorietà delle vaccinazioni dei bambini.
Ora invece le forze di destra si oppongono a spada tratta alle vaccinazioni anti Covid-19 e al Green pass: una repentina piroetta, credo motivata dall'imminente caccia al voto.
In particolare la Lega va giù dura, tanto che il suo capo grida allarmato: "Mi rifiuto di vedere qualcuno che insegue mio figlio con una siringa!" confondendo il medico che fa prevenzione con il famoso "Omo Vespa" e identificandosi istintivamente con la povera vittima di allora: "Guarda/come che la camina dura/ la ga paura/de la puntura..".

Pierpaolo Brovedani

Cuba
Orwell abita qui

Gentile direttore,
con un'inversione dei significati delle parole degna del "Grande Fratello" di George Orwell hanno cercato di giustificare su Segnalazioni la recente repressione della dittatura cubana Gianfranco Orel, segretario provinciale del Psi e Alma Masè chiamando "golpe disarmato" le manifestazioni pacifiche per chiedere libertà e vita a un regime totalitario semi-militare, fondato su una rete capillare di spie e su un partito unico.
Se il regime avesse realmente il consenso della popolazione, permetterebbero ai cubani di votare con una pluralità di partiti.
Compreso il Partito socialista, ma pare che a Gianfranco Orel stia bene che a Cuba i socialisti siano fuori legge mentre viene permesso di spassarsela ai turisti sessuali.

Luca Mastrocota

ALBUM

Poste, memorabilia calcistiche allo Spazio Filatelia

Maglie e altra memorabilia dedicata all'Inter, squadra vincitrice dell'ultimo campionato di calcio di Serie A, sono esposte da oggi fino al 27 agosto allo Spazio Filatelia di Trieste di via Galatti 7/d (palazzo delle Poste centrali).
L'iniziativa giunge in occasione dell'emissione del francobollo dedicato alla squadra vincitrice del Campionato di calcio 2020/2021, avvenuta da parte del Ministero dello sviluppo economico lo scorso 30 luglio. Allo Spazio Filatelia si possono ammirare alcune storiche maglie interiste autografate da Ronaldo, Pirlo, Zanetti, Figo, gagliardetti, maglie della nazionale (tra cui una con dedica di Paolo Maldini) e altro materiale. L'esposizione è visitabile fino al 27 agosto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 15.30; l'ultima settimana del mese sempre da lunedì a venerdì dalle 8.20

alle 13.35. Il francobollo dedicato all'Inter campione d'Italia e i prodotti filatelici correlati sono disponibili allo Spazio Filatelia di Trieste. Nel francobollo, su un fondino con i colori nero e azzurro, quelli dell'Inter, si staglia la sagoma di un giocatore nell'atto di calciare un pallone.

ELARGIZIONI

In memoria della signora Anna Bonamore, mamma della dottoressa Landucci, da parte dell'equipe del Csm4 di via Gambini. Simona ti siamo vicini in questo momento molto doloroso. 280,00 pro IoTifoSveva codice fiscale:90161120325

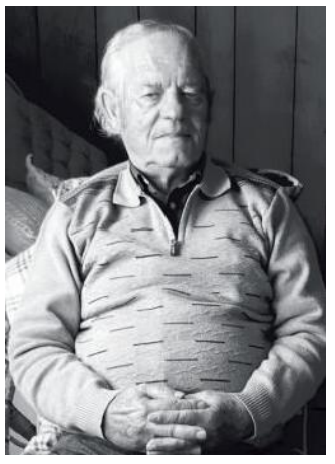
In memoria di Sintich Maria in Pecchiar nel XXI anniversario (06/08) da parte di marito e figlia 100,00 pro FRATI DI MONTUZZA

In memoria di Sintich Maria in Pecchiar (06/08) da parte di marito e figlia 50,00 pro AIRC

GLI AUGURI DI OGGI

ANNA E ARMANDO
Cinquantacinque anni insieme, verso nuovi traguardi! Tanti auguri da Laura, Cristina, Roberta e parenti

MARIA
Sono 90, auguri! Gabriella con Ciro, Martina con Daniele e i pronipoti Sofia e Davide, parenti



SERGIO
Anche gli 80 sono arrivati, buon compleanno papà: ti vogliamo bene!

ETTA
Alla mia meravigliosa "santola" tanti auguri per i 75! Ornella e tutti coloro che lei vogliono bene

LINDA
Per il traguardo dei 60 anni tanti auguri da Mario, Alessandro, Marco, parenti e amici

ORTI E GIARDINI

Con le piogge è il momento d'iniziare i trapianti delle colture autunno-vernine: cavoli, finocchi e radicchi

A CURA DI AIAB*

Le piogge di questo periodo che hanno interessato e continuano a interessare la nostra regione hanno portato un piacevole abbassamento delle temperature, ma anche l'interruzione del continuo lavoro di irrigazione dei campi per gli agricoltori o della semplice annaffiatura delle piante per gli orticoltori hobbisti. È risaputo che la pioggia ha un effetto migliore sulle piante (per l'abbassamento termico che determina) rispetto a qualsiasi sistema irriguo, sia esso a pioggia (poco utilizzato sugli ortaggi in quanto la bagnatura fogliare favorisce lo sviluppo delle malattie fungine) o a goccia con l'utilizzo di manichette.

Condizioni climatiche più fresche possono permettere una piacevole ripresa dei lavori in orto e anche un migliore attecchimento delle nuove piantine da porre a dimora. È il momento infatti di iniziare i trapianti delle colture autunno-vernine, cavoli, finocchi e radicchi per cominciare, ricordando che ogni orticola ha una ben nutrita serie di tipologie e varietà con periodi di crescita, maturazione e quindi raccolta ben diversi. Come sempre il punto di partenza è la corretta preparazione del terreno che deve essere fatta per tempo, con condizioni di umidità tali da evitare una sua polverizzazione quando troppo secco (porterebbe alla prima pioggia alla formazione di una impenetrabile crosta superficiale) o un eccessivo compattamento se troppo umido. Possono essere destinate ai trapianti autunnali le aiuole che hanno ospitato colture precoci come i piselli ad esempio, migliorano il terreno in quanto leguminose che nelle proprie radici ospitano batteri azotofissatori con cui vivono in simbiosi; le nuove piantine sapranno sfruttare bene, durante il loro ciclo vegetativo, la riserva di azoto lasciata in campo dalla coltura precedente. In mancanza di colture miglioratrici precedenti si può intervenire con letame ben maturo, stallatico o compost se disponibile, ricordiamo che in agricoltura biologica il terreno viene occupato da una sola coltura nel corso dell'anno, solitamente non si effettuano mai in successione ortaggi primaverili e autunnali ma l'orticola viene preceduta o seguita da un sovescio cioè da una coltura non destinata al consumo ma, dopo interramento, al miglioramento della fertilità del terreno. Nella scelta delle orticole è bene tener presente che per ogni tipologia esiste un'ampia gamma varietale in termini di caratteristiche e precocità (o meno) di maturazione. Suggeriamo inoltre di tenere in considerazione gli aspetti gustativi, l'utilizzo in cucina e, perché no, i diversi e bellissimi colori che alcuni ortaggi autunno-vernini assumono a maturazione che possono anche abbellire un'aiuola del giardino o un vaso del terrazzo.

Ogni tipologia ha un'ampia varietà Scegliete anche in base ai colori: abbelliscono il terrazzo

Ecco un bell'elenco per famiglia di appartenenza.

Brassicacee: cavolo cappuccio, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo nero, cavolo riccio e verza. Composite: lattughe varie per raccolte di inizio autunno; radicchio di Chioggia, radicchio di Treviso precoce e variegati di diverso tipo; e se ancora rimane spazio disponibile in orto, sedano e finocchi!

**Ass. italiana per l'agricoltura biologica*

IL CALENDARIO

Il santo Trasfigurazione del Signore
Il giorno è il 218°, ne restano 147
Il sole sorge alle 5.52 tramonta alle 20.29
La luna sorge alle 3.12 tramonta alle 19.37
Il proverbio Parla soltanto quando sei sicuro che quello che dirai è meglio del silenzio (arabo)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazza Oberdan 2, 040 364928; strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dei Piccardi 16, 040 633050

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	56,4
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	31,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	9
Piazzale Rosmini	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	88
Basovizza	µg/m³	94

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Ogni viaggio lascia ad Alessia qualcosa d'importante

ALESSIA

Lavoro in bar da un anno per mantenermi gli studi ed essere indipendente. Studio Statistica e mi mancano cinque esami alla laurea. Una volta terminata l'università, vorrei trasferirmi in Olanda. Sono stata ad Amsterdam tre anni fa e me ne sono innamorata. È una città che mi ha colpito addirittura più di New York. Mi è piaciuta la sua architettura, il fatto che ci si possa muovere tranquillamente in bicicletta ma anche e soprattutto la mentalità aperta di chi vi ci vive. È davvero un altro mondo e penso che possa essere un buon posto dove incominciare una nuova vita. Anche per questo motivo sto già lavorando, in modo da mettere via una base economica dalla quale partire. Al giorno d'oggi, grazie ai voli low cost, l'Italia e l'Olanda non sono due Paesi così lontani.

Il mio piano è quello di trovare un lavoro che mi permetta di valorizzare gli studi fatti, magari restando nell'ambito finanziario. Se poi Trieste finisce per mancarmi, posso sempre tornare indietro. Ho però un'età in cui vale la pena abbracciare nuove sfide, senza troppi tentennamenti.

Ho viaggiato fin da piccola, sia con i nonni che con i genitori. Il viaggio è qualcosa che ti permette di allargare gli orizzonti e di uscire dalla propria "comfort zone". Ogni viaggio che ho fatto mi ha lasciato qualcosa di importante.

TITTI
"Pian pianin xe riva' el cinquantin"! Augurissimi da mamma, Raffy, Luca e Carlo

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 5/8/2021

BARI	16	78	19	13	67
CAGLIARI	24	08	76	11	03
FIRENZE	08	75	61	88	60
GENOVA	73	59	07	60	33
MILANO	83	84	71	08	70
NAPOLI	60	32	20	61	66
PALERMO	05	85	51	63	64
ROMA	46	57	01	10	13
TORINO	87	51	82	37	67
VENEZIA	33	29	40	47	43
NAZIONALE	07	51	42	81	13

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

	05	08	16	19	24
	29	32	33	46	51
	57	59	60	73	75
	78	83	84	85	87

Numero Oro 16 — Doppio Oro 78

SuperEnalotto
28 - 37 - 41 - 44 - 52 - 84
Jolly 86 — Superstar 12

JACKPOT € 64.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Agli 8	5	€ 21.116,86
Ai 392	4	€ 453,14
Ai 15.595	3	€ 33,57
Ai 254.125	2	€ 6,33

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 45.314,00
Ai 113	3	€ 3.357,00
Ai 1.409	2	€ 100,00
Ai 9.821	1	€ 10,00
Ai 25.198	0	€ 5,00

Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
www.anvgd.it
cdm
www.arcipelagoadriatico.it
Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Le nostre iniziative

Alessandro Marzo Magno e Federico Vidic ricostruiscono nel volume pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine e abbinato al nostro quotidiano il periodo trascorso nelle due città

Le avventure di Casanova a Trieste e Gorizia fra spie e belle cameriere slovene

LA STORIA

Alessandro Marzo Magno

«Mi disse una cosa che non si dimentica facilmente. "Io non capisco", mi confessò un giorno, "come tu possa essere tanto innamorato della mia padrona quando è bianca come un diavolo". Le domandai se non avesse mai amato un bianco e lei mi rispose di sì, ma solo perché non aveva mai trovato un nero». Questo è il passaggio della "Storia della mia vita" dove Giacomo Casanova riferisce del più esotico dei suoi amori (un totale di 116, secondo i biografi): quello con una donna africana, schiava domestica nella casa triestina della contessa di Burghausen. Il soggiorno a Trieste e Gorizia di Casanova è fondamentale per la sua vita, non solo e non tanto per aver amoreggiato con una donna africana, ma perché gli ha finalmente consentito di tornare a Venezia. Breve riassunto: il 1° novembre 1756 Giacomo Casanova fugge dai piombi (le prigioni nel sottotetto di Palazzo ducale; non è vero che avessero il soffitto in piombo, è vero che il tetto dell'edificio era ricoperto con lastre di zinco) e pure da Venezia. Comincia a girovagare per l'Europa, ma dopo quasi vent'anni evidentemente si stanca e pensa di chiedere il perdono per poter rientrare in patria. Un patrizio suo amico, Pietro Zaguri, gli consiglia di trasferirsi in una città vicino al confine con la Serenissima dove gli occhiuti spioni degli Inquisitori di stato potessero tenerlo sotto controllo e riferire del suo comportamento. La scelta cade su Trieste, dove, per di più Zaguri è amico del barone Pietro Pittoni, capo della polizia austriaca in città.

Casanova ci arriva a fine ottobre 1772 e ci rimane per quasi due anni, fino al settembre 1774 quando finalmente riceve il permesso di tornare a Venezia. In questo periodo è impegnato nella redazione di una "Storia della Polonia", ma scrive tantissimo, un po' di tutto, compresa una relazione su Trieste da inviare agli Inquisitori di Stato nella quale predice che mai e poi mai il porto triestino sarebbe stato in grado di fare concorrenza a quello veneziano. Qui le ipotesi possibili sono due: o Casanova non capiva un fico secco di porti, traffico navale ed economia in genere (cosa possibilissima: i suoi interessi erano altri) oppure ha raccontato alle autorità veneziane quello che le autorità veneziane volevano sentirsi dire, cioè che il porto lagunare avrebbe mantenuto inalterato il suo primato. Comunque questa relazione autografa è conservata nell'Archivio di Stato di Venezia. A Trieste l'avventuriero conosce le famiglie più in vista della città e si improvvisa pure regista teatrale. Quando mette in scena una commedia francese utilizza come attrici dilettanti un gruppo di signore locali, tra le quali la contessa Attems, moglie del barone Francesco Saverio Königsbrunn: la rappresentazione si tiene nella loro casa dell'attuale via Giacinto Gallina.

Una delle abitazioni che Giacomo frequenta con maggiore intensità è quella del console francese, che si trova nel palazzetto affittatogli dai conti Leo. Casanova si innamora di donne di classe sociale troppo elevata per lui, come la contessa Lantieri, figlia maggiore del già nominato governatore Wagensperg, nonché moglie di Federico Lantieri Puriatico: «Bella come un astro, accese nel mio animo un fuoco che mi avrebbe reso infelice se non avessi avuto la forza di celarlo sotto il velo di un grandissimo rispetto» scrive il veneziano.

> Tra i vitigni del Collio Giacomo assaggiò la ribolla che definì «un vin bianco eccellente» e pure costosetto
>
> Mandava relazioni agli Inquisitori di Stato parlando di come funzionava il porto rivale affacciato sull' Adriatico

DOMANI IN EDICOLA

Il libro in vendita insieme al Piccolo

Da domani con "Il Piccolo" al prezzo di 12 euro più il costo del giornale i lettori troveranno nelle edicole il libro di Alessandro Marzo Magno e Federico Vidic "Casanova a Trieste e Gorizia. 1772-1773" (Biblioteca dell' Immagine, pagg. 216). Il libro racconta cosa combinò il celebre libertino durante il suo soggiorno appunto a Trieste e Gorizia, in un periodo di grande fervore per le due città.

In realtà deve mollare il colpo e si rifà con le cameriere. Una l'abbiamo già vista all'inizio, l'altra è la bella Lenzica, una "cragnolina" (ovvero slovena) probabilmente di nome Alenka, di cui Lenčica è il diminutivo, malamente trascritto. La ragazza raggiunge l'avventuriero a notte fonda, dopo esser stata cacciata dalla casa del conte Strassoldo perché non voleva seguirlo a Vienna. Casanova la accoglie nella sua abitazione, e non solo.

Giacomo si sposta da Trieste verso Gorizia nel settembre 1773 quando Luigi Thurn-Valsassina, cioè Luigi Torriano, nel settembre di quell'anno lo invita nel castello di Spessa, nel Collio goriziano. Lì Casanova assaggia la ribolla, «un vin bianco eccellente» e pure costosetto, uno dei più importanti vitigni autoctoni dell'area.

Il conte Torriano si rivela in ogni caso una brutta persona: bastona i contadini, insulta il prete, e con Casanova si dimostra pidocchioso, relegandolo in una stanza misera e per di più lasciandolo solo, al tempo uno sgarbo inaudito. Giacomo non si perde d'animo e si consola con Sgualda, una vedovella «quantunque ardentissima all'occasione, era dolce e sottomessa, ciò che non è comune fra le contadine del Friuli». Evidentemente però la giovane vedova non lesina le sue grazie neppure al conte che ne è geloso e quando, un mattino presto, la vede uscire dalla stanza del veneziano, la picchia. Casanova interviene a difesa della donna e si azzuffa con il poco nobile conte. I due si sfidano a duello, ma Torriano si sottrae e l'avventuriero sottolinea che non si sarebbe aspettato nulla di diverso da un uomo di tal fatta. A questo punto si sposta a Gorizia dove si ferma sei settimane ospite del conte Francesco Carlo Coronini, prima di ritornare a Trieste. Casanova scrive la sua autobiografia negli anni in cui è assunto come bibliotecario nel castello di Dux (oggi Duchcov, in Repubblica ceca) che si chiude proprio con il racconto dei due anni triestini. —

FESTIVAL

A Sanremo 2022 Amadeus fa il tris «Non vedo l'ora di cominciare»

L'annuncio in diretta sul Tg 1 mentre è in vacanza in Sardegna. Rimane l'incognita sulla eventuale partecipazione di Fiorello

Michela Tamburrino

Il sogno triplete di Amadeus era già nell'aria e la sua riconferma arrivata ieri sera con investitura ufficiale ne é la conferma. Al Tg1 da un imprecisato luogo di vacanza Amadeus in maglietta dice: «Incredibile, non vedo l'ora. Mai pensato di poter condurre tre Festival di seguito. Ringrazio l'amministratore delegato Fuortes e il direttore di Rai1 Coletta per avermi voluto di nuovo alla guida del Festival. Una grandissima gioia e non vedo l'ora di poter ascoltare le nuove canzoni e condividerle con il pubblico, come é successo con Zitti e buoni dei Maneskin che da Sanremo é diventato un successo mondiale. E poi tanti ospiti e sorprese». Dimenticati gli sfoghi a caldo, dovuti a uno sforzo improbo mal ripagato, si ricomincia da dove ci si era lasciati, squadra che vince non si cambia.

Quando aveva sbottato «Sanremo basta» nel bel mezzo della scorsa edizione, significava l'opposto. E come dargli torto. Dopo un anno trionfante foriero di altri successi, ecco che arriva l'edizione della pandemia per forza di cose senza pubblico a ragionare con delle poltroncine vuote, con l'Ariston quale cattedrale nel deserto. Il rimbombo di canzoni e di silenzio lo aveva logorato.

Amadeus ci riprova: sarà per la terza volta a Sanremo

Non si poteva chiudere così. Lo dissero in tanti accomiatandosi da un'edizione indimenticabile che si voleva subito scordare per quel che comportava, per quel che significava.

Lo disse l'allora amministratore delegato, lo disse il direttore di Rai1: Amadeus merita un Festival di Sanremo come si deve. E Amadeus a schernirsi ma il sorriso era di quelli che sì, in effetti sarebbe stato giusto avere a di-

FATTI & PERSONE

Ritrovato l'archivio di Louis-Ferdinand Céline

Lettere, manoscritti, foto inedite: sono stati ritrovati gli archivi di Louis-Ferdinand Céline, il celebre scrittore francese autore del "Viaggio al termine della notte". Una «scoperta straordinaria», scrive Le Monde. Secondo i pochi esperti che hanno potuto consultarli, aggiunge il quotidiano parigino, «questi documenti dovrebbero modificare in profondità la conoscenza dell'opera» del genio letterario francese la cui opera è purtroppo segnata anche da odiosi scritti antisemiti. Si tratta, tra l'altro, di «migliaia di foglietti»; scomparsi nel 1944, precisa il giornale in un lungo articolo intitolato «I tesori ritrovati di Louis-Ferdinand Céline». La risurrezione degli archivi scomparsi dello scrittore è «tra le più straordinarie scoperte letterarie di questi ultimi decenni», sottolinea Le Monde. Lo scopritore è stato il critico Jean-Pierre Thibaudat, che ha passato lunghi anni ad identificare e trascrivere le migliaia di pagine manoscritte.

Giacomo Casanova soggiornò fra Trieste e Gorizia fra il 1772 e il 1774, senza smentire la sua fama di libertino Immagine Archivio Agf

sposizione un'altra avventura da godersi appieno senza terrore di contagi.

Perciò tanta ritrosia si era stemperata con il passare dei giorni, quando in tanti gli chiedevano di rivedere le sue posizioni peraltro già abbondantemente riviste.

L'artista però voleva l'appoggio della nuovissima gerenza Rai, un sì incondizionato dall'amministratore delegato Fuortes che puntuale è arrivato ieri sera sotto forma di colloquio informale durante il quale Fuortes ha espresso il suo apprezzamento per il lavoro svolto da Amadeus. Un incontro molto piacevole e rilassato così come lo raccontano i pochissimi presenti e con il gradimento dell'ad ora la macchina festivaliera può partire. Che è alla prima pagina di un copione lungo tutto da scrivere.

Innanzitutto ci si interroga sulla presenza di Fiorello che non è cosi scontata. Anche lo show man sfiancato dal lavoro dello scorso anno aveva giurato che mai più si sarebbe prestato nonostante la grande amicizia che lo lega al conduttore e direttore artistico appena designato.

Eppure avere Fiorello in scena è come mettere un turbo alla manifestazione proprio per l'assoluta sintonia che lega i due personaggi e che li rende naturalmente intercambiabili, l'uno la spalla dell'altro.

Ma da qui al 1° di febbraio (data indicata per l'inizio della rassegna che chiuderà sabato 5) il cammino è lungo e ancora tutto può succedere, compresi i ripensamenti.

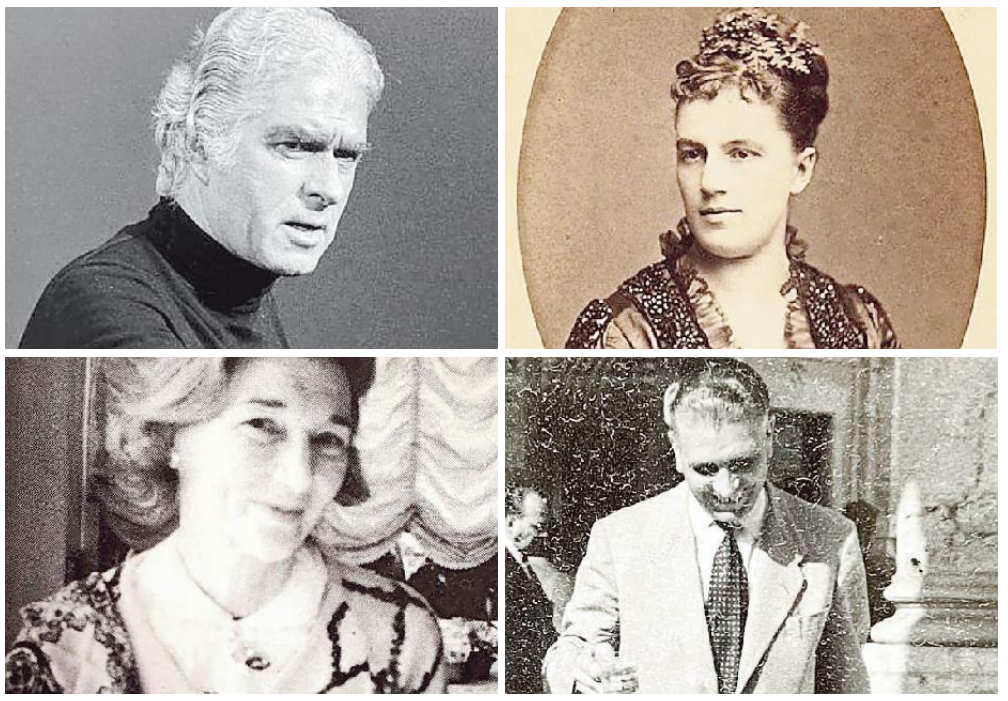
Per la 72esima edizione del Festival di Sanremo, dice il direttore di Rai1 Stefano Coletta, si ricerca lo stesso «cambiamento culturale di peso che ha portato i Måneskin, vincitori dell'ultima edizione, ad aggiudicarsi anche l'Eurovision Song Contest, importante riconoscimento internazionale per la canzone italiana.

È in questa direzione di innovazione, uno degli obiettivi del Servizio Pubblico, che la Rai intende proseguire per valorizzare in modo sempre maggiore il talento musicale attraverso l'evento televisivo più popolare del Paese». —

DOMANI SUL PICCOLOLIBRI

Il giovane soprano Hedwig riposa a Sant'Anna nella tomba del suo fan

La storia della cantante tedesca, il grafico Urbano Corva la riscoperta di Lalla Kezich e Strehler bambino al Maggio



Giorgio Strehler, Hedwig Reicher Kindermann, Lalla Kezich e Urbano Corva

LO SFOGLIO

ARIANNA BORIA

Il 12 giugno 1883 si spegne all'Hotel de la Ville di Trieste, il soprano trentenne Hedwig Reicher Kindermann, bellissima e acclamata cantante wagneriana. Pochi giorni prima, già minata da una polmonite, aveva interpretato il ruolo di Brünnhilde nel "Crepuscolo degli dei" al Politeama Rossetti, dove aveva fatto tappa con la compagnia di Angelo Neumann di Lipsia. In platea, ad applaudirla, c'è un bancario impiegato alla Banca Union, Gian Carlo de Wannieck (1852-1917), anch'egli trentenne, che aveva ascoltato la splendida voce di Hedwig nella prima tappa della tournée italiana, alla Fenice di Venezia. Sarà Gian Carlo a serbare nel cuore il ricordo della giovane artista, morta in solitudine mentre la sua compagnia era già di nuovo in scena, impegnata nelle recite di Budapest. E quando nel 1912 scade la concessione per la sepoltura delle spoglie della donna, ottiene dai congiunti di lei - figlia del baritono bavarese August Kindermann - il permesso di inumarla nella tomba di famiglia al Cimitero di Sant'Anna, dove dal 1917 riposano insieme.

Quella di Hedwig Reicher Kindermann - il soprano protagonista di "Brünhilde. Morte a Trieste", romanzo del musicologo e critico Gianni Gori - è una delle storie del Piccolo libri, in uscita domani col giornale. Nello sfoglio di sette pagine, con tante curiosità, mostre e personaggi della regione che arricchiscono lo storico inserto Tuttolibri della Stampa, il paginone centrale è dedicato al grande grafico Urbano Corva, nato nel 1901 a Susak, all'epoca sobborgo di Fiume, e trasferitosi giovanissimo con la famiglia a Trieste, dove studiò ai corsi della K. K. Staatsgeweerschule, in quella sezione di pittura decorativa da cui uscirono alcuni dei più interessanti artisti cittadini: Croatto, Flumiani, Marussig, Dudovich, Timmel, Orell, Černigoj.

Urbano Corva, morto nel 1982, ebbe una lunga e brillante carriera di grafico pubblicitario - autore di copertine, pieghevoli promozionali, cartoline illustrate, tra cui spiccano due notevoli serie dedicate rispettivamente a Trieste e a Roma - ma fu anche, fino agli anni Sessanta, progettista e decoratore d'interni di molti locali e negozi, in collaborazione con i più validi artisti attivi in città nell'ambito delle arti decorative, da Marcello Mascherini a Ugo Carà e Anita Pittoni. Tra i progetti più significativi di Corva negli anni Trenta, il bar Littorio nel palazzo della Ras, progettato da Nordio in piazza Oberdan, e il bar Urbanis nel palazzo del Tergesteo, dove ancora si può ammirare, restaurato con lungimiranza dai proprietari, il suo originale mosaico pavimentale.

Tra gli autori da riscoprire, il Piccololibri di questa settimana propone Laura de Manzolini Vidali, per tutti Lalla Kezich, moglie del critico cinematografico Tullio, che fu insegnante, sceneggiatrice per Radio Trieste, ma anche autrice di racconti e di un romanzo, "La preparazione", edito nel 1982 da Bompiani, in cui ritorna agli anni da educanda nel Nobile Collegio delle Dimesse di Santa Chiara di Capodistria. La preparazione del titolo, che si riferisce a quella per la prima comunione, allarga il suo significato alla vita intera, come veniva pensata e organizzata per le donne. L'autrice è vivacemente critica, ma non pensa di opporsi alle scelte educative fatte per lei dalla famiglia, temendo di trovarsi "impreparata" ad affrontare nel modo giusto il suo futuro.

La copertina dell'inserto è dedicata a Giorgio Strehler, in preparazione dei cent'anni dalla nascita, il 14 agosto 1921. Il dodicenne Giorgio, nel 1933, all'avvio del Maggio Musicale Fiorentino, fu tra gli spettatori di "Sogno di una notte di mezza estate", che il grande regista austriaco Max Reinhardt volle ambientare nel Giardino dei Boboli, illuminato da torce e riflettori. Un'esperienza coinvolgente, che lo segnò nel profondo.

Completano lo sfoglio un'intervista a Maurizio Ravalico, percussionista triestino, che ha suonato con molte star, tra cui Paul McCartney, e una "mappa" che ci porta tra i misteri e il decadente presente della Rotonda Pancera.

MUSICA

Green pass e mascherina al Verdi per il concerto diretto da Bernàcer

Domenica primo appuntamento con le nuove regole per l'omaggio al maestro di Busseto. Solisti il soprano Pirozzi, il tenore Sartori e il baritono Maestri

Monica Barocchi

Una serata speciale per omaggiare Giuseppe Verdi, con interpreti di successo a livello internazionale, che hanno calcato le scene dei teatri più famosi in tutto il mondo. Viva "Il" Verdi, in programma domenica, alle 20, al teatro Verdi di Trieste, vedrà protagonisti il direttore Jordi Bernàcer, il soprano Anna Pirozzi, il tenore Fabio Sartori, il baritono Ambrogio Maestri. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Verdi di Trieste. Maestro del Coro Francesca Tosi. Un evento che chiude la prima parte della stagione, per poi riprendere gli spettacoli a settembre, e che sarà il primo appuntamento con obbligo di Green pass per il pubblico.

Jordi Bernàcer giovane direttore spagnolo, guiderà gli spettatori, nella prima parte, tra la "Sinfonia" da Luisa Miller, "Santo di Patria" da Attila, "La mia letizia infondere" da I Lombardi alla prima crociata, "Pietà, rispetto, amore" da Macbeth, "La vergine degli angeli" da La forza del destino, "O Inferno! ... Cielo pietoso rendila" da Simon Boccanegra, "Credo" e "Fuoco di gioia" da Otello, "Udiste…Mira d' acerbe lagrime" da Il Trovatore. Nella seconda parte spazio a "Preludio" da I masnadieri, "Tu che le vanità" e "Dio, che nell'alma infondere" e "Ballet de la Reina" e "Io vengo a domandar" da Don Carlo, "Va pensiero" da Nabucco, "Tace la notte!" da Il Trovatore. E ancora "Libiamo" da La Traviata.

Anna Pirozzi, Fabio Sartori (foto Victor Santiago) e Ambrogio Maestri (foto Dario Acosta)

Per Sartori «è una grandissima felicità tornare al Verdi dopo vent'anni, ho un ricordo splendido del teatro e della città e poi naturalmente il repertorio verdiano è il mio cavallo di battaglia, con tanti ruoli ricoperti nel tempo». «Il Verdi - aggiunge - è molto conosciuto e rinomato e sono contento di condividere il palco con Maestri e Pirozzi, abbiamo già lavorato insieme, in diverse opere, c'è un bel rapporto amichevole e un feeling che è fondamentale. Questo spettacolo - continua il maestro - è anche di buon auspicio per il futuro dei concerti, che si prosegua verso una ripresa sempre più forte, il teatro si sta rialzando dopo la pandemia e la speranza è che si continui in questa direzione».

Anche per Maestri è un gradito ritorno a Trieste: «La prima volta - afferma - è stata con Traviata nel 2000, ed è una grande emozione tornare in una città meravigliosa e in un teatro bellissimo. In ogni epoca anche Verdi ha passato varie vicissitudini, noi in questo momento siamo ancora alle prese con le conseguenze dell'emergenza sanitaria, ma speriamo di non dover chiudere più e di tornare rapidamente a quella normalità che tutti auspichiamo ormai da tempo». Per Anna Pirozzi, che oggi all'Arena di Verona festeggerà la centesima recita di Abigaille nel Nabucco, il concerto di domenica avrà un sapore diverso dagli altri, «sarà il mio debutto a Trieste - sottolinea - quindi una doppia emozione, che si affianca a quella di cantare il compositore che interpreto di più in tutto il mondo. Sarà una serata stupenda».

Viva "Il" Verdi sarà il primo spettacolo con le nuove regole introdotte dal 6 agosto e legate al contenimento del Covid-19. Tutti gli spettatori dovranno esibire all'ingresso, insieme al biglietto nominativo, anche il green pass, la certificazione conseguente al vaccino o la negatività al tampone. Resta in vigore l'obbligo di indossare la mascherina ffp2 o ffp3 durante tutto lo spettacolo. —

MUSICA

Frah Quintale tutto esaurito oggi a Sabbiadoro

Da poco fuori con il suo ultimo disco dal titolo Banzai (Lato arancio), sequel del precedente Banzai (Lato blu), Frah Quintale arriva stasera live a Lignano Sabbiadoro (apertura porte alle 19, inizio alle 21), in una data del lungo tour estivo. Il concerto è andato tutto esaurito in pochissimo tempo, anche dopo l'allargamento di capienza dell'Arena Alpe Adria, a testimonianza di come l'artista bresciano sia diventato un vero e proprio riferimento musicale per i giovani. Disco di platino con l'album d'esordio Regardez Moi, Frah Quintale è la rivelazione della scena street pop italiana che con la sua musica e il suo immaginario ha contribuito a delineare un nuovo genere. In apertura ci sarà il giovane Masamasa.

RASSEGNA

Borghi Swing a Marano con Bearzatti e Telesforo

MARANO

Torna a Marano Lagunare la manifestazione Borghi Swing, organizzata da Euritmica, che da oggi al 15 agosto porterà in Piazza Vittorio Emanuele II musica di grande livello e una proposta enogastronomica nelle vie del centro. Si comincia oggi alle 21 con Anthony Basso, chitarrista e cantautore friulano del 1989. Domani, alle 21, sarà il Lorena Favot & Gaetano Valli 4et ad esibirsi con il suo classic jazz. Svolta pop domenica con i Playa Desnuda, alle 21, e la loro energia dirompente. Si prosegue il weekend successivo: venerdì 13 alle 21 il "Concerto per la ripartenza" della Banda Stella Maris e, alle 22, i Woodnite con un repertorio internazionale riarrangiato in chiave acustica. Sabato 14 agosto, alle 20, il progetto Overmiles del chitarrista Gianluca Mosole e, alle 22, il trio Francesco Bearzatti "plays Led Zeppelin". A Ferragosto, alle 20, gli 88_4 di Fantin, Costantini, UT Gandhi e, alle 22, il gran finale con il numero uno dei cantanti del jazz italiano Gegè Telesforo. Tutte le serate sono ad ingresso libero con Green pass. —

MUSICA

Il gruppo The House of Love per la prima volta in Italia oggi in concerto a Sesto al Reghena per la rassegna Sexto 'Nplugged

Arrivano gli House Of Love la prima volta in Italia per le icone dell'indie pop

Oggi a Sesto al Reghena per la rassegna Sexto 'Nplugged «Riunirsi è stato difficile sul palco tutte le hit»

Elisa Russo

Era il 1986 quando Guy Chadwick rimaneva folgorato da un concerto di The Jesus and Mary Chain e fondava la sua band. Sceglieva come nome House Of Love, prendendo spunto da un romanzo di Anaïs Nin ("A Spy In The House Of Love"). Con l'omonimo album del 1988 il gruppo inglese faceva il botto, diventando un cult per gli amanti del genere, imponendoli come anticipatori dello shoegaze di Slowdive e My Bloody Valentine con componenti psichedeliche. Singoli come "Christine" e "Shine On" hanno scalato le classifiche di tutta Europa. Icone dell'indie pop rock britannico, The House of Love suonano per la prima volta in Italia e in esclusiva nazionale, oggi alle 21.15 nella sedicesima edizione di Sexto 'Nplugged a Sesto al Reghena. In apertura il post punk dei veneti You, Nothing; prima (alle 19) e dopo il concerto il dj set di Dianda Distress. «Ricordo a malapena gli esordi - racconta Chadwick, storico frontman -, tempi spensierati in cui le cose andavano per il verso giusto. Poi è arrivato il contratto con la Creation Records, e tutto è successo velocemente».

Riassumendo: un grande successo, una pausa, una reunion?

«Riunirsi è stato difficile, molte questioni erano rimaste in sospeso e abbiamo dovuto discuterne prima di ricominciare a lavorare assieme. Poi ha funzionato e io, Terry Bickers e Pete Evans siamo tornati a essere buoni amici. Abbiamo pubblicato due album ben accolti, ma ero deluso dal sound complessivo e sapevo di poter fare meglio. È stata una grande soddisfazione suonare al Roundhouse di Londra con tutto esaurito, ma raggiungere quella vetta è stato anche uno stimolo per un nuovo cambiamento».

...di formazione. Quale l'attuale?

«Mi affiancano Keith Osborne alla chitarra, Hugo Degenhardt alla batteria e Harry Osborne al basso. Il nostro suono ha nuova energia ed esuberanza. Sono tutti polistrumentisti e ottimi cantanti, ne esce una parte vocale potente ed eclettica».

Qual è stato il momento più duro?

«Non sapere gestire il successo quando è arrivato ed accasarci all'etichetta discografica sbagliata (Phonogram), circondandoci di persone che non avevano a cuore il nostro bene».

Davvero non avete mai tenuto concerti in Italia?

«No, e non so perché visto che abbiamo suonato ovunque. Sono un estimatore del vostro Paese, ho visitato Roma, Venezia, la Sicilia, la Sardegna, Pompei e Napoli, dove ho mangiato una pizza memorabile; la vostra arte, storia e cultura culinaria sono le migliori al mondo».

Il concerto a Sexto 'Nplugged?

«Includeremo tutte le hit e per la prima volta alcuni inediti dal prossimo album».

La musica in streaming, accessibile a tutti è una conquista o toglie la magia?

«Deve essere dura sopravvivere per un giovane musicista oggi, mi sento fortunato ad aver vissuto tempi in cui le cose funzionavano diversamente. Al tempo stesso apprezzo l'opportunità che mi dà Spotify, di ascoltare anche tanta musica che altrimenti non avrei sentito. E mi consola che la gente sia di nuovo interessata ai vinili e che i nostri fan compreranno sempre anche i cd». —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Dantis Exilium ai Fabbri per Festil

La sesta edizione di Festil_Festival estivo del Litorale diretta da Alessandro Gilleri, Tommaso Tuzzoli, e Katja Pegan volge al termine con un omaggio a Dante Alighieri oggi alle 21 al Teatro dei Fabbri con "Dantis Exilium – una storia di confini, profuganze, inferni", di e con Angelo Floramo, in dialogo con Gianni Cianchi, per le letture a cura di Massimo Somaglino. Una produzione Tinaos ispirata alla leggenda secondo la quale Dante avrebbe attraversato il Friuli Venezia Giulia e sostato all'interno del Castello di Tolmino, dove avrebbe composto alcune parti dell'Inferno della Divina Commedia.

Alle 10.30
Lunatico Festival per i ragazzi

Si conclude oggi nel Parco di San Giovanni il progetto "E se diventi farfalla", che quest'anno ha incontrato il Lunatico Festival sezione Kids. L'attività di formazione prevede due laboratori esperienziali sul tema "Perdersi per ritrovarsi nella selva oscura" insieme a un gruppo di bambini dai 4 ai 6 anni a cura delle artiste Stefania D'Amato e Maria Laura Marazzi. I laboratori si terranno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 in via Weiss, 5 con iscrizione obbligatoria a: esdf@lacollina.org. Nella stessa sede della Direzione del Dipartimento di Salute Mentale si chiude anche la mostra "Nel cuore dei diritti. I disegni e i sogni dei bambini, i doveri e le responsabilità degli adulti". Visitabile dalle 9 alle 15.

Domani
The Kids in concerto

Domani, alle 21, in Campo San Giacomo, The Kids in concerto, in collaborazione con il bar "G" di via San Marco. Una delle cinque Band nazionali che interpretano esclusivamente la musica del gruppo rock The Who ! Simone Sossi chitarra e voce, Stefano De Filippi basso e voce, Francesco Tedesco voce e Paolo Apollonio batteria e voce, ossia Simo, Stich, Jason e Apo presentano il rock potente e di impatto nella formazione originale ed iniziale del gruppo inglese.

Domani
Maratona letteraria con Giani Stuparich

Domani, alle 18, in Piazza Hortis, si terrà il secondo appuntamento con "Trieste ad alta voce. Maratone letterarie con Italo Svevo, Giani Stuparich, Diego Marani" che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia organizza con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune. L'omaggio a Giani Stuparich avviene attraverso la lettura del delizioso "Un anno di scuola". Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia invita dunque appassionati volontari lettori a prenotarsi telefonando quanto prima allo 040-3593537. Naturalmente si potrà anche ascoltare liberamente la lettura, nel giardino di piazza Hortis.

Domani
"El Pedocin" al teatrino Basaglia

Domani, alle 21, al Teatrino Basaglia (Parco di San Giovanni), per la rassegna "R..estate in Armonia", la Compagnia "Quei de Scala Santa" sarà in scena con lo spettacolo a leggìo "El Pedocin" tratto dai libri "El Pedocin" e "Ciacole al Pedocin" di Micol Brusaferro (Editi da White Cocal Press). La regia è di Sabrina Gregori. Ingresso unico 5 euro. Nell'ambito di "R...estate in Armonia" lo spettacolo sarà in scena anche il 13 agosto al Giardino Pubblico. Info Facebook L'Armonia Teatro.

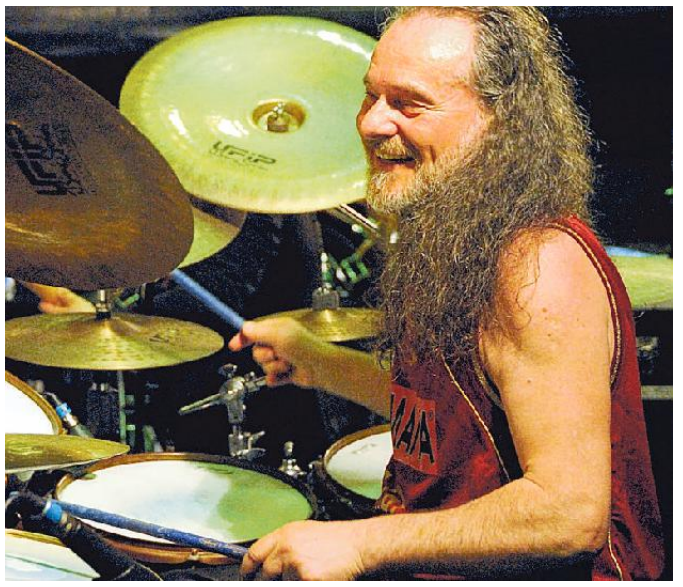
Domani
Andro Merkù al Magazzino 26

Nell'ambito della mostra "Leonor Fini. Memorie triestine", domani alle 18.30 al Magazzino 26 del Porto Vecchio, la curatrice Marianna Accerboni terrà una visita guidata e una conversazione con il noto giornalista, imitatore, autore e conduttore radiotelevisivo di origine triestina Andro Merkù.

RASSEGNA

Le Orme sul palco a San Giusto per il Rock Summer Festival

Apre la serata la band Sezione Frenante
Domani è la volta degli Osanna



Il batterista delle Orme Michi Dei Rossi Foto Roberto Scorta

Francesco Cardella

Alcuni dei capitoli fondamentali del Progressive Rock italiano di scena sul palco del Rock Summer Festival. La 18° edizione del progetto curato dall'Associazione Musica Libera e dal Comune di Trieste riapre stasera al Castello di San Giusto (20.45, ingresso a pagamento) l'album delle bande che hanno fatto la storia, portando alla ribalta le Orme, l'iconico complesso sorto a Marghera dalle ceneri del Beat nella seconda metà degli anni '60. Della formazione originale, quella che comprendeva il cantante e bassista Aldo Tagliapietra ed il tastierista Tony Pagliuca, è rimasto in sella solo il batterista Michi Dei Rossi, impegnato a tramandare un repertorio che ha disegnato pagine fondamentali del Progressive "made in Italy": dal sinfonico "Collage" a "Uomo di Pezza" (contenente "Gioco di bimba", ballata approdata anche nella Hit Parade dell'epoca) sino ai più compositi "Felona e Sorona" e "Contrappunti". La storia delle Orme si compone anche di altre cifre, formazioni e tentativi, anche in salsa Pop, vedi la partecipazione a Sanremo nel 1982 e 1987, ma restano di fatto tra i riferimenti della musica immaginifica partorita nel periodo aureo degli anni '70. Stasera ad aprire la serata ci penserà la band "Sezione Frenante", al loro ritorno a Trieste, una realtà anche essa nata negli anni '70. Dopo un lungo periodo sabbatico, Sezione Frenante ha ripreso il percorso dal 2000 sfornando due "concept" interessanti come "Metafora di un viaggio", lavoro a tinte dantesche, e "Nuove dimensioni", album che indaga sulla genesi dell'universo e gli strali del tempo. Sabato è ancora tempo di storia del Prog. Si, perché a San Giusto (20.45, ingresso libero) approdano gli Osanna, qui accompagnati dallo storico tastierista Gianni Leone del "Balletto di Bronzo". Anime napoletane al servizio del Progressive d'autore. Una miscela stellare che parla di sperimentazione, impatto dal vivo e album culto. E non mancano nemmeno le leggende al seguito degli Osanna di Lino Vairetti, che quest'anno festeggiano il 50° dalla fondazione. Pare infatti che Peter Gabriel, all'epoca cantante dei Genesis, fosse stato folgorato dalle tinte del trasformismo scenico degli Osanna, adottandone poi alcune maschere e tempi teatrali. Ad aprire le danze sabato ci penserà la band "Altare Thotemico", capitanata dal cantante e poeta Gianni Venturi, gruppo dedito alla sperimentazione e alle dosi anche in chiave Jazz. Il loro ultimo album ha un titolo emblematico come "Selfie Ergo Sum", sorta di focus accusatorio nei confronti della società attuale. Tutti i concerti, anche quelli a ingresso gratuito, necessitano di una prenotazione obbligatoria (Viva Ticket, www.musicalibera.it info@musicalibera.it 340.0813203) La biglietteria di San Giusto apre alle 20. —

FOTOGRAFIA

"Transiberiano" all'Hilton con le immagini di viaggio del fotografo Skalamera

Ervin Skalamera

Volti, colori, squarci e paesaggi colti dal cuore dell'Europa sino all'interno dell'Asia. Si caratterizza così "Il Transiberiano", la mostra fotografica di Ervin Skalamera che apre oggi i battenti all'interno degli spazi espositivi del Bar Berlam, al primo piano dell'Hotel Double Tree by Hilton in Piazza della Repubblica 1, progetto legato al percorso targato "Le Vie delle foto", la manifestazione curata da Linda Simeone e ideata dal 2011 per regalare vetrine in campo cittadino a fotografi provenienti dall'Italia e dall'estero, professionisti e non. Oggi si inaugura un lavoro concepito nel 2018 e vissuto nel corso del tragitto della Transiberiana, la via ferroviaria che attraversa l'Europa orientale e approda nel territorio russo dell'Asia settentrionale, collegando Mosca con le regioni della Siberia.

Un viaggio di oltre 9.200 km, disegnato nella struttura ferroviaria più lunga al mondo, fonte di ispirazione anche per pellicole, racconti e persino di album musicali. Una ispirazione che ha coinvolto in prima persona anche Ervin Skalamera, nativo di Fiume, cultore della fotografia sin dagli anni '80, vincitore nel 2002 di alcuni premi legati al concorso naturalistico indetto dalla rivista "Oasis", un percorso poi proseguito soprattutto tra le bellezze del Carso.

Ervin Skalamera qui espone 24 scatti che racchiudono alcuni dei suoi momenti più significativi vissuti tre anni fa a bordo della Transiberiana e che hanno consento di nutrire una delle sue maggiori passioni: il reportage. La vernice è in programma oggi alle 18.30. La mostra è visitabile sino al 22 agosto, dalle 17 alle 24 (leviedellefoto@gmail.com). —

F.C.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Lei mi parla ancora 18.30
di Pupi Avati

Minari 21.00
(v.o. s/t) di Lee Isaac Chung

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Lo scambio di principesse
16.15, 18.00, 19.45, 21.30
di Marc Dugain con Lambert Wilson, Anamaria Vartolomei. Francia 1700: Matrimoni, tradimenti e giochi di potere.

Old
16.40, 18.40, 21.15
il nuovo thriller del premio Oscar M. Night Shyamalan.

Marx può aspettare
16.30, 18.10, 19.50, 21.20
di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Suicide squad 2 - Missione suicida
16.30, 17.30, 18.45, 20.00, 21.15

Jungle cruise 16.30, 18.45, 21.15

Marvel - Black Widow 19.00, 21.15

Blackpink the movie 16.00, 17.45

La casa in fondo al lago
16.00, 19.30, 21.15

Capitan Sciabola e il diamante magico 16.15, 17.40

All my life 19.15, 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

The suicide squad - Missione suicida
16.30, 17.15, 18.00, 19.30, 20.30, 21.30

Capitan Sciabola e il diamante magico 16.00

Blackpink the movie
16.15, 17.30, 18.45

Disney - Jungle cruise
16.40, 18.20, 19.15, 21.15

La casa in fondo al lago 19.50, 22.00

Old 21.50

I Croods 2 - Una nuova era 16.10

Marvel - Black Widow 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 **Shakespeare in the Park - Frammenti d'amore, passione, potere, gelosia**; 1h 30'. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

GIARDINO PUBBLICO
(via Giulia - Ts)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta il Gruppo AMICI DI SAN GIOVANNI APS - F.I.T.A. con lo spettacolo brillante a leggìo **Sempre alegri mai passion** di Giuliana Artico, regia di Giuliano Zannier. Ingresso unico € 5,00.

Casa del Pellegrino
BAR - RISTORANTE

Tempio Nazionale
Monte Grisa

Località Contovello, 455

CUCINA TIPICA
PRODOTTI A
CHILOMETRO ZERO

60 POSTI A SEDERE ALL'ESTERNO

prenota al 040 225791

seguici sulla pagina facebook

SPORT

TOKYO 2020

Successo travolgente di Stano che domina la 20 km e riporta il titolo olimpico in Italia dopo diciassette anni
Battuti i giapponesi con una grinta da ninja: «Parlo la loro lingua, li ho destabilizzati». Terzo successo dell'atletica

IL MARCIADORO

L'IMPRESA

Giulia Zonca
INVIATA A TOKYO

L'uomo che al traguardo si abbraccia da solo avvolto in una bandiera non ha bisogno di nulla e infatti vince con l'autoconvinzione. Massimo Stano, terzo oro di questa incredibile atletica, marcia di prepotenza una 20 km che torna azzurra.

Il titolo ci mancava dal 2004 di Brugnetti e prima era stato di Maurizio Damilano, nel 1980. Tradizione di un gesto tecnico che il nostro Paese ha sempre saputo abbinare al sacrificio, ma in questo successo travolgente c'è di più, c'è un altro pezzo di una nazionale che esalta l'Italia con una moltitudine di storie e di esempi. Atleti capaci di rappresentarci in ogni sfumatura. Stano lo fa con la capa tosta, con il cuore gonfio e con un rispetto che resta sulla strada, lascia il segno. Così come l'amicizia portata in dote dal trionfo di Tamberi ha marchiato la pedana. E i Giochi.

Stano si dice «sbruffone» e anche se viene difficile crederglì, si scopre che durante la gara manda fuori giri gli avversari. Da qualche anno studia cultura e lingua giapponese per prepararsi all'evento e sa come stuzzicare. Uno dei rivali è il campione del mondo Yamanishi, chiuderà bronzo, l'altro si chiama Ikeda e vanta tempi importanti, sarà l'argento. Sono temibili, preparati, attesi da un pubblico che finalmente può tifare perché a Sapporo, all'estremo Nord delle Olimpiadi, dove in teoria doveva fare più fresco e in realtà ci sono 29 gradi, la gente e può partecipare. Sarebbe la giornata dei padroni di casa, solo che Stano gliela strappa. Si prende uno spazio e lo difende fino all'ultimo km, come un ninja: marcia così convinto da spingere gli avversari al peggio e nel mezzo del suo affondo piazza un ghigno e dice «Ikuzo» che starebbe per andiamo. Un'adorabile provocazione piantata al centro della mente di chi sta per esaurirsi: «Li ho destabilizzati, l'idea che potessi parlare la loro lingua, magari sentire le loro tattiche li ha agitati». Però una volta arrivato si ferma e li aspetta e si inchina davanti agli sconfitti.

Stano è una furia, mentre cammina si ripete «Che cosa hanno questi più di me». L'incitamento è più lungo del percorso, più ritmato del tacco e punta. Lo stile Stano paga: «Nessuno mi aveva calcolato».

Ha curato la tecnica dopo essere stato fermato ai Mondiali di Doha, ha custodito una bandiera con gli anagrammi locali, le date e tutte le voltate a ridosso dello start è il wifi perché vuol parlare con la sua psicologa». I gesti rituali che ripete sul blocco, le braccia incrociate sul petto e le mani a incorniciare la faccia, sono visualizzazioni che fanno scattare lo stato di allerta. Il corpo si attiva dietro a segnali personaliz-

MASSIMO STANO
MEDAGLIA D'ORO
NELLA 20 KM DI MARCIA

Con la nascita di mia figlia Sophie temevo di non dormire più e invece ho trovato un'ulteriore motivazione

Tamberi e Jacobs mi hanno esaltato anche se ancora non so come Marcell sia riuscito a vincere

Mentre cammina continua a ripetere: «Che cosa hanno questi più di me? Nessuno mi aveva calcolato»

Alle 15,50 la gara dell'oro olimpico alfiere nella cerimonia di chiusura

Finale 4x100, Jacobs e gli altri Una sfida in cui è lecito sognare

I PERSONAGGI

DALL'INVIATA A TOKYO

Il velocista della porta accanto ha imparato a correre con il sorriso e non se lo farà portare via tanto facilmente. Marcell Jacobs torna sulla pista dove ha preso l'oro più stravolgente nella storia del nostro sport e scopre subito che tutto è cambiato. Tranne lui. Ora chiunque lo guarda, lo aspetta e lui quasi nasconde dentro l'afa delle batterie di una 4x100, capace di accelerare fino al record italiano senza scomporsi troppo e di entrare nella finale dove si va in cerca di altri brividi. Lorenzo Patta, l'esordiente, Jacobs, il jolly, Eseosa Desalu, a caccia di riscatto dopo 200 metri troppo anonimi per essere suoi, e Filippo Tortu, che deve essere convinto del proprio talento.

In una sfida senza padrone, da cui gli Usa restano fuori per i pasticci nei cambi, tutto è possibile o forse no, ma l'effetto Jacobs prevede campo libero ai sogni. L'Italia passa con il quarto tempo dietro a Giamaica, Cina e Canada, completano il quadro Gran Bretagna Giappone, Germania e Ghana. Azzurri in ottava corsia, ore 15,50 per vedere se chi ha vinto a sorpresa sa reggere la curiosità. Non vi aspettate Jacobs frastornato, è molto concentrato, capace di abbinare alla corsa partite a tennis in cui ributta dall'altra parte della rete ogni tentativo di compromettere la sua serenità. Turbato dal sospettoso stupore che la circonda? «Per niente, so bene il lavoro che ho fatto per arrivare fino a qui, il resto non mi interessa». La sua fidanzata lascia intendere che potreste trasferirvi negli Usa? «Non ne abbiamo nessuna intenzione, c'è in programma solo un viaggio. Dopo il riavvicinamento con mio padre mi piacerebbe vederlo e passare del tempo con lui, tutto qui». Il sorriso non si incrina e la prontezza di riflessi tradisce una preparazione che va oltre la pista, un'attenzione testata per chi era destinato a farsi notare qui. Il direttore tecnico La Torre tra i tanti progressi include anche quelli caratteriali: «Da ragazzo era uno da deficit di attenzione e casino, si è trasformato e con il sorriso ti uccide. È sempre stato forte solo che fino a un paio di anni fa era smarrito, ora è solido, consapevole. Il suo unico proble-

Da sinistra: Filippo Tortu, 23 anni, Lorenzo Patta (21), Eseosa Fostine Desalu (27) e Marcell Jacobs (26)

Volley: la finale inedita è Francia-Russia

Dopo aver eliminato nei quarti l'Italia, l'Argentina del volley perde 3-0 (parziali a 22, 19 e 22) la semifinale contro la Francia zeppa di «italiani» che giocherà così la sua prima finale olimpica. Domani alle 14.15 italiane se la vedrà contro la Russia, che ha fatto fuori il Brasile campione a Rio con un combattuto 3-1.

Chamizo deluso, oggi per il bronzo

Come a Rio, pur cambiando categoria nella lotta libera, l'italo-cubano Frank Chamizo *(foto)* ha perso la sua semifinale (9-7 contro il bielorusso Kadzimahamedau). L'azzurro deluso dice: «Forse non ho lavorato abbastanza». Oggi alle 12.30 lotterà per il bronzo.

Usa-Francia per l'oro del basket

Sarà Usa-Francia, stanotte alle 4.30 italiane, la finale del torneo di basket. Gli statunitensi hanno battuto l'Australia 97-78, mentre molto più combattuta è stata la sfida che ha visto i Bleus sconfiggere la Slovenia di Doncic per 90-89.

te in cui è stato qui, nel tanto sospirato Giappone, sede di una gara programmata nel rigore più assoluto e arrivato nel caos. L'anno e mezzo di pandemia gli è valso un allenamento più approssimativo, delle microfratture che hanno mandato al diavolo i dettagliati piani impostati dal tecnico e mentore Percesepe. Via il copione dentro l'ossessione, «sono il più forte», frase ripetuta all'infinito fino a diventare verità, fino a scorrere in ogni vena e occupare il cervello. Fino a farlo essere un tutt'uno con la sua sete di oro.

Stano è cresciuto a Palo del Colle, in Puglia, lo stesso posto in cui è nato Antuofermo, pugile italo-americano, campione e grande incassatore. Pure Stano ha retto diversi urti, smaltito sconfitte e umiliazioni, poi è partito per Tokyo e ha deciso che questa sarebbe stata la sua Olimpiade. Vedere Tamberi e Jacobs («anche se ancora non ho capito come ha fatto») glielo ha confermato. E se è lui a crederci niente lo ferma. Come quando si è sposato con Fatima ed è diventato musulmano per poterlo fare, «musulmano per amore, non vedo che cosa ci sia di male». Nella loro testa c'era l'idea di aspettare i Giochi prima di avere figli, ma l'Olimpiade è stata posticipata e il tempo si è fatto di gelatina. Meglio occuparlo al massimo.

È arrivata Sophie «e io temevo di perdere ore di sonno, di non essere pronto invece ho trovato ulteriore motivazione». Sophie da grande scoprirà la dedica di un padre innamorato, vedrà dalla raccolta foto che i suoi genitori si mettono il vestito da sposi a ogni anniversario e saltano nei parchi mano nella mano proteggono quello che conta. Oro compreso. Un trionfo immaginato sul ritmo della perfezione e ottenuto con un azzardo dopo l'altro. Oggi tocca alle ragazze e non sono le più quotate al via, ma Stano insegna «non possono vincere solo i favoriti, di solito arriva primo chi lo vuole di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zati. La Torre ribadisce che lui è preparato a reggere la pressione, molti rivali che si fingono disorientati dalla sua vittoria lo stavano già curando: «Tutta sta sorpresa, però gli inglesi lo sapevano così pericoloso che hanno provato a fregarlo. Due squalifiche per falsa partenza nei 100 non sono casuali. Ci hanno provato e gli è andata male». Sebastian Coe, capo della World Athletics, respinge l'ipotesi stupore: «Io sono solo felice che una nazione mai presente in questa gara sia arrivata all'oro». Jacobs sarà portabandiera nella cerimonia di chiusura e correrà a Eugene il 21 agosto, in casa del suo sponsor, il prossimo sprint. Osservato speciale fin da oggi dentro una staffetta ambiziosa che non sta solo sulle sue gambe, ma ha bisogno del suo momento magico. —

G. ZON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maratona da supereroe. Medaglia che va a sommarsi all'argento guadagnato in vasca sugli 800 stile libero

Nuoto, Paltrinieri prende il bronzo e rilancia la sfida pensando a Parigi

LA STORIA

Angelo Di Marino
INVIATO A TOKYO

Come un supereroe. È Greg Paltrinieri, terzo nella maratona del nuoto, quella dei dieci chilometri. Un bronzo che va a sommarsi all'argento guadagnato in vasca sugli 800 stile libero. «Non lo nascondo: ero venuto qui per tre ori. Riprovarci a Parigi? Sono come la Juve, continuo a inseguirlo ma… Voglio riprovarci. Fosse per me lo farei già la settimana prossima», dice dopo la gara più massacrante di tutte, disputata nelle acque della Base nautica di Odaiba a Tokyo.

Il podio è rigorosamente europeo: vittoria al tedesco Florian Wellbrock (1h48'33"7), davanti all'ungherese Kristof Rasovszky e al nostro Greg. Un successo che per l'azzurro arriva dopo «due mesi di inferno», segnati dalla mononucleosi che sembrava dovesse addirittura impedirgli di essere ai Giochi. Con tanta forza di volontà e una buona dose di coraggio, il 26enne di Carpi invece non solo ha gareggiato alle Olimpiadi ma anche guadagnato due medaglie. Alla forza interiore di Greg, don Gionatan De Marco, il cappellano degli azzurri, ha dedicato ieri la sua lettera aperta quotidiana.

Gregorio Paltrinieri, 26 anni, prima del bronzo di ieri aveva vinto in piscina l'argento negli 800

È pensare che solo il 23 giugno, a un mese dai Giochi, Greg aveva scoperto di aver preso la "malattia della fatica". «Questa medaglia è una delle più sofferte: mi ero detto che non volevo andar via da Tokyo senza salire sul podio. E l'ho fatto perché lo merito – dice Paltrinieri – Rimpianti non posso averne, non posso cambiare quella malattia. La condizione non c'era, la testa sì: e in queste condizioni ho lottato come un guerriero. Oggi ho tre medaglie in tre specialità diverse – conclude unendo a quelle di Tokyo l'oro di Rio – Ma ho fatto tutto quel che potevo, e questo mi rende orgoglioso».

Il peggio è passato, ora per Greg è arrivato il momento di godersi le medaglie e scherzare con gli amici, uno per tutti Gianmarco Tamberi: «È stato bellissimo vederlo vincere, devo dire che è la persona a cui voglio più bene tra quelli che sono qui, mi ha dato una carica incredibile. Tra me e Gimbo vedo tante similitudini. Io in piccola parte mi sono lamentato di come sono arrivato a questa Olimpiade ma devo prendere ispirazione da lui, che dopo Rio è rinato da niente, quando tutto sembrava finito. Ci rifaremo con il basket 3x3 olimpico con Gigi Datome, ma io sono scandaloso, l'anello debole. Ci butterebbero subito fuori». —

> A un mese dai Giochi aveva scoperto di aver preso la mononucleosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul podio anche Rizza (argento nel Kayak), Viviani (ciclismo su pista) e Bottaro (nel karate)

L'Italia marcia a mille, a un passo dal record Cinque medaglie che portano a quota 35

IL BILANCIO

L'Italia che a Tokyo 2020 marcia a mille anche nella 13esima giornata di gara, è a un passo dall'eguagliare un record che sembrava impossibile da raggiungere: i 36 podi dell'edizione di Los Angeles 1932 (quando i Paesi in gara a spartirsi il bottino erano pochi) e di Roma '60, quella di Nino Benvenuti e Livio Berruti, ma anche di un fattore casalingo reso evidente dai successi degli atleti dei Paesi organizzatori in tutti i Giochi.

Le cinque medaglie prese ieri con Stano, oro nella 20 km di marcia nel fresco relativo di Sapporo e non nel clima umido della capitale, Rizza (argento nel Kayak), Paltrinieri (10 km nuoto di fondo) Elia Viviani (ciclismo su pista) e Viviana Bottaro (nel karate, specialità Kata) chiudono il discorso sulla valutazione della spedizione azzurra. Al di là della posizione nel medagliere, determinata come sempre per i criteri della classifica dalle medaglie d'oro vinte, più che dalla completezza dei risultati, il bilancio è strepitoso. «Ma non è finita qui», dicono i dirigenti del Coni, convinti che nelle ultime tre giornate di gara possano arrivare altre soddisfazioni significative. «E – aggiungono a Casa Italia – tutto questo sta succedendo nonostante negli ultimi due anni il Coni sia stato costretto a battagliare sul fronte politico e con Sport e Salute in conseguenza della legge di riforma dello sport». Fatto sta che gli azzurri sono noni nel medagliere con 7 ori, 10 argenti e 18 bronzi, subito dietro la Francia (7-11-9). Otto medaglie complessive in più rispetto a una potenza dello sport come quella francese sono un bel segnale ma ancora di più impressionano altri dati.

Manfredi Rizza, 30 anni, pavese tesserato per l'Aeronautica

Certo l'oro di Jacobs nei 100 è un fatto epocale, ma pure la prestazione di squadra nell'atletica, peraltro ancora in corso, è inedita. Tre medaglie d'oro arrivarono sì anche in altre due occasioni, ma entrambe erano olimpiadi dimezzate dalla logica dei boicottaggi, Mosca '80 e Los Angeles '84. E fa sensazione, nella disfatta degli sport di squadra che non hanno dato contributo concreto alla trasferta azzurra, il dato di 35 medaglie prodotte da 16 sport individuali diversi, un primato che indica stato di salute complessivo della eccellenza sportiva di una nazione. Se davvero il record di medaglie venisse eguagliato o battuto, il viaggio di ritorno degli azzurri in Italia diventerebbe una marcia trionfale. —

IL PRONOSTICO

Malagò: «Questi atleti hanno tutte le capacità per andare oltre»

Giovanni Malagò

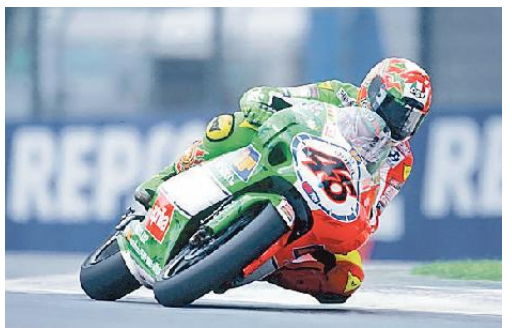
«L'obiettivo è quello di superare il nostro record all time di medaglie, abbiamo tutte le possibilità per riuscirci, di certo non c'è nulla ma mancano tre giorni e abbiamo ancora a livello individuale tante carte da giocarci». Lo ha detto a «Timeline», su Sky TG24, il presidente del Coni, Giovanni Malagò. «Una cosa mi sembra abbastanza certificata – ha aggiunto – da un anno e mezzo sostengo che alle olimpiadi di Tokyo ne avremmo viste delle belle, mi sembra che almeno questa cosa è corrispondente alla realtà dei fatti. Abbiamo vinto delle medaglie d'oro che oggettivamente non ci aspettavamo, che non erano nel favore dei pronostici, ne abbiamo perse altre che magari gli esperti pronosticavano come probabili. È un'olimpiade bellissima».

Il ritiro di un fenomeno

Figlio d'arte
Il piccolo Valentino con papà Graziano Rossi, che era stato pilota motociclistico a cavallo degli anni 1970 e 1980. Fu proprio il padre a trasmettergli la passione per i motori e per le due ruote.

Un talento precoce
Quando Valentino aveva soltanto due anni e mezzo ricevette in regalo un motorino con le rotelle, che però lui tolse quasi subito, imparando molto presto a disegnare le curve e a trovare l'equilibrio

Il primo mondiale nella classe 125
Nel 1996 debutta nella classe 125 con un'Aprilia e nel 1997 vince 11 prove su 15 totalizzando 321 punti: conquista il primo Mondiale respingendo i rivali giapponesi capeggiati da Noboru Ueda



Arriva il primo titolo nelle 250
Nel 1998 passa alle quarto di litro, con l'Aprilia, e finisce secondo nel Mondiale, dietro a Capirossi. Ma già nel 1999 conquista il secondo titolo iridato grazie a 9 vittorie, 2 secondi posti e 1 terzo.

Rossi giù dalla moto, la favola finisce «Correrei altri 25 anni ma non posso»

A 42 anni annuncia il ritiro, in carriera ha vinto 9 titoli mondiali: «La mia seconda vita nel segno delle auto»

Matteo Aglio / ZELTWEG

Quando si accende la luce rossa della telecamera, Valentino è quasi imbarazzato, seduto su uno sgabello, solo, sul palco. È come se già pensasse che i riflettori non saranno più puntati a lungo sulla sua figura, e si nasconde dietro un sorriso. Poi le parole escono dalle labbra senza sforzo, come un copione imparato a memoria, già metabolizzato: «Ho deciso di fermarmi a fine anno, questa sarà la mia ultima metà di stagione da pilota di MotoGp». È sereno, senza lacrime o incertezze, la decisione è ormai presa. Il Dottore tornerà a essere semplicemente Rossi, un cognome comune per una vita e una carriera straordinaria. L'aveva promesso, la pausa estiva gli sarebbe servita per fare chiarezza sul suo futuro e alla fine non ci sono state alternative.

«Fosse per me, avrei voluto correre per altri 20 o 25 anni, ma non è possibile – la conclusione -. È stato bello, ci sono stati momenti indimenticabili e li porterò sempre con me». Nove titoli mondiali, 115 vittorie, 235 podi in 26 anni vissuti alla massima velocità. I ricordi, però, da tempo erano più luminosi del presente, con le giovani leve a metterlo in difficoltà e una competitività che non riusciva più a trovare. «Non so nemmeno io cosa sia successo», ma i risultati dicevano che la leggenda rischiava ormai di vivere solamente più del proprio riflesso. È la differenza fondamentale tra fare il pilota ed esserlo, Rossi appartiene alla seconda categoria.

«Se sei un vero pilota non corri mai solamente per divertirti, ma per vincere», ha sottolineato. Il suo ultimo successo risale a 3 anni fa, troppi. Ha avuto un'ultima tentazione, un altro anno con il suo team e

VALENTINO ROSSI
CAMPIONE DEL MONDO
DI MOTO GP PER NOVE VOLTE

Ho deciso di fermarmi a fine anno. Questa sarà la mia ultima metà di stagione da pilota di MotoGp

Cosa mi mancherà? Allenarmi per vincere, il mio team, la piacevole paura prima di correre una gara

Valentino Rossi, 42 anni, nato a Urbino e cresciuto a Tavullia, primo titolo a 16 anni. Unico pilota che ha vinto il titolo nella 125, 250, e 500 MotoGp

A 79 anni, l'ex pilota è ancora quello che ha vinto più di ogni altro
«Lo ringrazio, perché ha smesso prima di battere tutti i miei record»

Agostini: «Io piansi tre giorni solo il vino migliora col tempo»

L'INTERVISTA

Giorgio Viberti

Secondo molti Giacomo Agostini, 79 anni, è stato il più grande pilota motociclistico della storia. E comunque detiene ancora i record di Mondiali conquistati (15, in 13 stagioni), dei Gp vinti (123) e delle presenze sul podio (163) nelle 190 gare disputate.

Agostini, come ha preso la notizia del ritiro di Rossi?

«Ha avuto rispetto di me, si è ritirato senza battere i miei record e di questo lo ringrazio. Scherzo, naturalmente. Credo che sia stata una decisione molto difficile, anche se nell'aria».

Ha fatto bene?

«Solo lui lo sa. È sempre triste lasciare il mondo che ti ha dato fama, adrenalina, benessere, ma prima o poi quel giorno arriva. Io piansi per tre giorni quando capitò a me. Bisogna farsi coraggio».

Lei a quanti anni disse basta? E perché?

GIACOMO AGOSTINI
EX PILOTA
VINCITORE DI 15 MONDIALI E 163 GP

Bisogna guardare quello che la vita ti può ancora dare, non solo ciò che invece lasci e che non potrà tornare

«Avevo 37 anni e riuscivo ancora a fare buoni piazzamenti, ma tutti dicevano che Ago era finito. Quando sei abituato a vincere, anche un 2° o un 3° posto sono difficili da digerire. Nel mio caso poi mi sentivo quasi un sopravvissuto, perché allora era molto più pericoloso correre e tanti piloti morivano per incidente. A me è andata bene».

Ma Rossi non ha aspettato persino troppo a dire basta?

«Ho imparato sulla mia pelle che contro l'orologio della vita non c'è niente da fare, va sempre più veloce di te. Oltre una certa età continuano solo alcuni pugili, ma per fare degli show, più che dei combattimenti Nel motociclismo è diverso. Solo il vino migliora col tempo. Ma qualche volta di-

Il ritiro di un fenomeno

Diventa re anche delle 500
Il titolo nelle 250 gli vale il passaggio alla Honda e alle mezzo litro, dove conclude il Mondiale alle spalle di Kenny Roberts Jr. Si rifà già nel 2001, l'ultimo delle 500, con 11 vittorie e il 3º Mondiale

Imbattibile al primo anno delle MotoGp
Nonostante alcuni dissidi con la Honda, il suo 2002 è straordinario al debutto della neonata MotoGp: 11 vittorie e 4 posti d'onore, oltre a 7 pole position, per un dominio incontrastato: è il 4º Mondiale

Ultima vittoria nel Gp d'Olanda del 2017
Ad Assen torna al successo dopo un anno e conquista la sua 115ª vittoria internazionale, a quasi 21 anni dalla prima: a 38 anni e 129 giorni, è il più vecchio vincitore nella storia della MotoGP.

Gp d'Olanda 2021: finisce nella ghiaia
Nell'ultimo Gp disputato, il Gp d'Olanda ad Assen, Rossi su Petronas Yamaha nel corso dell'8º giro scivola alla curva 7 e finisce fuori pista. Nessuna conseguenza per il Dottore, ma gara finita.

Icona non solo dello sport, idolo per molte generazioni di appassionati
Spietato in pista, sapeva farsi amare anche quando perdeva una gara

Nessuno come il Doctor unico nello stile di guida e negli show fuori pista

SCUDERIA FERRARI
IN UN POST
SU TWITTER

Ciao grande Valentino, è stato fantastico vederti vincere sulle piste di tutto il mondo

VASCO ROSSI
CANTAUTORE
E MUSICISTA

È stato il più grande campione. Sarà una grande mancanza per me che guardavo le corse perché c'era lui

JOAN MIR
CAMPIONE DEL MONDO
IN CARICA DELLA MOTO GP

È stato un privilegio gareggiare con lui, il Michael Jordan delle moto. Difficile che ne arrivi un altro

al fianco del fratello. «Mi sarebbe piaciuto, mi ero fatto anche un'offerta ufficiale con un bello stipendio, ma sarebbe stato un progetto interessante per due o tre anni, non per uno solo. È stata una decisione difficile, ma alla fine devi renderti conto che nello sport sono i risultati a fare la differenza e ho preso la strada giusta». Un tagglio netto, «del resto erano 8 anni che mi chiedevano quando lo avrei fatto», ha commentato con una risata, di cui non erano convinti neanche le persone più vicine. A partire da papà Graziano («L'ho convinto solo due giorni fa») per continuare con tutto il suo entourage, fino ad arrivare ai suoi tifosi. Tanti, tantissimi, una marea gialla che si è diffusa in tutto il mondo.

«Quando mi riconoscono, vedo il mio numero 46 attaccato sugli scooter, provo una bella sensazione – ha raccontato Valentino -. Sono orgoglioso di avere fatto divertire così tanta gente ogni domenica, lo abbiamo fatto insieme ed è stato un lungo viaggio». Ora arrivato alla fine, ancora 9 gare, 9 domeniche prima dell'addio vero a Valencia, a novembre. Poi per Rossi inizierà un'altra vita e sa già che non sarà un cambiamento indolore. «Cosa mi mancherà? Allenarmi per vincere, guidare una MotoGp, lavorare con il mio team, quella sensazione di paura, ma piacevole, prima della gara». Quei piccoli riti e quei grandi piaceri che hanno reso la sua carriera un capolavoro, anche quando le cose andavano male. «Non ho rimpianti e non mi posso lamentare. Mi sento tranquillo, ma non felice. Alla fine non lo sarei neppure se corressi un altro anno ancora, perché vorrei farlo molto più a lungo», ha sorriso. Meglio pensare alla sua seconda vita, anche sportiva, che sarà sotto il segno delle auto. «Chissà quale sarà il mio livello? Ci sono tante gare ancora da fare», si è chiesto. Quasi un ritorno all'infanzia, quando bambino correva coi i Go Kart prima di innamorarsi delle moto. In fondo Valentino è rimasto lo stesso, semplicemente un pilota.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

venta aceto».

Che cosa è stato decisivo nella scelta di Valentino?
«Direi la mancanza di risultati, per cui è stato messo da parte. Se no avrebbe continuato».

Però altri atleti attempati, come Buffon, vanno avanti: non poteva farlo anche lui?
«Sono mondi e sport diversi. In certe situazioni bisognerebbe guardare avanti, a quello di nuovo e diverso che si potrebbe fare e non solo a quello che si è stati in passato. La vita ti può dare altre belle soddisfazioni, anche se non saranno mai come quelle che hai lasciato. Valentino comunque resterà nei motori e si darà alle auto, dove ha già avuto qualche incoraggiante esperienza».

Una scelta saggia? O non sarebbe meglio cambiare radicalmente vita?
«Credo che faccia bene. Così resterà in un mondo simile a quello che lascia e comunque non avrà pressioni addosso. Con le auto nessuno si aspetterà che vinca come ha fatto sulle moto. È un bel vantaggio».

Dicono che Valentino sia un Peter Pan, incapace di accettare il tempo che passa.
«Un po' lo capisco, è difficile staccarsi del tutto da un mondo che ti ha eletto numero 1. Ma passare alle auto sarà un modo più graduale e indolore per staccarsi dalle moto. E comunque Rossi potrebbe fare con successo tante altre cose. Non avrà problemi e trovare una nuova dimensione».

Che consiglio gli darebbe?
«Non credo che ne abbia bisogno. Posso solo dirgli di ascoltarsi, cercare di capire che cosa vuole veramente e perché. Poi non dia retta a nessuno e faccia quello che si sente».

Sia sincero: chi è stato il più grande tra lei e Valentino?
«Se lo chiedete a me dico Agostini, ma se fate la domanda a Valentino lui risponderà Rossi. I piloti sono così, credono sempre di essere i migliori. Non sono la persona giusta per giudicare con obiettività».

In MotoGp c'è un altro Rossi?
«Fra i piloti italiani temo di no. In assoluto forse Marc Marquez, ma se torna quello che era prima dell'incidente. Per adesso non vedo un altro un altro Valentino, nè come qualità e valore del pilota, nè come spessore del personaggio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Nel motociclismo c'è un prima e un dopo Valentino, messia del dio pagano della velocità. Un ragazzino dai riccioli biondi che, nemmeno maggiorenne, entrò in pista per riscrivere le regole del suo sport. Prima c'erano i piloti in bianco e nero, Rossi portò il colore con un entusiasmo e un'innocenza a cui quasi nessuno riuscì a resistere. Il talento era quello puro del fenomeno, ma le sue vittorie diventarono presto qualcosa di più di un semplice successo sportivo. Erano una festa, un piccolo spettacolo condito da gag estemporanee, a cui tutti volevano partecipare perché tutti volevano essere Valentino, persino Brad Pitt lo confessò un giorno.

Eppure, a guardarlo, era un adolescente come tanti, secco e dritto, dallo sguardo furbo. In moto entusiasmava, godeva nella lotta, nella frenata all'ultimo centimetro, nel sorpasso a pochi metri del traguardo. Senza casco, divertiva ancora di più, con la battuta sempre pronta, la pernacchia contro gli avversari, l'irriverenza sempre perdonata. Nessuno prima era stato come il Dottore, che non avrà mai un erede. È il pilota che vanta più tentativi di imitazione, tutti falliti. Non è stato il primo a rinunciare al n. 1 di campione del mondo per mantenere l'iconico 46, ma ne ha fatto un proprio stile, un marchio di fabbrica. Come il giallo, colore del cuore, a cui non ha mai rinunciato e che hanno adottato i suoi tifosi. Innumerevoli, qualunque fosse il circuito, anche in Spagna, terra dei rivali più terribili, da Gibernau a Marquez, passando per Lorenzo. Non importava neanche quali fossero i risultati, anche nei tempi bui la folla era tutta per lui. «Incontro ancora oggi delle persone che quando mi vedono piangono, è il riconoscimento più grande per me» racconta. Come Michael Jordan per il basket o Alberto Tomba per lo sci, Rossi è diventato sinonimo del suo sport. Vincere aiuta, anzi è fondamentale, ma entrare nel cuore dei tifosi lo è di più. Prima dei social network, dei personaggi in costante diretta, Valentino ha saputo entrare in ogni casa. Era spietato in pista e spumeggiante davanti ai microfoni. Non c'è pilota nel paddock della MotoGp che non sia cresciuto con il suo mito, Marquez compreso, l'ultimo nemico, che da ragazzo vantava il poster del Dottore.

I nuovi volti della MotoGp sono tutti figli suoi, a cominciare dagli allievi della sua Academy (la scuola per giovani talenti) a quelli fieri solo anche solo di condividere la pista con lui. Nessuno riuscirà a prendere il suo posto e serviranno molti anni per rivedere di nuovo piene quelle tribune che sapeva tingere di giallo anche nelle giornate no, quelle recenti senza risultati o quelle della fallimentare avventura in Ducati.

Come se Valentino avesse mostrato nelle difficoltà il suo lato umano, prima celato dalla corazza del campione imbattibile, e avesse aumentato le simpatie nei suoi confronti. Ci sono piloti che hanno vinto più di lui, altri avevano più talento, qualcuno lo ha battuto, ma c'è stato un solo Valentino. Ha portato un nuovo modo di essere pilota, di parlare ai tifosi e conquistarli, facendoli sognare. Vincere come o più di lui non basterà a sostituirlo, il Dottore rimarrà un metro di paragone per i nuovi campioni, nati quando lui già correva e vinceva. M.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valentino Rossi in sella alla Yamaha del team Petronas Srt

GIANNI MORANDI
CANTANTE

Grazie Valentino, sono sicuro che farai ancora grandi cose e non perderai mai il sorriso e l'allegria

INTER FC
IN UN POST SUI SOCIAL

«Leggenda, grazie Valentino», questo il messaggio con la foto del tifoso Rossi con l'altro Ronaldo, il «fenomeno»

CALCIO SERIE C

L'Unione pensa a Tremolada trequartista doc del Pordenone

Anche la Triestina sarebbe coinvolta nella corsa al giocatore richiesto da Ascoli, Cosenza, Modena e Bari: nel 4-2-3-1 può giocare alle spalle della punta

Antonello Rodio / TRIESTE

Luca Tremolada ha sfiorato un anno fa la promozione in A con il Pordenone di Tesser

L'ipotesi è decisamente suggestiva, anche se è tutt'altro che facile vada in porto. Ma qualcosa di vero c'è e conferme giungono anche da Pordenone: su Luca Tremolada c'è anche la Triestina. Stiamo parlando di un giocatore che negli ultimi anni, divergenze con i neroverdi a parte, ha fatto il titolare in serie B con ottimi risultati. Fatto sta che anche da Pordenone rimbalza la voce che la Triestina rappresenterebbe una seria opzione per il futuro di Tremolada, anche se su di lui ci sono parecchie squadre. In primis della serie B, dove gli fa la corte l'Ascoli e dove il Cosenza vorrebbe tenerlo dopo gli ultimi mesi molto positivi dalla scorsa stagione, ma non mancano le sirene anche dalle grandi della serie C, Bari e Modena su tutte. Quindi operazione tutt'altro che semplice da portare a termine, ma in ogni caso la società rossoalabardata ci sta provando e ha anche intensificato i contatti, visto che il giocatore è comunque in uscita da Pordenone. Tremolada, 29 anni, è essenzialmente un trequartista e nel 4-2-3-1 di Bucchi sembra perfetto per giocare dietro la punta, ma in carriera ha anche giocato da esterno offensivo. Certo la Triestina ha appena ingaggiato De Luca per giocare in quella posizione, anche se pure l'ex Varese è uno che può giocare lungo tutto il fronte offensivo. Tremolada è appena rientrato al Pordenone dopo il prestito avvenuto a gennaio al Cosenza. All'inizio della scorsa stagione, infatti, il giocatore era stranamente finito fuori dal progetto tecnico dei neroverdi, in pratica fuori rosa. Per giocare è stato mandato in prestito al Cosenza dove ha fatto benissimo negli ultimi mesi, con 5 gol e 4 assist in 21 presenze. Tremolada era arrivato a titolo definitivo al Pordenone a gennaio 2020, e nella seconda parte fu protagonista di quella cavalcata che portò i neroverdi a un passo dalla serie A. In precedenza aveva militato nel 2018/19 nel Brescia che vinse la serie B e venne promosso in serie A, dove aveva poi anche debuttato la stagione successiva con una presenza. Cresciuto nelle giovanili dell'Inter, ha giocato con Piacenza, Pisa, Como, Varese, Reggiana, Arezzo, Entella e Ternana. Proprio con gli umbri la sua miglior stagione con 42 presenze e 12 gol in serie B. Poi il già citato approdo al Brescia. Ha militato anche le giovanili azzurre under 18, 19 e 20. Intanto la Triestina si sta preparando per l'amichevole di domani al Rocco (inizio ore 19.30) contro il Koper, formazione della serie A slovena, in un test decisamente interessante per la squadra di Bucchi. Sono disponibili 1000 biglietti in Tribuna Pasinati, acquistabili in prevendita attraverso il circuito DIY Ticket. Due le fasce di prezzo: il biglietto intero (10 Euro + 1,10 Euro diritto di prevendita) ed il ridotto (8 Euro + 1,10 Euro diritto di prevendita) riservato a under 10, over 65 e alle persone diversamente abili con disabilità certificata fino al 75%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SENTENZE

Cala il sipario sul Chievo Bocciati Carpi e Casertana

TRIESTE

È definitivamente calato il sipario sulla favola del Chievo. Il Consiglio di Stato ha infatti respinto il ricorso dei gialloblu contro la sentenza del Tar che aveva confermato la decisione della Federcalcio prima e del Collegio di garanzia del Coni poi di escludere il club dalla serie B. Ufficiale dunque l'approdo fra i cadetti del Cosenza. Oggi intanto si dovrebbe concludere anche il tormentone dei ricorsi per i club di C_ dopo il rigetto di quello della Sambenedettese, ieri ha bocciato quelli di Casertana e Carpi, mentre il Novara pare non averlo nemmeno presentato.

La Figc ufficializzerà le ripescate e nel pomeriggio si riunirà il Direttivo di Lega Pro che dovrebbe procedere alla composizione dei tre gironi. Oggi, presso il Collegio di Garanzia dello Sport, si terrà anche l'udienza sul ricorso del Fc Messina dopo la non ammissione in C dei siciliani per la sostituzione del rinunciatario Gozzano.

A.R.

IL MERCATO

Lazar Samardzic è dell'Udinese Il centrocampista arriva dal Lipsia

UDINE

Lazar Samardzic è ufficialmente un nuovo giocatore dell'Udinese: la società friulana lo ha annunciato sui propri canali social. Il talento tedesco arriva a titolo definitivo dal Lipsia e ha siglato un contratto che lo lega al Club bianconero fino al 30 giugno 2026. Classe 2002, è un centrocampista offensivo, di piede sinistro, in grado di agire sulla trequarti campo ma anche da mezz'ala. È nato a Berlino da famiglia di origine serba. Allievo del settore giovanile dell'Herta, il 22 maggio 2020 ha debuttato nel derby di Bundesliga vinto per 4-0 contro l'Union. Nell'estate dello stesso anno, è stato acquistato dal Lipsia, uno dei top club tedeschi, con cui, nella stagione 2020/2021, è sceso in campo 9 volte tra Bundesliga e Coppa nazionale. Samardzic è costantemente nel giro delle nazionali giovanili tedesche a partire dall'Under 16 (2 gol in 7 presenze) poi con under 17 (1 rete in 5 apparizioni) e under 19 (2 gol in 6 gare), e, ora, con l'under 20, con cui ha all'attivo 3 gettoni di presenza e una rete. —

IL CASO

Il fuoriclasse dell'Inter Romelu Lukaku è a un passo dal trasferimento al Chelsea dove guadagnerà 15 milioni a stagione

Il popolo dell'Inter inferocito per la partenza di Lukaku Messi non rinnova col Barça

Il giocatore vuole andare al Chelsea e la proprietà non può rifiutare un affare da 130 milioni di euro Intanto anche la Juve in stand-by Allegri aspetta e lancia Ramsey

MILANO

Momenti difficili per l'Inter con il caso Lukaku che agita gli animi. Il possibile addio del fuoriclasse belga scuote l'ambiente e il mondo della tifoseria. Prima l'avvertimento della Curva Nord, ieri tanti i messaggi di protesta affissi fuori dalla sede del Club. Il Chelsea mette sul piatto tanti soldi, circa 130 milioni di euro, e l'offerta sembra davvero irrinunciabile. In queste ore cresce comunque l'indecisione sulla scelta anche se il calciatore vorrebbe tornare in Inghilterra: Piero Ausilio e Beppe Marotta sarebbero meno convinti, Inzaghi pensa al campo e naturalmente non vuole perdere il gioiello più pregiato. Tutto può succedere ma al momento nervi scoperti anche se l'ipotesi di una cessione resta quella maggiormente accreditata. Sarà sicuramente un trauma perdere l'uomo simbolo della squadra nerazzurra ma è una scelta necessaria a far rifiatare una società in crisi, chiamata a ripianare debiti e a mettere ordine nella propria disastrata situazione finanziaria. Di fronte alla società ci sono i tifosi inferociti perché non vedono un progetto, una strategia, una linea forte della proprietà. Prima l'uscita di Antonio Conte, poi quella di Hakimi, ora il possibile addio di Lukaku, anche Oriali ai saluti: questi terremoti non hanno fatto bene all'ambiente e l'impressione è quella di uno smantellamento progressivo e inesorabile di un gruppo vincente, riuscito nell'impresa di interrompere il dominio bianconero e di conquistare lo scudetto. Tuttavia, le conseguenze della pandemia pesano su tutto il calcio e di certo hanno acuito situazioni già complicate come quella di Suning che si è intrecciata alla crisi del calcio cinese. L'Inter è finita in questa centrifuga e forse le cessioni eccellenti potrebbero essere indispensabili addirittura per garantirne il futuro. Restano altri interrogativi di difficile risposta. In caso di cessione di Lukaku, il denaro - o comunque una parte - sarà reinvestito in acquisti comunque di qualità? Per ora si inseguono voci e sussurri che indicano in Duvan Zapata il successore del belga. In casa Juve il clima è migliore ma Allegri si aspetta ancora qualche colpo di mercato, Massimiliano Allegri. Per il momento è arrivato Kaio Jorge, punta brasiliana classe 2002, ma la ciliegina sulla torta bianconera deve necessariamente essere piazzata in mezzo al campo. È questo il reparto in cui la Juventus manca di fantasia e qualità, una pecca secondo tanti addetti ai lavori. E, ad oggi, il tecnico si è inventato Ramsey. Lo stesso Allegri gli ha fatto pubblicamente i complimenti, sottolineando come potrebbe rappresentare una nuova fase della carriera del trentenne di Caerphilly, ma intanto attende un regista di ruolo. Quel Locatelli, ad esempio, per il quale dalla Continassa continuano ad insistere con il Sassuolo. La situazione, però, resta più ingarbugliata del previsto: i neroverdi non intendono mollare la presa. È inevitabile, ormai, che domenica a Barcellona verrà riproposto Ramsey come perno centrale del centrocampo a tre, ma la trasferta in terra spagnola potrebbe essere utile per avvicinarsi a un altro obiettivo di mercato. Pjanic, infatti, spinge per un ritorno in bianconero dopo appena un anno in blaugrana.

E a proposito di blaugrana irrompe la notizia della rottura della trattativa per il rinnovo tra Messi e il Barça. Secondo i siti spagnoli l'argentino non accetterebbe ulteriori decurtazioni all'ingaggio —

BASKET SERIE A

Allianz nel gruppo dietro le big Oggi il calendario della stagione

Roster praticamente al completo per tutte le protagoniste con tante novità
Virtus Bologna e Armani Milano ancora sopra a tutte. Trieste è competitiva

Il nuovo coach dell'Allianz Franco Ciani lunedì comincerà a guidare la squadra in palestra

Lorenzo Gatto TRIESTE

Con la presentazione dei calendari, prevista nel pomeriggio di oggi, prende ufficialmente al via la nuova stagione. Mercato che ha ormai quasi definito il volto delle formazioni iscritte alla serie A 2021-2022, campionato che torna a sedici squadre riabbracciando Napoli e dando il benvenuto a una società ambiziosa come Tortona che si affaccia per la prima volta nella massima serie. Tanti cambiamenti a partire dalle panchine. Su quella dei campioni d'Italia è arrivato Scariolo, a Sassari avvicendamento Pozzecco-Cavina, Brescia e Varese puntano sull'entusiasmo di Magro e Vertemati, Fortitudo e Pesaro sull'esperienza di Repesa e Aza Petrovic. Si riparte dal testa a testa tra Virtus Bologna e Olimpia Milano, alle loro spalle un gruppo di squadre che ha cercato di rinnovarsi per confermarsi competitive. Nel frattempo il presidente della Lba Umberto Gandini ha incontrato il sottosegretario con delega allo sport Valentina Vezzali. Gandini ha portato avanti le istanze emerse nell'ultima riunione di lega puntando in particolare sulla necessità di aumentare la percentuale di capienza all'interno dei palasport (ferma attualmente al 25%) e di creare una serie di interventi strutturali, nel settore fiscale e previdenziale, per aiutare i club fortemente colpiti da un'ultima stagione caratterizzata dalla totale assenza di ricavi da botteghino e da una contrazione delle sponsorizzazioni. Questo l'elenco dei roster aggiornato ai movimenti di ieri:

ARMANI : Delaney-Grant, Hall, Shields, Melli Hines. Rodriguez, Cinciarini, Moretti, Daniels, Moraschini, Datome, Alviti, Mitoglu, Ricci, Biligha, Tarczewski. All. Messina.

HAPPYCASA BRINDISI: Perkins, Chappell, Gaspardo, Adrian, Perkins. Zanelli, Visconti, Udom, Ulaneo, Carter. All. Vitucci.

SEGAFREDO BOLOGNA: Cole, Belinelli, Weems, Hervey, Udoh. Pajola, Ruzzier, Teodosic, Abass, Alibegovic, Jaiteh, Tessitori. All. Scariolo.

UMANA VENEZIA: De Nicolao, Tonut, Vitali, Brooks, Watt. Phillip, Stone, Sanders, Charalampopoulos, Cerella, Daye, Mazzola, Echodas. All. De Raffaele.

SASSARI: Clemmons, Battle, Burnell, Bendzius, Mekowulu. Gentile, Chessa, Logan, Treier, De Vecchi, Diop, Borra, Gandini. All. Cavina.

NUTRIBULLET TREVISO: Russell, Dimsa, Sokolowski, Akele, Sims. Imbrò, Bortolani, Casarin, Chillo, Jones. All. Menetti.

ALLIANZ TRIESTE: Sanders, Banks, Mian, Grazulis, Delia. Fernandez, Cavaliero, Campogrande, Deangeli, Lever, Konate. All. Ciani.

DOLOMITI ENERGIA TRENTINO: Flaccadori, Bradford, Reynolds, Caroline. Forray, Conti, Mezzanotte, Ladurner. All. Molin.

GERMANI BRESCIA: Mitrou Long, Della Valle, Petrucelli, Gabriel, Cobbins. Laquintana, Moore, Parrillo, Moss, Eboua, Burns. All. Magro.

VANOLI CREMONA: Poeta, Cournooh, Highsmith, Sanogo, McNeace. Spagnolo, Pecchia. All. Galbiati.

UNAHOTELS REGGIO EMILIA: Thompson Jr, Strautins, Olisevicius, Hopkins. Crawford, Candi, Diouf, Johnson, Baldi Rossi. All. Caja.

FORTITUDO BOLOGNA: Fantinelli, Aradori, Edwards, Ashley, Groselle. Baldasso, Procida, Mancinelli, Totè. All. Repesa.

CARPEGNA PESARO: Pacheco, Sanford, Drell, Demetrio. Calbini, Tambone, Delfino, Zanotti, Camarà. All. Petrovic. OPENJOBMETIS VARESE: Kell, Wilson, Gentile, Jones, Egbunu. De Nicolao, Beane, Ferrero, Sorokas, Caruso. All. Vertemati.

TORTONA: Wright, Sanders, Macura, Daum, Cain. Mascolo, Tavernelli, FIlloy, Mobio, Cannon, Severini, Cattapan. All. Ramondino.

GEVI NAPOLI: Mayo, Rich, Parks, McDuffie, Elegar. Uglietti, Marini, Lombardi, Zerini. All. Sacripanti. —

IL MERCATO

Tonut sognava l'Eurolega: offerta da 500 mila euro ma Venezia non lo ha liberato

TRIESTE

Stefano Tonut

Un mese intenso, dall'impresa di Belgrado contro la Serbia alla sconfitta nei quarti di finale contro la Francia, vissuto con grande partecipazione. Un turbinio di emozioni, quelle vissute da Marco Spissu e Stefano Tonut che da martedi scorso, chiusa la splendida parentesi olimpica con la maglia azzurra, si rituffano nella quotidianità di una prossima stagione che ha riservato loro destini diversi. Stesso obiettivo, un futuro differente nonostante il contratto che li legava rispettivamente a Dinamo Sassari e Reyer Venezia.

SCELTE: Ventisei anni per Spissu, ventisette per Tonut, per entrambi la volontà di cambiare per inseguire i propri sogni. Stefano Sardara, presidente del Banco di Sardegna Sassari, ha preso atto della volontà del suo giocatore e compreso le motivazioni che lo hanno spinto a scegliere un'altra destinazione. Ha intascato il ricco buy-out da 125 mila euro circa e dato il via libera all'operazione. Malaga, la Spagna, sensazioni che Spissu ha spiegato nel corso della conferenza stampa di addio. «Voglio ringraziare Stefano e la società per avermi dato l'opportunità di giocare nel campionato più importante d'Europa. È una scelta sportiva dettata dall'ambizione personale che ho, alla mia età è giusto poter prendere questo treno». Un treno che invece, per Stefano Tonut, non è mai partito.

MURO CONTRO MURO: Per l'mvp dello scorso campionato, la prossima stagione avrebbe potuto essere quella del grande salto in Eurolega. Evoluzione naturale nella carriera, un obiettivo inseguito da sempre e legato al sogno di poter competere e misurarsi con la massima competizione continentale. «Con la Reyer ho ancora un contratto con opzione per quello successivo e sono legatissimo alla società e ai tifosi- le parole di Stefano rilasciate in una intervista alla Rai -. Sono arrivato a un momento della carriera in cui, però, mi piacerebbe coltivare quel sogno che hanno tutti i bambini che iniziano a giocare a pallacanestro: il mio sogno è di poter competere al massimo livello possibile, in questo caso si tratta dell'Eurolega».

TRATTATIVA: Assieme al suo agente, Tonut ha cercato una strada che fosse percorribile per entrambe le parti. Partendo dal buy-out che alla fine della prossima stagione gli consentirà di liberarsi versando una somma di 200 mila euro, il giocatore ha offerto alla Reyer una somma più che raddoppiata. Un impegno quantificabile attorno ai 500 mila euro, cifra raggiunta anche grazie a un sostanzioso apporto personale, che Venezia non ha però voluto prendere in considerazione. «Abbiamo preso atto della richiesta di Stefano Tonut- il commento del presidente orogranata Federico Casarin - ma gli abbiamo manifestato la nostra volontà di rispettare il contratto».

STALLO: Situazione ormai definita. Le società che si erano interessate a Tonut hanno ormai indirizzato il loro mercato su altri obiettivi, Stefano si è visto costretto a fare buon viso a cattiva sorte accettando la situazione. Rispetterà il contratto firmato e tornerà a disposizione di un coach, Walter De Raffaele, con il quale ha uno straordinario rapporto. Se ne riparlerà a fine stagione.

LORENZO GATTO

BASKET DONNE

Per Leonardi e Turel inizia l'avventura mondiale con la Nazionale Under 19

Marco Federici / TRIESTE

Sono di nuovo insieme, pronte a condividere un palcoscenico prestigioso e a cercare di trarre il massimo con la maglia azzurra. La triestina Francesca Leonardi e la goriziana Anna Turel si trovano a Debrecen in Ungheria, dove è in programma da domani al 15 agosto il Mondiale U19. Tre estati fa le stesse due cestiste vinsero con la loro Nazionale l'oro Europeo U16 (Leonardi bissò anche l'anno successivo con l'U18) e ora hanno l'onore di cimentarsi per la prima volta in una rassegna allargata ai cinque continenti. Nell'avvicinamento all'esordio di domani sera con gli Stati Uniti le ragazze allenate dal ct Roberto Riccardi hanno svolto doppie sedute di allenamento quotidiane e le motivazioni non mancano: "La maggior parte di questo gruppo – ha spiegato Leonardi – ha già vinto insieme due titoli europei. Siamo una squadra competitiva, che ha voglia di fare il meglio per raggiungere il massimo risultato. Puntiamo intanto ai quarti di finale e perciò sarebbe una buona cosa centrare il secondo posto nel nostro gruppo A (darebbe in sorte poi la terza classificata del B, ndr). L'importante comunque è entrare nelle prime 8, al di là del piazzamento iniziale del girone". Nel recente torneo internazionale disputato a Sofia con l'Italia U20 Leonardi è stata tra le atlete più impiegate da coach Orlando e sa che ora dovrà replicare l'impegno per guadagnarsi altrettanti minuti con Riccardi. Se per Leonardi la presenza al Mondiale U19 era se non scontata almeno attesa, non ha vissuto lo stesso percorso Turel, play-guardia con una decina di centimetri in meno rispetto alla corregionale, che ha dovuto superare una folta concorrenza nel suo ruolo. Turel ce l'ha fatta (nel 2019 era riserva a casa nell'Europeo U18) e di certo gli ultimi due campionati a Udine in A2 seguiti all'esperienza col Futurosa a Trieste in B sono stati preziosi: «All'inizio del 2021 avevo capito di poter rientrare nel giro della nazionale - ha dichiarato Turel – e di passo in passo sono arrivata fino alla scrematura delle 16 atlete. Sapevo che poi sarebbe stata dura rientrare nelle 12 convocate, ma mi sono allenata bene e ora mi sento più che soddisfatta». —

PALLAMANO

Chiarbola riapre al pubblico per il test con l'Italia U19

TRIESTE

Chiarbola riapre ai tifosi in occasione della prima amichevole di Trieste contro la nazionale italiana under 19. Per la sfida in programma lunedì 9 agosto alle 19, infatti, sarà consentito l'accesso all'impianto di via Visinada a un massimo di 250 spettatori. Precedenza agli abbonati della stagione sportiva 2020/21 che potranno accedere al palazzo presentando il Green Pass o il tampone negativo entro le 48 ore precedenti l'evento. "L'impegno che ci siamo prefissati, assieme a tutto il consiglio direttivo è quello di rispettare le norme anti Covid-19 -le parole della presidente Alessandra Orlich- Sono certa di fare cosa gradita ai nostri tifosi che avranno così la possibilità di assistere alle amichevoli precampionato, l'augurio è che tutto questo sia di buon auspicio». —

Scelti per voi

tvzap

Canzone segreta
RAI 1, 21.25
Appuntamento con il programma musicale condotto da **Serena Rossi**. Ogni ospite, ignaro di ciò che accadrà potrà godersi, seduto su una comoda poltrona, una sorpresa a lui dedicata e ripercorrere i momenti più importanti della sua vita.

Il Circolo degli Anelli
RAI 2, 21.20
La giornalista e conduttrice Alessandra De Stefano, in compagnia degli ex atleti Sara Simeoni e Jury Chechi e altri numerosi ospiti, commenta la giornata degli azzurri impegnati a Tokyo.

La grande storia
RAI 3, 21.20
Puntata dedicata alla dinastia dei Savoia che regnò sull'Italia dal 1861 al 1946. Una "monarchia breve": 4 sovrani le cui vicende si sono snodate dall'Unità d'Italia fino al Referendum del 2 giugno 1946.

Il terzo indizio
RETE 4, 21.20
Barbara De Rossi conduce il programma che si occupa dei fatti di cronaca che hanno diviso l'opinione pubblica. Testimonianze, intercettazioni, analisi delle prove per cercare di ricostruire i fatti.

Inés dell'anima mia
CANALE 5, 21.20
Valdivia convince Pizarro a liberare gli uomini di Almagro, un ribelle da lui sconfitto e catturato, per avere in cambio informazioni utili per il viaggio. A Cusco nessuno offre uomini e mezzi a Valdivia.

IL TELEFONO
by SPRINTAUTO
SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su
IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	~~€720~~	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	~~€620~~	€529,99
Samsung Galaxy A21S	128GB	6,5"	~~€220~~	€199,99
Samsung Galaxy A12	64GB	6,5"	~~€199~~	€169,99
OPPO A15 3GB RAM 6,52"	32GB	6,52"	~~€160~~	€139,99
Xiaomi Redmi Note 9	128GB	6,53"	~~€220~~	€199,99
Oppo A9	128GB	6,5"	€199	€179,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!
Riva Grumula 10/C - Trieste
Tel. 040 305236
Cell. 335 6550108

RAI 1

- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 7.00 TG1 Attualità
- 7.10 Unomattina Estate Attualità
- 9.50 TG1 Attualità
- 9.55 Dedicato Lifestyle
- 11.20 TG1 Attualità
- 11.25 Don Matteo Fiction
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.00 Il pranzo è servito Spettacolo
- 14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap
- 15.40 Estate in diretta Attualità
- 16.45 TG1 Attualità
- 16.55 TG1 Economia Attualità
- 17.05 Estate in diretta Attualità
- 18.45 Reazione a catena Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.30 TecheTecheTè Spettacolo
- 21.25 Canzone segreta Spettacolo
- 0.15 Le vie dell'Amicizia 2021 - Ravenna Erevan Spettacolo

RAI 2

- 6.00 Olimpiadi Tokyo 2020
- 8.30 Tg 2 Attualità
- 11.05 Tg2 - Flash Attualità
- 13.00 Tg 2 Attualità
- 13.30 Olimpiadi Tokyo 2020
- 16.00 Record Attualità. Record racconta gli atleti e le loro imprese di ieri e di oggi in maniera innovativa, con lo storytelling affiancato dalla motion graphic, e il racconto per immagini come linea editoriale.
- 16.45 Tokyo Best Of Attualità.
- 18.15 Tg 2 Attualità
- 20.30 Tg2 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità
- 0.15 Go Tokyo. L'agenda della giornata olimpica a cura di Arianna Secondini. Un appuntamento carico di notizie, tra studio e siti olimpici.

RAI 3

- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 8.00 Doc Geo Documentario
- 8.25 Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) Film Commedia ('70)
- 10.10 Elisir d'estate Attualità
- 11.10 Doc Martin Serie Tv
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.15 Quante storie Attualità
- 13.15 Passato e presente
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 15.10 Il Commissario Rex Tf
- 15.50 Il maresciallo Rocca 5 Serie Tv
- 17.30 Geo Magazine Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.20 Caro Marziano Rubrica
- 20.45 Un posto al sole Soap
- 21.20 La grande storia Doc.
- 23.30 La mia passione
- 24.00 TG Regione Attualità
- 0.05 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4

- 6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
- 6.55 Stasera Italia Attualità
- 7.45 Vento di passioni Film Drammatico ('58)
- 9.45 Distretto di Polizia Serie
- 10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
- 12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
- 12.30 Il Segreto Telenovela
- 13.00 Detective in corsia Serie
- 14.00 Lo sportello di Forum Attualità
- 15.35 Anna dei mille giorni Film Storico ('69)
- 19.00 Tg4 Telegiornale
- 19.45 Tg4 L'Ultima Ora
- 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- 20.30 Stasera Italia Attualità
- 21.20 Il terzo indizio Doc.
- 0.05 Il Commissario Claudius Zorn - L'Innocenza Tradita Film Thriller ('15)
- 2.00 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 Morning News Attualità
- 10.55 Tg5 - Mattina Attualità
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Meteo.it Attualità
- 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
- 14.45 Brave And Beautiful (1ª Tv) Telenovela
- 15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
- 16.30 Una ragazza speciale Film Commedia ('00)
- 18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo
- 19.55 Tg5 Prima Pagina
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Paperissima Sprint
- 21.20 Inés dell'anima mia (1ª Tv) Fiction
- 24.00 Speciale - Questo è Giffoni Spettacolo
- 0.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

- 7.40 Foghorn Leghorn Cartoni
- 8.10 Il Tulipano Nero Cartoni
- 8.40 Rossana Cartoni Animati
- 9.10 Georgie Cartoni Animati
- 9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
- 10.25 Bones Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Attualità
- 13.45 I Simpson Cartoni
- 14.35 I Griffin Cartoni Animati
- 15.00 American Dad Serie Tv
- 15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
- 15.55 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
- 16.55 Superstore (1ª Tv) Serie Tv
- 17.20 Will & Grace Serie Tv
- 18.10 Camera Café Serie Tv
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 19.30 CSI Serie Tv
- 20.25 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
- 23.05 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

LA 7

- 6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.30 Tg La7 Attualità
- 7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 13.55 La7 Doc Documentari
- 16.15 Meraviglie Senza Tempo Documentari
- 18.00 The Good Wife Serie Tv
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 In Onda Attualità
- 21.15 La patata bollente Film Commedia ('79)
- 23.10 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)
- 0.50 Tg La7 Attualità
- 1.00 In Onda Attualità
- 1.40 L'aria che tira - Estate
- 4.10 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8

- 14.00 A casa con l'assassino Film Thriller ('19)
- 15.45 Amore in safari Serie Tv
- 17.30 Le sorelle dello sposo Film Commedia ('16)
- 19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- 20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- 21.30 Italia's Got Talent - Best of Show
- 23.30 Quattro matrimoni in Italia Spettacolo

NOVE

- 15.50 Il delitto della porta accanto Documentari
- 17.40 Crimini in diretta
- 19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle
- 20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
- 21.25 Rocky Film Dram. ('76)
- 23.25 Azzurri - La notte dei campioni (1ª Tv) Attualità

20

- 14.05 The 100 Serie Tv
- 15.40 Blindspot Serie Tv
- 17.20 Arrow Serie Tv
- 19.20 Person of Interest Serie
- 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.05 Benvenuti Nella Giungla Film Commedia ('13)
- 23.15 The Next Three Days Film Azione ('10)
- 1.45 Superstore Serie Tv
- 3.05 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4

- 14.15 Mortal Kombat - Distruzione totale Film Azione ('97)
- 15.50 Flashpoint Serie Tv
- 16.35 Senza traccia Serie Tv
- 19.00 Scorpion Serie Tv
- 19.45 Criminal Minds Serie Tv
- 21.20 Donnie Darko Film Drammatico ('01)
- 23.15 The Strain Serie Tv
- 0.50 Supernatural Serie Tv
- 2.25 Senza traccia Serie Tv
- 3.45 Cold Case Serie Tv

IRIS

- 13.40 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film ('13)
- 16.25 Il destino di un guerriero - Alatriste Film Avventura ('06)
- 19.15 Renegade Serie Tv
- 20.05 Walker Texas Ranger
- 21.00 1921 - Il mistero di Rookford Film Thr. ('11)
- 23.20 Interceptor, il guerriero della strada Film Az. ('81)
- 1.15 Il destino di un guerriero - Alatriste Film Avventura ('06)

RAI 5

- 14.00 Wild Italy Documentari
- 14.50 Wildest Pacific Documentari
- 15.40 Ruy Blas Spettacolo
- 17.45 Così Parlò Zarathustra A Santa Cecilia Doc..
- 19.25 Tarzan - L'uomo dietro l'immagine Documentari
- 20.20 L'arte dell'ingegno Doc.
- 21.15 Art Night Documentari
- 23.15 The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentari
- 0.55 The Great Songwriters Documentari

RAI MOVIE

- 12.10 La gang del parigino Film Giallo ('77)
- 14.00 Il duello Film Western ('16)
- 15.55 Vivo per la tua morte Film Western ('68)
- 17.35 La preda e l'avvoltoio Film Western ('73)
- 19.10 I nuovi mostri Film Commedia ('77)
- 21.10 How to Be a Latin Lover Film Commedia ('17)
- 23.10 Proprio lui? Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM

- 14.30 Un ciclone in convento Serie Tv
- 15.25 Tutto può succedere Fiction
- 17.20 Che Dio ci aiuti Fiction
- 19.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
- 21.20 Il giovane Montalbano Fiction
- 23.25 Nero a metà Fiction
- 1.20 Il mastino Serie Tv
- 2.55 Cult Fiction Attualità
- 3.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO

- 14.00 MasterChef Italia
- 16.15 Fratelli in affari
- 17.15 Buying & Selling
- 18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- 18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
- 19.15 Affari al buio Doc.
- 20.15 Affari di famiglia
- 21.15 Avere vent'anni Film Erotico ('78)
- 23.15 Adulthood - Una stripper a Marsiglia Documentari
- 0.15 Escort Girls Documentari

PARAMOUNT

- 14.00 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv
- 15.50 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- 17.45 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.45 Strega per amore Serie
- 21.10 Yellowstone (1ª Tv) Serie Tv
- 22.00 Yellowstone (1ª Tv) Serie
- 23.00 21 Film Drammatico ('08)
- 1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000

- 15.20 Seaside Hotel Serie Tv
- 16.00 Perla nera Telenovela
- 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 19.30 Le parole della Fede
- 20.00 Santo Rosario Attualità
- 20.30 TG 2000 Attualità
- 20.55 Un traduttore Film Drammatico ('18)
- 22.20 Nel mezzo del cammin Attualità

LA7 D

- 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
- 16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
- 18.15 Tg La7 Attualità
- 18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
- 20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
- 21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 1.10 Inseparabili - Storie a 4 Zampe Attualità

LA 5

- 15.10 Io E Mamma Fiction
- 17.15 Una mamma per amica Serie Tv
- 19.10 Love is in the air Telenovela
- 20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
- 21.10 Prime Film Commedia ('05)
- 23.10 La verità sul caso Harry Quebert Serie Tv
- 1.15 Una mamma per amica Serie Tv
- 2.45 Io E Mamma Fiction

REAL TIME

- 6.00 Piedi al limite Lifestyle
- 6.55 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle
- 7.25 Case da incubo Doc,
- 9.20 Primo appuntamento
- 11.50 Cortesie per gli ospiti
- 14.50 Junior Bake Off Italia
- 18.25 Cortesie per gli ospiti
- 20.25 D'amore e d'accordo
- 21.25 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- 23.55 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO

- 10.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
- 11.10 L'ispettore Gently Serie
- 13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 17.10 Profiling Serie Tv
- 19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
- 21.10 Delitto in Lozere Film Poliziesco ('14)
- 23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 2.55 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME

- 14.40 The mentalist Serie Tv
- 15.35 The Closer Serie Tv
- 16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 18.20 The mentalist Serie Tv
- 20.15 The Closer Serie Tv
- 21.10 Poirot Serie Tv
- 22.00 Poirot Serie Tv
- 22.50 Strike - Il Richiamo Del Cuculo Serie Tv
- 1.20 The Closer Serie Tv
- 2.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
- 4.35 Tgcom24 Attualità

DMAX

- 14.40 A caccia di tesori Lifestyle
- 15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari
- 17.30 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
- 18.25 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari
- 19.20 Nudi e crudi Spettacolo
- 21.30 Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Doc.
- 22.25 Ingegneria degli Epic Fail Documentari

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "YOYO - "Ce stufe la mode". Alle **21.30:** "Il balon tal cjâf: Elena Schiavo" di D. Minigutti, e "INT/ART Arts performativis: Anna Gubiani

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.10:** Un tranquillo weekend da paura... estate: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio Estate: All'interno la rubrica "Qui abbiamo dei numeri!" con G. Dendi; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria. 15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: In studio Elena Husu; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Ivana Djilas: La casa – 9.pt; **18:** Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
- 20.35 Jack Folla
- 21.05 Ascolta, si fa sera
- 21.10 Radio1 musica
- 24.00 Il Giornale della Mezzanotte
- 0.25 Stereonotte

RADIO 2
- 14.00 Radio2 Hits
- 16.00 Tutti Nudi
- 18.00 Caterpillar Estate
- 20.00 Radio2 Hits
- 21.00 Late Show
- 24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
- 19.00 Hollywood Party
- 19.50 Radio3 Suite - Panorama
- 20.30 Radio3 Suite
- 23.00 Radio3 Suite
- 24.00 Battiti

DEEJAY
- 10.00 Rudy Zerbi
- 13.00 Ciao Belli
- 14.00 Deejay Summertime
- 17.00 Gianluca Gazzoli
- 20.00 Say Waaad?
- 22.00 Legend

CAPITAL
- 9.00 Doris Zaccone
- 12.00 La Mario
- 14.00 Capital Hall Of Fame
- 17.00 Cose che Capital
- 20.00 Capital Classic
- 24.00 Capital Gold

M20
- 6.00 Walter Pizzulli
- 9.00 Patrizia Prinzivalli
- 12.00 Ilario
- 15.00 Andrea Mattei
- 18.00 Davide Rizzi
- 21.00 M2o Hot Summer

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- 21.00 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Sky Cinema Action
- 21.00 Qualcosa di troppo Film Sky Cinema Comedy
- 21.00 Resistance Film Sky Cinema Drama
- 21.00 Babe - Maialino coraggioso Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
- 21.15 Into the Storm Film Cinema 1
- 21.15 Get on Up - La storia di James Brown Film Cinema 2
- 21.15 Le comiche Film Cinema 3
- 22.45 L.A. Apocalypse - Apocalisse a Los Angeles Film Cinema 1

SKY UNO
- 14.45 Chi sceglie la seconda casa? Spettacolo
- 16.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera
- 18.45 MasterChef USA
- 20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
- 21.15 The Royals - Amori a corte Lifestyle
- 0.40 Chi sceglie la seconda casa? Spettacolo

PREMIUM ACTION
- 14.40 Izombie Serie Tv
- 15.30 Gotham Serie Tv
- 16.20 The last ship Serie Tv
- 17.05 The Last Kingdom Serie
- 17.55 Izombie Serie Tv
- 18.45 Gotham Serie Tv
- 19.35 The last ship Serie Tv
- 20.25 The Last Kingdom Serie
- 21.15 The Originals Serie Tv
- 22.55 Undercover Serie Tv

SKY ATLANTIC
- 14.05 Gomorra - La serie Serie Tv
- 15.00 Riviera Serie Tv
- 16.30 Penny Dreadful Serie Tv
- 18.30 La verità sul caso Harry Quebert Serie Tv
- 20.25 Temple Serie Tv
- 21.15 Intergalactic Serie Tv
- 22.05 Intergalactic Serie Tv
- 22.55 Euphoria Serie Tv

PREMIUM CRIME
- 16.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- 17.10 Person of Interest Serie
- 17.55 Hamburg distretto 21
- 18.45 Animal Kingdom Serie
- 19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- 20.25 Person of Interest Serie
- 21.15 The Following Serie Tv
- 22.55 Game of Silence Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
- 07.00 Sveglia Trieste !
- 10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
- 10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
- 10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020
- 12.45 Speciale Camera di Commercio Venezia Giulia Economica
- 13.00 Il notiziario straordinario -
- 13.20 Il notiziario ore 13.20
- 13.35 Sveglia Trieste ! - il meglio....
- 16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
- 16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
- 17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
- 17.30 Trieste in diretta
- 18.00 Trieste d'arte - 2021
- 18.35 Occhio di ince - Live
- 19.00 Sveglia Trieste - zumba 2020
- 19.30 Il notiziario ore 19.30
- 20.00 Trieste d'arte - 2021
- 20.30 Il notiziario - R 2021
- 21.05 Film: Cliffhanger
- 23.00 Il notiziario - R 2021

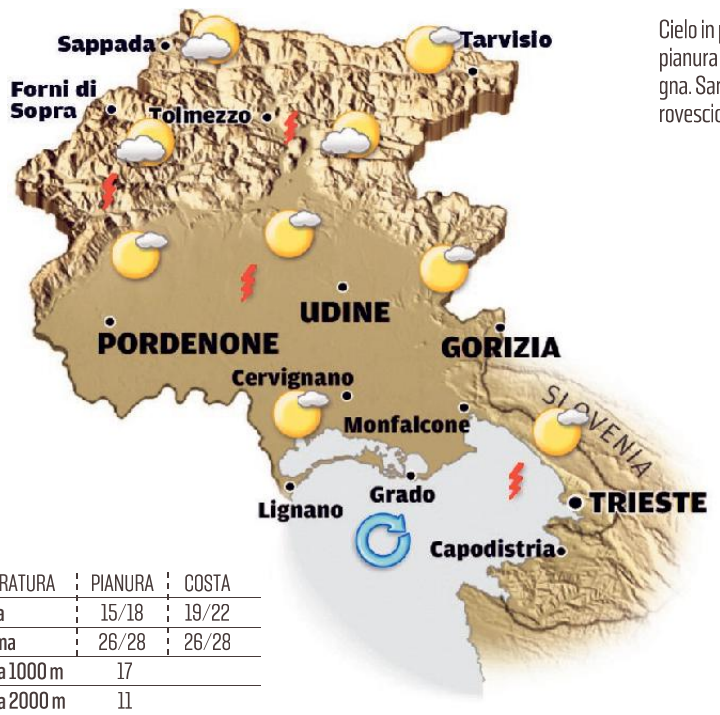
CAPODISTRIA
- 06.00 Infocanale
- 14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G.
- 14.20 La macoregione alpina
- 14.25 Slovenia magazine
- 14.50 Grazie dottore
- 15.05 Bellitalia
- 15.35 Artevisione magazine
- 16.05 Oramusica
- 16.20 k2 collezione
- 16.45 Voglia di natura
- 17.20 Istria e... dintorni estate
- 18.00 Programma in lingua slovena lynx
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska kronika
- 19.00 Tuttoggi I edizione
- 19.25 Tg sport
- 19.40 Quarta di copertina
- 20.10 Shaker
- 21.00 Tuttoggi II edizione
- 21.15 Tg sport
- 21.25 Incontro con Simone Cristicchi
- 22.35 Le parole più belle
- 23.10 Mosaico adriatico

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

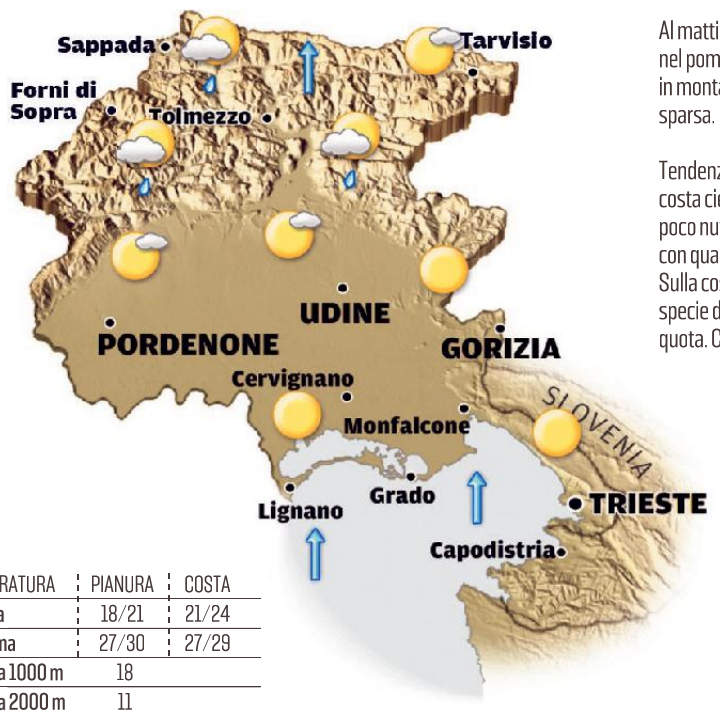
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna. Sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	26/28	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno, nel pomeriggio probabile variabilità in montagna con qualche pioggia sparsa. Brezza sostenuta sulla costa.

Tendenza per domenica: su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, sui monti variabile con qualche pioggia o temporale. Sulla costa vento da sud moderato, specie di pomeriggio, da sudovest in quota. Caldo afoso in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	27/30	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: pressione in aumento con tempo soleggiato salvo isolata instabilità su zone alpine orientali e Friuli V.G.
Centro: giornata in gran parte soleggiata salvo occasionale instabilità diurna sui rilievi toscani con locali piogge.
Sud: sole prevalente con locali annuvolamenti tra Campania e Calabria.

DOMANI

Nord: instabilità su Alpi e Prealpi con temporali, specie tra pomeriggio e sera. Nubi sparse in pianura e lungo le coste con possibili rovesci sulla Liguria.
Centro: giornata perlopiù soleggiata. Occasionali annuvolamenti diurni sull'Appennino.
Sud: soleggiato su tutte le regioni per l'intera giornata.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,3	25,6	68%	42 km/h	Pordenone	18,3	27,4	74%	30 km/h
Monfalcone	21,1	25,3	76%	49 km/h	Tarvisio	13,4	20,7	88%	19 km/h
Gorizia	18,9	27,6	76%	30 km/h	Lignano	21,0	26,7	76%	43 km/h
Udine	18,3	26,7	80%	23 km/h	Gemona	16,5	27,0	81%	32 km/h
Grado	21,3	25,1	75%	49 km/h	Tolmezzo	18,8	20,4	81%	24 km/h
Cervignano	18,2	27,1	81%	27 km/h	Forni di Sopra	12,1	21,4	81%	32 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,3	0,42 m
Monfalcone	calmo	26,2	0,41 m
Grado	calmo	26,4	0,45 m
Lignano	calmo	26,4	0,33 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	24
Atene	29	40
Barcellona	21	30
Belgrado	20	31
Berlino	14	23
Bruxelles	15	22
Budapest	19	26
Copenaghen	14	22
Francoforte	14	24
Ginevra	12	21
Klagenfurt	13	20
Lisbona	16	29
Londra	14	22
Lubiana	12	19
Madrid	22	35
Mosca	15	24
Parigi	15	25
Praga	14	18
Salisburgo	13	20
Stoccolma	12	21
Varsavia	13	20
Vienna	16	19
Zagabria	14	24

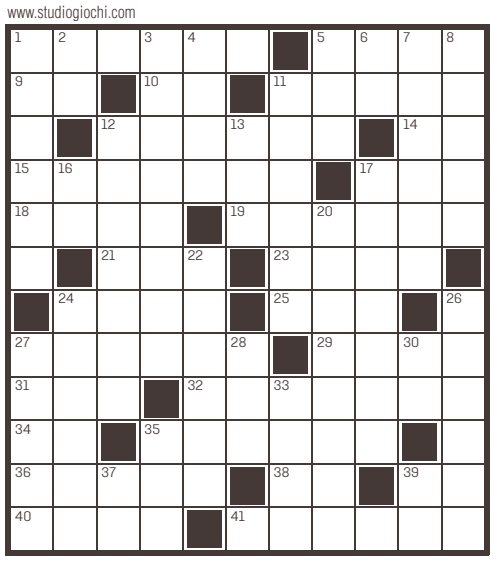
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	30
Aosta	14	26
Bari	22	36
Bologna	18	32
Bolzano	13	27
Cagliari	22	31
Catania	24	39
Firenze	19	27
Genova	21	25
L'Aquila	12	24
Messina	25	33
Milano	17	28
Napoli	21	28
Palermo	23	32
Perugia	14	28
Pescara	21	29
R. Calabria	25	33
Roma	17	29
Taranto	21	37
Torino	15	27
Treviso	18	29
Venezia	20	29
Verona	17	29

IL CRUCIVERBA

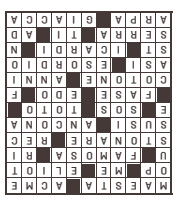
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Appellativo regale - **5** Il punto più intenso - **9** Opera Pia - **10** Come in fondo - **11** Scrisse *Assassinio nella cattedrale* - **12** Più che nota - **14** La chiusura dei lavori - **15** Lanciare stecche - **17** Tasto per incidere - **18** Susanna in famiglia - **19** Capoluogo delle Marche - **21** Lo lanciano i naufraghi - **23** Fu il principe della risata - **24** Periodo - **25** L'antico nome di Tokyo - **27** Una fibra naturale - **29** Cento in un secolo - **31** Dei scandinavi - **32** Il preambolo d'un discorso - **34** In testa alla staffetta - **35** Mauro attaccante argentino - **36** La casa d'inverno dei fiori - **38** Una consonante dentale - **39** Prime nell'addio - **40** Ha 47 corde - **41** Può avere gli spacchetti.

VERTICALI: 1 Un dolce spumoso - **2** La sigla di Ascoli Piceno - **3** Agitato dall'impazienza - **4** Un argomento di discussione - **5** Un fianco del castello - **6** Al centro della cucina - **7** Il rapper di *Che confusione* - **8** Relativa alla morale - **11** Dispensato dalle tasse - **12** Circondavano i castelli - **13** Proprio adesso - **16** Il pronome per gli intimi - **17** Circolari o sferici - **20** Induce a fuggire - **22** Il filosofo che educò Nerone - **24** Jodie, interprete in *Panic Room* - **26** Serve per lanciare sassi - **27** Sportello delle banche - **28** Sei nei prefissi - **30** Una risposta che non soddisfa - **33** Forniscono pomodori e carote - **35** Fa scattare il nervoso - **37** In mezzo al ciarpame - **39** Il simbolo dell'attinio.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 5 agosto 2021
è stata di 18.346 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Le stelle consigliano di usare la massima ponderatezza in tutto ciò che farete oggi. Sarà possibile, infatti, una leggera sensazione di disorientamento e confusione di idee.

TORO 21/4 - 20/5
L'aspetto protettivo degli astri vi mantiene in un'atmosfera estremamente confortante e calda di affetti e di premure. Utili aiuti dalla cerchia delle amicizie e dalla parentela.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Finalmente riuscirete a leggere in modo più chiaro tra le righe. Le parole del partner potrebbero suonarvi stonate. Calma.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un pizzico di fortuna in più sulla quale contare non guasta nemmeno quando si tratta di chi, come voi, è perfettamente in grado di gestire i propri affari.

LEONE 23/7 - 23/8
Nell'ambito della vostra attivita' vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate scioccamente gelosi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Continua il favore delle stelle che sfavillano nel vostro cielo. Logicamente, dovrete saper cogliere al volo le ghiotte opportunità che vi si presenteranno.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Particolarmente nervosi ed insofferenti, potreste avvertire un notevole disagio nel rimanere in compagnia delle altre persone. Siate pazienti con amici e familiari.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale.Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemini. Tanto amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Puntando a un obiettivo, oggi potrete ottenere ciò che desiderate da tempo. Le vostre iniziative saranno premiate, anche quella di dare il via a un progetto in un settore innovativo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siete molto attenti e sensibili a quanto succede intorno a voi. Potete contare su una certa energia, grazie alla quale riuscirete a prendere mano in una vecchia situazione.

PESCI 20/2 - 20/3
Influssi molto positivi in quanto avrete una visione ben chiara sul da farsi e saprete applicarvi con serietà e grande consapevolezza. Cercate di essere più adattabili.

Fare e rinnovare
soluzioni e occasioni!

Giulia

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 22 agosto 2021

Scaffale 4 ripiani Big Strong 300

L150xP60xH190 cm,
in legno e metallo,
colore grigio,
ripiani in MDF a incastro
Portata ripiano max fino a 300 kg con carico uniformemente distribuito
Ref. 410004128

~~€ 92,90~~
€ 62,90
32% di sconto

spaceo

Armadio multifunzione XL Cool

L85xP52xH180 cm, in resina,
colore grigio, utilizzabile come tuttopiani o portascope
Portata ripiano max fino a 30 kg con carico uniformemente distribuito
Ref. 440001770

EXTRA PROFONDITÀ 52 CM: ADATTO PER SECCHI E BACINELLE GRANDI

~~€ 105,90~~
€ 89,90
15% di sconto

CONSIGLIATO PER ESTERNO

spaceo

Contenitore multiuso T-Box L

L55,5xP39xH28,5 cm, capacità 45 litri, in plastica trasparente, con coperchio, modulabile e sovrapponibile con le altre misure della serie
Ref. 410230002

€ 9,50

Disponibile anche **T-Box XL**
L55,5xP39xH42,5 cm, capacità 70 litri
Ref. 410230003

€ 13,00

Contenitore Boxone 145 litri

L79xP52xH52 cm,
metro stampato sul coperchio,
coperchio con clip,
con ruote
Ref. 410004046

~~€ 28,90~~
€ 22,90
20% di sconto

P e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...

Posa e installazione

Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

329 0311230

Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore

Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.